



GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 144
N° 51

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0229

9 771592 169468

Cavi sottomarini in fibra ottica Trieste uno dei possibili hub

D'AMELIO / APAG. 8



Altolà a Prošek e aceto sloveno Bruxelles impone l'etichetta doc

DAL MAS / A PAG. 17



POLITICA

IL CASO DEL GENERALE

Vannacci sospeso per undici mesi Alta tensione Salvini-Crosetto

Undici mesi di sospensione dal servizio per il generale dell'Esercito, Roberto Vannacci, con dimezzamento dello stipendio e detrazione di anzianità. Il provvedimento disciplinare è stato disposto dal ministero della Difesa dopo una inchiesta svolta sulle affermazioni contenute nel libro, diventato un caso editoriale, «Il mondo al contrario». Un provvedimento, quest'ultimo, che ha scatenato l'ennesima diatriba fra il ministro Salvini e il collega Crosetto. / APAG. 4

DOPO LA SARDEGNA

Paure e liti: il centrodestra alla prova delle Regioni

Ora bisogna restare compatti, e lavorare per assicurarsi di non replicare in Abruzzo l'amara sorpresa sarda. Evitando, per quanto possibile, le polemiche e le baruffe tra alleati. / APAG. 5

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

DESTRA-SINISTRA CATEGORIE DA RISCOPRIRE

Esistono ancora «la destra» e «la sinistra» come categorie del politico? Quella coppia semantica oggi sembra sorpassata da un disincanto che si nutre della «fine delle ideologie». / APAG. 10

I FINANZIAMENTI PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Progetti Interreg Stanziati 52 milioni

Dalla mobilità all'ambiente: le partnership con Slovenia, Austria e Croazia

Tra i progetti più noti di cooperazione con i vicini sloveni c'è quello per la realizzazione di un Walk of Peace, un percorso di pace sui luoghi della Grande Guerra sul fronte isontino, che parte da Lod Pod Mangartom, in Slovenia, e arriva a Trieste, percorrendo oltre 500 chilometri suddivisi in 30 tappe. Guardando alla collaborazione con l'Austria c'è invece Ce-

dric, progetto per aiutare i suoli che hanno perso fertilità a recuperarla. E spostandosi a mare, con la Croazia si lavora su Aliena, che si concentra sul controllo delle specie non autoctone che hanno invaso l'Adriatico. Sono più di 100 i progetti Interreg in corso, per un valore di 52 milioni di euro, che coinvolgono Fvg, Slovenia, Croazia e Austria. BASSO / APAG. 2

LA RICERCA / A PAG. 3

Diete post-ictus per riabilitazioni di tipo cognitivo

RIENTRATI IN CITTÀ I REDUCI DI TUFFI, PALLANUOTO E NUOTO



«Noi, l'anima triestina dei Mondiali d'acqua a Doha»

Che ci fanno due ucraini, un napoletano, uno sloveno, un marchigiano e quattro triestini nel salotto buono della città? Parlano, sorridono, discutono. Rivivono i momenti

che li hanno accomunati fino a poche settimane fa, quando erano ai Mondiali di Doha. Ieri sono stati accolti in città (foto Francesco Bruni). TOSQUES / APAG. 34

CRONACA

«Ha ucciso mio figlio Meran sapeva quello che faceva»

SARTI / A PAG. 21



La fuga di Meran

Delusione, rabbia, senso di ingiustizia. E anche «odio», nei confronti dell'assassino di suo figlio. Pasquale Rotta, il padre di Pierluigi, uno dei due agenti uccisi a colpi di pistola in Questura il pomeriggio del 4 ottobre 2019, non si dà pace.

Il nuovo studentato da 360 posti pronto a settembre

GRECO / APAG. 23



Il rendering dello studentato

Olio capitale cresce 220 espositori al Centro congressi

/ APAG. 25

CULTURE

Le lezioni di inglese di Stannie Joyce



HERZBRUCH / APAG. 30

Salgado, la mostra con oltre 200 foto



PINTO / APAG. 26



Reggia di Caserta
Ercolano e la Campania insolita

Marzo 28-1 Apr

5 giorni - 4 notti

€ 890

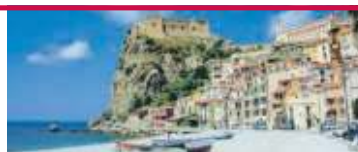


Barcellona
e la Sagrada Familia

Aprile 6-10

5 giorni - 4 notti

€ 1.210



Calabria
Cultura & Relax

Aprile 28-5 Mag

8 giorni - 7 notti

€ 1.640

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

La cooperazione transfrontaliera



LA RICERCA "SPARE"

Nutraceutica, energia, food Le applicazioni della canapa aiutano l'economia circolare

Per la canapa vale lo stesso detto che nella nostra tradizione gastronomica si usa per il maiale: «non si butta via niente». È una pianta dalle mille proprietà, che può essere impiegata a fini alimentari, tessili, edilizi e tanto altro ancora: le sue applicazioni sono in parte ancora da studiare. Punta proprio a esplorarle, scommettendo sulle più innovative in un'ottica di economia circolare, il progetto Spare, una cooperazione transfrontaliera tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e Tirolo cofinanziata da fondi dell'Unione Europea tramite il programma Interreg Italia-Austria 2021-2027 con un budget totale di 800mila euro. Con capofila la Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenico di Moimacco, il progetto vede coinvolgere l'Università di Trieste (Dipartimento di Scienze della Vita), il team di ricerca Green Long Fiber Materials del Kompetenzzentrum Holz GmbH di St. Veit (Wood K plus), l'Unità di Tecnologia dei Materiali dell'Università di Innsbruck e il Centro Consorzi di Belluno.

Nei prossimi due anni Spare darà impulso allo sviluppo di processi e percorsi circolari legati al pieno utilizzo della pianta della canapa e dei suoi componenti ed ingredienti, che possono trovare efficace applicazione in un'ampia gamma di settori (food, nutraceutica, cosmetica, energia) e prodotti (integratori alimentari, costruzioni, materiali e tessuti sostenibili). «Come Università di Trieste - spiega il biochimico Alessandro Tossi - aiuteremo con le nostre competenze trasversali dal punto di vista scientifico e di ricerca ad esplorare alcune possibili applicazioni in

I PRODOTTI
SACCHI DI MATERIALI PER BIOEDILIZIA
RICAVATI DALLA CANAPA

L'ateneo di Trieste ne studierà le proprietà nutrizionali e l'impiego sul fronte alimentare in un'ottica di rifiuti zero

I partner austriaci opereranno a livello della fibra, che può essere usata per produrre abiti, sci e materiali per l'edilizia

una prospettiva di economia circolare: la canapa, come l'ortica, può essere impiegata in un'ottica di rifiuti zero, attraverso un utilizzo completo della pianta. Esploreremo dunque, insieme ai partner, la possibilità di usare la pianta sul fronte alimentare, grazie alle sue ottime proprietà nutrizionali, tipicamente in oli e farine: la canapa presenta un'elevata proporzione di grassi omega tre e altri principi attivi molto utili, anche con valenza medica».

I partner austriaci invece opereranno sul fronte della fibra di canapa, che può es-

sere impiegata come tessuto, ma anche per la produzione degli interni delle auto, per la bioedilizia, perché si tratta d'un ottimo isolante, e perfino per la produzione di materiali alternativi con cui costruire sedie, snowboard, sci.

Nel corso di quest'anno si metteranno in piedi attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico alle imprese (dei settori primario, secondario e terziario) e si tenterà una modellizzazione di processi replicabili per nuove filiere circolari. Si mira così a contribuire alla crescita sostenibile e alla transizione green in tutte le regioni coinvolte, concentrando su applicazioni su piccola scala, pensate e dimensionate sulla base delle risorse e capacità disponibili nell'area alpina di confine di riferimento, tenendo conto anche degli aspetti connessi alla biodiversità. «Ai tempi della Repubblica di Venezia in Friuli vi erano vaste coltivazioni di canapa: l'Italia era il secondo produttore al mondo dopo la Russia - rammenta Tossi -. In particolare le fibre della pianta venivano impiegate in marina: grazie all'alta qualità della canapa locale anche la marina inglese si riforniva qui. Poi però è arrivato il nylon e la produzione di canapa è crollata, anche perché si tratta di una coltivazione che richiede molto lavoro manuale: non è facile da mietere, perché le sue fibre sono molto dure. Ma è una pianta autoctona, che ripensata negli impieghi e usata in tutte le sue parti potrebbe tornare a ricoprire un ruolo di rilievo per l'economia agricola, con l'enorme vantaggio di essere una produzione sostenibile».

G.B.



TURISMO

La cultura del vino

Tra i progetti legati a Go!2025 c'è "Spirito di Vino", del valore di 200 mila euro, per valorizzare la cultura del vino e potenziare il turismo sostenibile nell'area transfrontaliera tramite un concorso satirico a tema, la formazione dei viticoltori nella viticoltura sostenibile, la creazione di spazi ed eventi dedicati.



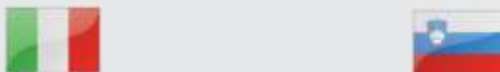
AMBIENTE

La biodiversità dei suoli

"Cedric" è un progetto avviato con partner dell'Austria per aiutare i suoli che hanno perso fertilità a recuperarla, rafforzando la biodiversità e consentendo un minore impiego di fertilizzanti chimici tramite il trapianto di microbiomi di radici di piante sane.

GLI ACCORDI TRANSFRONTALIERI

Interreg Italia-Slovenia 2021-27



27 piccoli progetti per **6,6 mln**

3 progetti strategici **10,5 mln**



25 progetti di capitalizzazione **13 mln**



Interreg 52 milioni per 102 progetti

Dalla mobilità green alla tutela del mare fino a Go!2025
Le iniziative senza confini con Slovenia, Croazia e Austria

Giulia Basso

Tra i progetti più noti di cooperazione con i vicini sloveni c'è quello per la realizzazione di un Walk of Peace, un percorso di pace sui luoghi della Grande Guerra sul fronte isontino, che parte da Lod Pod Mangartom, in Slovenia, e arriva a Trieste, percorrendo oltre 500 chilometri suddivisi in 30 tappe. Guardando alla collaborazione con l'Austria c'è invece Cedric, progetto per aiutare i suoli che hanno perso fertilità a recuperarla, rafforzando la biodiversità e consentendo un minore impiego di fertilizzanti chimici tramite il trapianto di microbiomi di radici di piante sane. Espostandosi a mare, con la Croazia si lavora al progetto Aliena, che si concentra sul controllo delle specie non autoctone che

hanno invaso l'Adriatico.

Ancora, vi sono cooperazioni transfrontaliere per la mobilità sostenibile, per rafforzare l'ecosistema biomedico, per migliorare i processi a rifiuti zero nel settore costruzioni, per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturalistico dei territori, per lo sviluppo economico e l'inclusione sociale. Con uno sguardo molto attento, e fondi dedicati, a Nova Gorica e Gorizia unite come Capitale transfrontaliera europea della cultura nel 2025.

Sono più di cento i progetti Interreg in corso, per un valore complessivo di poco meno di 52 milioni di euro, che coinvolgono la regione Friuli Venezia Giulia, tramite partner pubblici e privati del territorio, e realizzati in collaborazione con le vicine Slovenia, Croazia e Austria. Altri

ancora partiranno nel prossimo futuro, perché il settennato di programmazione 2021-2027 è stato avviato da poco e sono ancora numerosi i bandi previsti: per tenersi aggiornati si può consultare il nuovo sito <https://europa.regione.fvg.it/>. A queste tipologie di progetti che coinvolgono due Paesi confinanti si aggiungono altri quattro tipi di Interreg, per stimolare la collaborazione tra un maggior numero di Paesi: Euro-Med, legati al bacino mediterraneo, Central Europe, Europe e Spazio Alpino.

Guardando i dati relativi agli Interreg Italia-Slovenia in essere, al momento sono 55 i progetti con partner del Fvg che stanno venendo finanziati dal programma, con un budget complessivo impegnato di oltre 30 milioni di euro, cofinanziati

La cooperazione transfrontaliera

Interreg Italia-Austria 21-27

Progetti "standard" finanziati con partner Fvg

22
per quasi
15 mln
di budget

di cui ai partner Fvg **5,5 mln**

Interreg Italia-Croazia 21-27

Progetti "standard" finanziati con partner Fvg

25
per
6,6 mln
di budget a partner Fvg



MARE

Blue economy e specie aliene

Le collaborazioni Fvg-Croazia si concentrano essenzialmente sulla risorse marina, puntando sullo sviluppo della Blue economy, sulla resilienza ai cambiamenti climatici, sulla riduzione dei rifiuti, sulla lotta contro la perdita di biodiversità dovuta alle attività umane sulla costa adriatica.



DOMOTICA

Sensori smart e disabilità

BeSensHome è un progetto finanziato con 971 mila euro, che ha tra i partner la Fondazione Progettoautismo Fvg onlus e punta all'implementazione e allo sviluppo di sistemi innovativi e reti di sensori smart per garantire il comfort ambientale nelle strutture che ospitano persone con disabilità neurocognitive.



LO STUDIO "XBRain.NET"

Le diete più efficaci per pazienti colpiti da ictus e astronauti nello spazio

Mettere a punto delle strategie comuni e rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le istituzioni sanitarie per agevolare il recupero precoce dei pazienti post-ictus e, più in generale, dei malati di una patologia acuta. È l'obiettivo del progetto Interreg Italia-Slovenia XBrain.net, rifinanziato nella programmazione 21-27 tra i progetti di "capitalizzazione" con un budget totale di quasi 750 mila euro, di cui quasi 600 mila di fondi Fesr.

Riavviato lo scorso giugno, il progetto, che avrà una durata di 24 mesi e coinvolge quattro partner, due italiani e due sloveni, ha già raggiunto i primi risultati. A illustrarli il coordinatore, Gianni Biolo, docente di Medicina interna di UniTs e direttore della Clinica medica di Asugi, che coadiuvato da Filippo Di Girolamo si occupa degli aspetti legati al metabolismo e alla nutrizione del progetto. Oltre all'Università di Trieste come capofila, XBrain vede il coinvolgimento del Centro di ricerche scientifiche di Capodistria - Zrs, con Rado Pišot, del reparto di Neurologia dell'Ospedale generale di Isola, con Bojan Roic, e della Clinica Neurologica dell'Ospedale di Cattinara di Asugi, con Paolo Manganotti. «Per un'efficace ripresa post-ictus è indispensabile intervenire subito con attività riabilitative di tipo motorio, cognitivo e metabolico: questo progetto punta a migliorare e condividere i protocolli riabilitativi motori e neurocognitivi biliv sviluppati in un precedente progetto di cooperazione territoriale italo-sloveno e a creare una nuova soluzione per i servizi di riabilitazione nell'area transfrontaliera. Verranno introdotti protocolli innovativi e nuove tecnologie negli ospedali dell'area in-

LE MISSIONI
L'ASTRONAUTA
SAMANTHA CRISTOFORETTI IN ORBITA

Obiettivo del percorso è mettere a punto strategie sanitarie condivise per protocolli di recupero motori e cognitivi

Al centro dell'attenzione degli esperti il ruolo delle proteine e degli amminoacidi nell'alimentazione

a letto per una decina di giorni e sottoposti a una dieta ad hoc e a un allenamento cognitivo per prevenire i danni da immobilizzazione. «Sul fronte metabolico-nutrizionale abbiamo testato due tipi di diete differenti: al primo gruppo abbiamo somministrato una dieta standard, con una quantità di energia calibrata sull'alimentazione e una quota proteica adeguata a un anziano, pari a un grammo al giorno di proteine per chilo di peso - spiega Biolo -. Al secondo gruppo abbiamo aumentato la quota proteica, portandola a un grammo e mezzo per chilo al giorno, con un'integrazione di amminoacidi ramificati e in particolare di leucina, che stimola la sintesi proteica e previene lo sviluppo di insulino-resistenza. L'idea era che questa dieta potesse contribuire a prevenire la sarcopenia e il diabete, due condizioni che rallentano la riabilitazione muscolare».

L'esperimento ha confermato la bontà dell'ipotesi formulata e i suoi risultati verranno ora presentati a un congresso medico a Padova e a un altro nella sede dell'Agenzia spaziale italiana, dal titolo "A tavola nello spazio". Perché ciò che funziona per gli anziani allettati potrebbe essere molto efficace anche nel caso dei viaggi spaziali, dove a causa dell'assenza di gravità negli astronauti si assiste a una perdita di massa muscolare. «In futuro dovremo capire qual è la migliore proteina da associare agli amminoacidi ramificati - precisa Biolo -: in XBrain abbiamo usato la lattoalbumina, che tipicamente è presente nella ricotta, ma ora vorremmo attivare una collaborazione con un'azienda per provare anche le proteine vegetali». —

G.B.

dall'Ue tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale. I più generosi come finanziamento sono i cosiddetti progetti "strategici", con fondi pari a 3,5 milioni ciascuno: Adrioncycletour, che ha tra i suoi obiettivi la realizzazione della Ciclovía Adriatico - Ionica; Poseidone, per la promozione dell'ambiente biodiverso e lo sviluppo di un turismo "slow", e Kras-Carso II, che punta alla valorizzazione del Geoparco del Carso, al suo sviluppo sostenibile e alla creazione di pacchetti turistici integrati e all'insegna della sostenibilità.

Seguono 25 progetti di "capitalizzazione", pensati per mettere a sistema quanto già realizzato negli anni passati, per un budget complessivo di oltre 13 milioni di euro: tra questi il progetto X-Brain.net, per la messa a punto di protocolli di riabilitazione post-ictus al di qua e al di là del confine, il già citato Walk of Peace, ma anche un progetto per la tutela e conservazione della biodiversità presente dalle Alpi al mare, passando per l'area del Carso (E-Nat2Care) e un altro per lo sviluppo di soluzioni congiunte e la sperimentazione di tecnologie innovative nel campo della gestione e del riutilizzo dei rifiuti (Waste Design 2.0).

L'ultima novità è l'approvazione di 27 piccoli progetti finanziati con complessivi 6,6 milioni di euro messi a disposizione per iniziative da realizzare nell'ambito della Capitale europea della Cultura 2025 Nova Gorica-Gorizia. Tra questi "Spirito di Vino", del valore di 200 mila euro, che mira a valorizzare la cultura del vino e potenziare il

L'ORIZZONTE TEMPORALE
LA PROGRAMMAZIONE È STATA TARATA SUL PERIODO 2021-2027

L'intesa con Lubiana prevede tre traguardi strategici ciascuno da 3,5 milioni e 27 piccole iniziative da 6,6 milioni complessivi

Previsti altri percorsi più ampi: Euro-Med, legati al bacino mediterraneo, Central Europe, Europe e Spazio Alpino

turismo sostenibile nell'area transfrontaliera tramite un concorso satirico a tema, la formazione dei viticoltori nella viticoltura sostenibile, la creazione di spazi ed eventi dedicati. O Kiss&Go!, che con un budget di 142 mila euro si propone di migliorare il bilinguismo passivo nella popolazione vicina al confine italo-sloveno attraverso eventi transfrontalieri. Oppure, ancora, il progetto Konfin, che mira a coniugare esperienze di alta gastronomia e attività artistiche basate su storie locali, attraverso l'offerta di esperienze organizzate in luoghi simbolici, come l'ex valico di frontiera di Gorizia, offrendo un mix di storia, cultura e gastronomia.

Sul fronte della collaborazione con l'Austria a oggi sono quasi 15 i milioni di euro

stanziati tramite il Fesr per progetti che coinvolgono partner del Fvg e già impegnati, di cui oltre 5,5 milioni vanno ai partner del Fvg. Tra i 22 progetti finanziati finora (un secondo avviso è stato pubblicato da poco) c'è per esempio Spare, che ha tra i partner UniTs, è finanziato con 639 mila euro ed è pensato per sviluppare le capacità di ricerca applicata per la valorizzazione olistica della canapa e favorire il trasferimento delle conoscenze alle imprese per promuovere l'attivazione di filiere circolari. Ma anche BeSensHome, un progetto finanziato con 971 mila euro, che ha tra i partner la Fondazione Progettoautismo FVG onlus e punta all'implementazione e allo sviluppo di sistemi innovativi avanzati e reti di sensori smart per garantire il comfort ambientale all'interno di strutture che ospitano persone con disabilità neurocognitive. O il già citato Cedric, per la creazione di un agro-ecosistema sostenibile e transfrontaliero sfruttando la biodiversità del microbioma radicale.

Quanto ai progetti Interreg avviati con la Croazia, al momento sono attivi 25 progetti "standard" che coinvolgono il Friuli Venezia Giulia, finanziati con un totale di 6,6 milioni: si concentrano principalmente, ma non esclusivamente, sulla risorse marina, puntando sullo sviluppo della Blue economy, sulla resilienza ai cambiamenti climatici, sulla riduzione dei rifiuti, sulla lotta contro la perdita di biodiversità dovuta alle attività umane sulla costa adriatica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pagina politica

Vannacci sospeso per undici mesi

Alta tensione Salvini-Crosetto

Il generale: «Vado avanti». La Difesa: «Si potrà candidare»
Il vicepremier: «Siamo al ridicolo, c'è un'inchiesta al giorno»

Marco Maffettoni / ROMA

Prima l'inchiesta per le spese a Mosca della procura militare, poi quella dei pm di piazzale Clodio per istigazione all'odio per le frasi contenute nel libro e ora undici mesi di sospensione dal servizio per il generale dell'Esercito Roberto Vannacci, con dimezzamento dello stipendio e detrazione di anzianità.

BOTTA E RISPOSTA

Il provvedimento disciplinare è stato disposto dal ministro della Difesa dopo una inchiesta svolta sulle affermazioni contenute nel libro, diventato un caso editoriale, «Il mondo al contrario». Un provvedimento, quest'ultimo, che ha scatenato l'ennesima reazione stizzita di Matteo Salvini e un violento botto e risposta tra il leader della Lega, nonché ministro delle Infrastrutture, e il capo del dicastero della Difesa, Guido Crosetto. Il numero uno del Carroccio non ha usato giri di parole affermando che «siamo al ridicolo» con «una inchiesta al giorno: quanta paura fa il generale? Viva la libertà di pensiero e di parola, viva le Forze Armate e le Forze dell'Ordine». Parole a cui risponde Crosetto spiegando che la decisione presa dal dicastero è il frutto di un procedimento partito «mesi fa». Una attività che avviene «in modo automatico - afferma il ministro della Difesa - e che sono totalmente esterni

dall'input dell'autorità politica perché partono da un'autorità tecnica. Per quanto mi riguarda tra un po' finirò le guance da porgere». L'inchiesta formale disciplinare, disposta dal ministro Crosetto lo scorso primo dicembre, si è conclusa il 15 febbraio e la sospensione è stata poi notificata il 27: «una relazione ha stabilito la fondatezza degli addebiti - spiegano da via XX settembre - ed è stata inviata al ministro che dopo un ulteriore vaglio del suo staff, basato su quanto stabilito dal quadro normativo, ha decretato la sanzione del militare». Sanzioni che, viene aggiunto, «non compromettono in alcun modo i diritti civili e poli-

Il titolare di via XX settembre: «Si informi meglio, procedimento già avviato da mesi»

tici del militare sanzionato, compresa l'eventuale candidatura per le consultazioni elettorali di qualsiasi tipo».

IL LIBRO

Nel provvedimento si fa diretto riferimento alle circostanze che hanno portato il generale a pubblicare il volume. Una iniziativa che ha denotato, secondo la Difesa, «carezza del senso di responsabilità» e determinato una «lesione al principio di neutralità/terzietà della Forza arma-

ta» portando a «compromettere il prestigio e la reputazione dell'Amministrazione di appartenenza e ingenerando possibili effetti emulativi dirompenti e divisivi nell'ambito della compagine militare». Dal canto suo il generale tira dritto affermando che continuerà ad «andare avanti e rivendicare la libertà di espressione». Quanto alla possibile «discesa in campo» nelle fila della Lega, invece, resta ancora vago, aggiungendo che «in undici mesi c'è il tempo per riflettere su tante cose e anche su quella dell'invito alla candidatura offerto dalla Lega che, l'ho già detto, sto valutando. Ma al momento non sciolgo la riserva». Il provvedimento di sospensione, contro il quale Vannacci farà ricorso al Tar, finirà negli atti dell'indagine della Procura di Roma in cui il generale è indagato per istigazione all'odio razziale. Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Erminio Amelio, acquisiranno anche il libro oggetto del procedimento. Sotto la lente degli investigatori sono finite una serie di affermazioni presenti nel libro autoprodotta e diventato, di fatto, un caso, con 200 mila copie vendute. Nelle denunce si fa riferimento ad alcuni passaggi del libro e in particolare quelli in cui Vannacci definisce «non normali» gli omosessuali o quando cita un episodio vissuto a Parigi in cui fa riferimento a persone di colo-



Il generale di Brigata Roberto Vannacci ANSA

LA VISITA IN CARCERE

Il leader della Lega da Verdini nel penitenziario di Sollicciano

Revoca degli arresti domiciliari per l'ex senatore che dovrà scontare 15 anni e 10 mesi per bancarotta. L'incontro tra i due nella sala colloqui

ROMA

Visita nel carcere di Sollicciano del vicepremier e ministro Matteo Salvini: nell'istituto fiorentino ha incontrato Denis Verdini, l'ex senatore di Ala e

padre di Francesca, fidanzata del leader della Lega, che da martedì è di nuovo recluso in un penitenziario dopo la revoca della detenzione domiciliare decisa dal Tribunale di sorveglianza. Da quanto appreso, Salvini - che come parlamentare e ministro può accedere al carcere - ha visitato il penitenziario e poi ha incontrato nella sala colloqui l'ex senatore, dopo essere stato autorizzato dalla direttrice del carcere fioren-

tino Antonella Tuoni. Una visita che ha sollevato qualche perplessità nel Sapp, uno dei sindacati della Polizia Penitenziaria. «Abbiamo da sempre considerato positivamente ed incoraggiato le visite di parlamentari nelle carceri - ha sottolineato il segretario generale Aldo Di Giacomo - auspicando che servano sia per verificare le condizioni dei detenuti che quelle di lavoro del personale penitenziario. Ci auguriamo



Il leader della Lega Matteo Salvini e Francesca Verdini ANSA

dunque che la visita del ministro al padre della sua compagna Denis Verdini abbia avuto questo scopo e non si sia limitata a constatare le condizioni del quasi congiunto».

Intanto Verdini, sempre secondo quanto appreso, al momento a Sollicciano si trova in quello che è chiamato il percorso di accoglienza per chi entra in carcere. Dovrà essere poi deciso come e dove collocarlo. Per l'ex parlamentare, 73 anni l'8 maggio prossimo, il fine pena è fissato per il 2036: risulta dover scontare 15 anni e 10 mesi di reclusione per cumulo di tre condanne per bancarotta. Nel gennaio 2021 aveva ottenuto la detenzione domiciliare per motivi di salute, a causa della diffusione del Covid nel carcere capitolino.



Il ministro della Difesa, Guido Crosetto ANSA

DOPO IL FLOP SARDO

Il centrodestra trova l'intesa su Tesei, Bardi e Cirio

Ora bisogna restare compatti, e lavorare per assicurarsi di non replicare in Abruzzo l'amara sorpresa sarda. Evitando, per quanto possibile, le polemiche e le baruffe tra alleati. E dopo 48 ore di incertezza e di serrato confronto ieri alla fine arriva l'intesa nel centrodestra: «I presidenti di Basilicata, Piemonte ed Umbria che hanno ben governato saranno i candidati di tutto il centrodestra unito ai prossimi appuntamenti elettorali regionali», scrivono gli alleati in una nota congiunta precisando che «si tratta della conferma del Presidente Vito Bardi per la Lucania, del presidente Alberto Cirio per il Piemonte e della Presidente Donatella Tesei per l'Umbria». La sconfitta in Sardegna doveva essere una scossa, e così è stata: «qualcosa si è sbagliato» ma sarà uno «sprone a fare sempre meglio», aveva detto appena pochi minuti prima che uscisse la nota la stessa premier Giorgia Meloni a Tg2 Post.

L'AVVERTIMENTO

Meloni sta con la polizia «È pericoloso togliere il sostegno agli agenti»



Le cariche della polizia nel centro di Pisa e la dirigente Silvia Conti

Via da Firenze la comandante del reparto Mobile dopo i fatti d Pisa. «Trasferimento già programmato, non legato agli scontri», dice il Viminale

Massimo Nesticò / ROMA

È un «gioco che può diventare molto pericoloso» quello di «togliere il sostegno delle istituzioni a chi ogni giorno rischia la sua incolumità per garantire la nostra». Sei giorni dopo le botte agli studenti in corteo a Pisa, e il richiamo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella sul «fallimento» che queste rappresentano per le forze dell'ordine perché «l'autorevolezza» non si misura sui manganelli, la premier Giorgia Meloni conferma il sostegno del governo alla Polizia e mette in guardia dai rischi che potrebbero derivare da un crollo di fiducia nei confronti di chi garantisce la sicurezza. Parole che ar-

rivano ieri nel giorno in cui si intrecciano due episodi non legati tra loro, ma che è invece il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi a mettere in qualche modo in relazione: il trasferimento del dirigente del Reparto Mobile di Firenze Silvia Conti - da cui dipendono amministrativamente i reparti che hanno operato a Pisa - che da oggi prenderà

«Le forze dell'ordine sottoposte a un clima di veleno e sospetto» dice Piantedosi

servizio alla sezione anticrimine di Pescara e che tra sei mesi andrà in pensione, e l'asalto ad una volante della Polizia davanti alla questura da parte degli antagonisti avvenuto nel pomeriggio a Torino. «Un'inaccettabile atto di violenza» che è, sottolinea in-

fatti il titolare del Viminale, «sintomatico del clima di veleno e sospetto a cui sono sottoposti in questi giorni le forze dell'ordine e la Polizia in particolare».

LE POSIZIONI

Sia la premier che il ministro - che oggi farà la sua informativa in Parlamento proprio sui fatti di Pisa - dunque, si schierano apertamente con i poliziotti, perché non si può parlare di loro «solo quando qualcosa non funziona». Ribadendo, lo ha fatto nei giorni scorsi Piantedosi e lo ha fatto ieri Meloni, che «se qualcuno sbaglia, chiaramente si deve intervenire e sanzionare». Sanzione che non c'è e non c'è stata per Silvia Conti. Il trasferimento della dirigente del reparto mobile di Firenze, dice il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, rientra in un «avvicendamento programmato», che «non c'entra nulla» con gli scontri di piazza di venerdì. Chi l'ha sentita ieri l'ha trovata «serena» anche se resta la coincidenza quantomeno singolare di un «avvicendamento», così a ridosso delle manganellate. Ed infatti qualcuno lo ha interpretato proprio come una «rimozione», come un voler indicare un capro espiatorio. Silvia Conti, però, a quanto riferiscono i colleghi, non ha avuto alcun ruolo operativo nella gestione dell'ordine pubblico a Firenze come a Pisa: il dirigente del Reparto mobile ha una funzione amministrativa, non fa parte della catena di comando che ha deciso in che modalità intervenire sui manifestanti, né tantomeno era in piazza dove si sono registrati i disordini. Al dirigente spetta fornire le squadre anche alla questura di Pisa per l'ordine pubblico; la responsabilità dei cortei è di chi viene comandato a dirigere il servizio.

Il voto in Abruzzo

Elezione del Presidente della Regione e rinnovo del Consiglio regionale

Quando

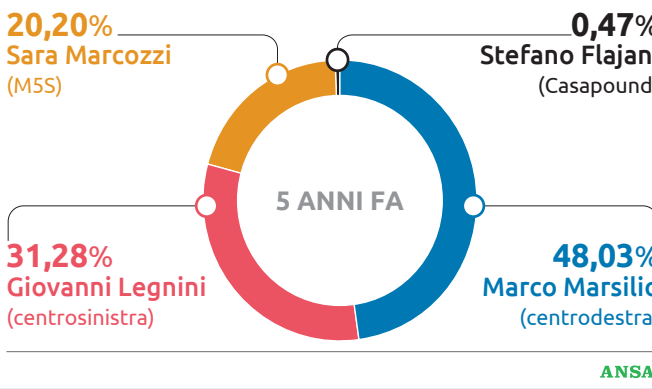


Urne aperte il 10 marzo 2024 dalle ore 7:00 alle ore 23:00



I CANDIDATI

- **MARCO MARSILIO**
(governatore uscente)
COALIZIONE DI CENTRODESTRA
Fdi, Forza Italia, Lega, Lista civica Marsilio presidente, Noi Moderati, Udc-Dc
- **LUCIANO D'AMICO**
COALIZIONE DI CENTROSINISTRA E MOVIMENTO 5 STELLE
Pd, M5S, Azione, Alleanza Verdi e Sinistra - Abruzzo Progressista solidale, Abruzzo insieme, Riformisti e civici



L'8 MARZO LA FIRMA DELL'ACCORDO CON LA REGIONE PER IL FONDO SVILUPPO E COESIONE

La premier a Pordenone con i ministri Fitto e Ciriani

Venerdì 8 marzo, festa della donna, la prima premier donna d'Italia, Giorgia Meloni, arriverà in regione, a Pordenone. Nell'agenda della presidente del Consiglio, al netto di modifiche dell'ultima ora sempre possibili, ci saranno due momenti principali. Nel primo pomeriggio, in un appuntamento prettamente istituzionale, Meloni sarà al teatro Verdi (evento aperto al pubblico) in-

sieme al sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, candidato alle Europee di giugno e amico di vecchia data. In questo contesto sarà sottoscritto l'accordo per il Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2021-2027, tra la presidente del Consiglio e il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, alla presenza del ministro per gli Affari europei, politiche di coesione e Pnrr Raf-

faele Fitto e del ministro per i Rapporti con il Parlamento, di casa in quanto pordenonese, Luca Ciriani.

Successivamente Meloni è attesa fra i visitatori a Pordenone Fiere della 23ª edizione di Ortogiardino, prima Fiera del Nordest con oltre 300 espositori tra floricoltori, rivenditori di attrezzature e prodotti per la cura del giardino e dell'orto, presentata proprio ieri matti-

na tra i padiglioni della città del Noncello. Poi, già in serata, il rientro nella capitale. Nei giorni scorsi in Prefettura a Pordenone è stato messo a punto il dispositivo di sicurezza, con il prefetto Natalino Domenico Manno e le forze dell'ordine impegnati a predisporre quanto necessario perché il programma possa svolgersi senza intoppi.

«Siamo entusiasti e onorati - ha commentato il deputato Emanuele Loperfido, presidente di FdI nel Friuli occidentale - che la firma dei Fondi di sviluppo e coesione, programma unitario di interventi per la nostra regione, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale, sia siglata dal presidente del Consiglio» a Pordenone. —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

Le due guerre

Domani i funerali di Navalny a Mosca

La vedova: «Putin è un mafioso»

Il dissidente sarà sepolto in periferia. Yulia Navalnaya striglia Strasburgo: «La strategia Ue contro Putin deve cambiare»

Michele Esposito / STRASBURGO

Domani il tempio dell'Icona della Madre di Dio «Placa i miei dolori» di un quartiere della zona sud-est di Mosca diventerà un nuovo luogo simbolo della lunga battaglia di Alexei Navalny. È lì che si celebreranno i funerali del principale oppositore di Vladimir Putin. Nel quartiere periferico di Maryno, in un giorno lavorativo, lontano dai luoghi iconici della capitale russa. Subito dopo le esequie Navalny verrà sepolto nel vicino cimitero di Borisov.



YULIA NAVALNAYA
VEDOVA DELL'OPPOSITORE RUSSO
ALEXEI NAVALNY

LA VEDOVA

L'annuncio della celebrazione dei funerali è arrivato ieri, nel giorno in cui Yulia Navalnaya si è rivolta alla Plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo. «Putin è un maledetto mafioso, e così va combattuto», ha scandito la vedova, quasi ad indicare all'Ue una strada diversa attraverso la quale sconfiggere lo Zar. Un breve video sulla storia di Navalny, insignito del Premio Sacharov nel 2021, ha fatto da introduzione all'ingresso di Navalnaya, accompagnata da Roberta Metsola. La moglie di Alexei è stata accolta da un lunghissimo applauso di un'Aula tutta in piedi. Sui social, nel frattempo, è partita subito la caccia a chi, tra gli eurodeputati, non celebrava la presenza di Yulia nell'emiciclo. E alcune immagini di Jordan Bardella, capodelegazione dei lepenisti al Pe, che non muove le mani e resta seduto, hanno fatto il giro del web. Allo stesso tempo i liberali non hanno mancato di sottolineare «le diverse assenze» tra le destre. Il messaggio dell'Eurocamera per Navalnaya, al di là di qualche eccezione tutta da confermare, è stato però

«Basta con le risoluzioni, le note diplomatiche, le sanzioni, bisogna smettere di essere noiosi»

univoco ed è stato quello di un commosso sostegno. La vedova di Navalny, tuttavia, non è arrivata a Strasburgo per cercare conforto, bensì per ribadire quanto aveva annunciato in un video tre giorni dopo la morte del dissidente russo: che sarà lei a proseguire la sua battaglia.

MAFIOSO MALEDETTO

Con voce ferma, ha ribadito innanzitutto un concetto: è stato Putin a uccidere Alexei, «torturato per tre anni, fatto morire di fame in una minuscola cella di cemento, tagliato fuori dal mondo esterno». «Lo hanno ucciso e dopo hanno abusato del suo corpo e di sua madre»; ha scandito Yulia. Il punto, per lei, è che Putin non è né un autocrate né un dittatore. Non ha semplicemente lo status di leader politico. Lo Zar è uno «bloody mobster», ha detto in inglese, usando la parola mafioso e accompagnandola con un aggettivo, «sanguinoso», che in Gran Bretagna viene spesso usato per dire «maledetto». Partendo da questo presupposto - è stato l'invito di Yulia - la strategia dell'Ue deve cambiare: basta con le risoluzioni, le note diplomatiche, le sanzioni, «bisogna smettere di essere noiosi», inventare soluzioni sempre nuove, come faceva Navalny, che «sconfisse con la fantasia» l'assedio del regime. Non solo. Navalnaya ha invitato l'Ue a sminare la rete criminale di Putin nel Vecchio continente, ancora puntellato di suoi complici. Lo zar «è il capo di una di una banda criminale organizzata, cercate i suoi consociati nei vostri Paesi», è stata la richiesta rivolta all'Aula. —



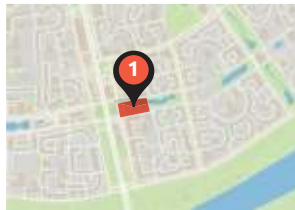
Un'immagine di Alexei Navalny tra gli omaggi floreali lasciati davanti all'ambasciata russa a Berlino ANSA

I funerali

La cerimonia

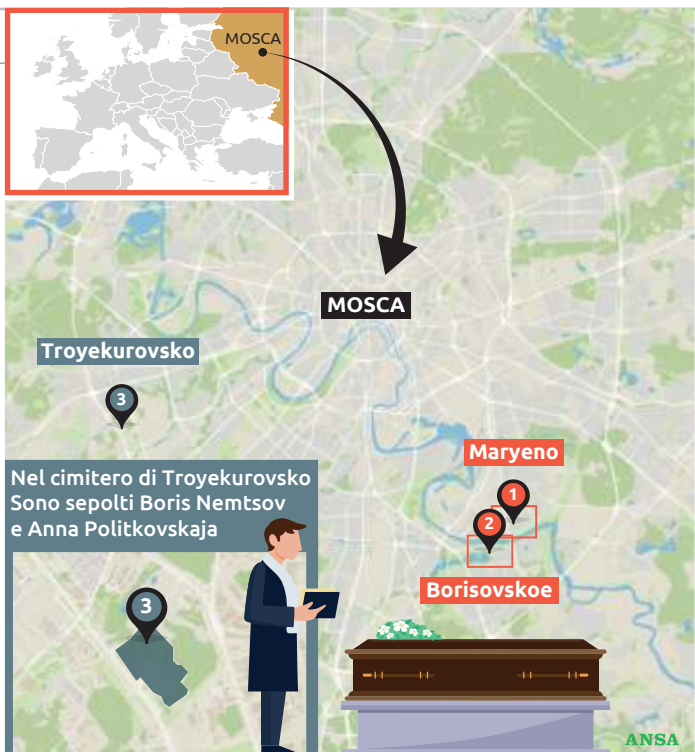
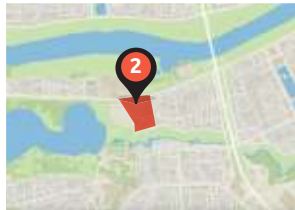
DOMANI
alle **14:00**

Nella chiesa dell'Icona della Madre di Dio a **Maryeno**



La sepoltura

Nel cimitero di **Borisovskoe**



UN POSSIBILE NUOVO FRONTE DI CONFLITTO NELL'EUROPA DELL'EST

La Transnistria chiama Mosca

«Aiutateci contro la Moldavia»

L'entità separatista chiede aiuto al governo russo e protezione per i «compatrioti». E denuncia «pressioni» di Chisinau. Che parla di «propaganda»

MOSCA

Si addensano i timori per la possibile apertura di un nuovo fronte nel conflitto ucraino che potrebbe minacciare Odessa. Le autorità dell'auto-

proclamata Repubblica della Transnistria, entità separatista filorussa sul territorio della Moldavia lungo il confine occidentale dell'Ucraina, hanno detto che intendono chiedere «aiuto» a Mosca contro le «pressioni» di Chisinau. E la Russia ha risposto che la «protezione» degli interessi dei suoi «compatrioti» in questo territorio è una «priorità». Parole che bastano a rievocare i fantasmi del riconosci-



Manifestanti sostenitori di Putin

mento delle repubbliche filorusse di Lugansk e Donetsk, nel Donbass ucraino, che precedette l'intervento russo contro Kiev.

Il Congresso dei deputati e rappresentanti locali della Transnistria, che non si riuniva dal 2006, ha approvato una risoluzione in cui si chiede appunto a Mosca di proteggere l'entità separatista da quella che viene definita la «crescente pressione della Moldavia», denunciando un blocco delle importazioni essenziali da parte delle autorità di Chisinau. Un appello lanciato solo un giorno prima dell'annuale discorso del presidente russo Vladimir Putin sullo stato della nazione davanti al Parlamento. La Russia ha un contingente di

1.500 soldati in Transnistria e ha avvertito la Moldavia e l'Ucraina che un attacco contro di loro comporterebbe serie conseguenze. Nella sua richiesta, inoltre, il Congresso della repubblica secessionista sottolinea che «più di 220.000 cittadini russi» risiedono nel territorio, su una po-

L'appello dei filorusi risveglia il fantasma delle «repubbliche» separatiste in Ucraina

polazione totale di poco meno di mezzo milione. «Tutte le richieste sono sempre tenute attentamente in considerazione dai competenti diparti-

menti», ha detto il ministero degli Esteri russo. Anche se il cosiddetto ministro degli Esteri della Transnistria, Vitaly Ignatiev, ha sottolineato che quello che le autorità locali chiedono a Mosca è un «sostegno diplomatico».

Mentre il governo di Chisinau ha affermato che si tratta di un atto di «propaganda proveniente da Tiraspol», il capoluogo della regione secessionista. Secondo il vice primo ministro moldavo Oleg Serebrian, la Transnistria beneficia di «politiche di pace, di sicurezza e di integrazione economica» nel quadro dei legami della Moldavia con l'Unione europea, che lo scorso dicembre ha approvato l'avvio di negoziati per l'adesione di Chisinau, oltre che di Kiev, —

Le due guerre



Un cingolato lancia razzi dell'esercito sovietico ANSA

Guerra ibrida ed elezioni Allarme disinformazione

I servizi di intelligence avvertono che è necessario mantenere alta la guardia. Hackeraggi, cyberattacchi e campagne mirate aumentano in periodi elettorali

Massimo Nesticò / ROMA

Solo per rimanere alle ultime settimane: gli hacker Nona-me057(16), in piena mobilitazione dei trattori, lanciano una serie di attacchi cyber contro siti italiani «in supporto agli agricoltori che stanno protestando stanchi delle politiche sbagliate delle autorità italiane, che sponsorizzano il regime criminale di Zelensky».

Giovedì dopo, Vladimir Putin ha un amichevole scambio di battute con una studentessa italiana che fa il giro dei media; nelle interviste la giovane dice che «il racconto della Russia illiberale, dittatoriale è una costruzione dell'Occidente». E ancora: è un sito italiano, «Il Corrispondente», ad informare della morte in Spagna del pilota russo disertore Maxim Kuzminov. Tutte

tessere della campagna ibrida di Mosca contro l'Italia, che si alza di livello con l'approssimarsi dell'appuntamento delle elezioni europee di giugno.

Dell'allarme è ben consapevole l'intelligence, che dedica ampio spazio al tema nella sua relazione 2023 illustrata nella sede dei servizi di piazza Dante alla presenza dell'Autorità delegata alla sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, dei direttori delle Agenzie, Elisabetta Belloni (Dis), Giovanni Caravelli (Aise) e Mario Parente (Aisi) e del presidente del Copasir, Lorenzo Guerini. La Russia è il Paese più attivo (seguito dalla Cina), si legge nel documento, in campagne ibride «in danno dell'Italia e dell'Occidente intero», attraverso spionaggio, attacchi cyber, disinformazione,

sfruttamento in chiave destabilizzante dei flussi migratori. Mosca ha anche cercato di ostacolare le iniziative italiane ed europee di diversificazione energetica e di introduzione del price cap sul gas russo con propaganda «atta a inquinare l'informazione verso il grande pubblico circa l'andamento dei prezzi dell'energia».

L'attenzione dell'intelligence è rivolta ora ai prossimi eventi che catalizzeranno campagne disinformative: le elezioni europee di giugno, la presidenza italiana del G7, l'uscita dalla Via della Seta. Il direttore del Dis Belloni ha ricordato che quest'anno ben «76 Paesi, pari alla metà della popolazione mondiale, andranno al voto e ci sono rischi di interferenze e condizionamenti dei processi elettorali attraverso



LORENZO GUERINI
PRESIDENTE
DEL COPASIR

«Adesso dobbiamo assolutamente darci strumenti per ricercare una reazione rapida ed efficace alla disinformazione»

so la minaccia ibrida». E Mantovano ha assicurato che la guardia è alta. «Il compito dell'intelligence - ha sottolineato - non deve essere e mai sarà quello di controllare i contenuti e le idee pubblicate online; ciò su cui i servizi si concentrano è la verifica della genuinità e tracciabilità delle informazioni in rete e soprattutto della veridicità dei profili social, le dinamiche di creazione di contenuti senza distorsioni da parte di attori che hanno obiettivi di destabilizzare i processi informativi e democratici. In questa ottica - ha aggiunto - auspico che nella campagna per le Europee non si perda mai di vista il profondo senso di comune appartenenza alla nostra Nazione».

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha promesso che renderà presto nota una lista di propagandisti russi che agiscono in Italia ed in altri Paesi. I nomi probabilmente non sorprenderanno gli apparati italiani. «Quando arriverà la comunicazione di Zelensky sarà esaminata in un quadro conoscitivo che è già ricco e consolidato», ha fatto sapere Mantovano. Guerini, da parte sua, segnala che «dobbiamo darci strumenti per ricercare una reazione efficace alla disinformazione». —

VON DER LEYEN

«Avanti con la difesa comune per l'Ue»

STRASBURGO

La pace non è più scontata per l'Ue, è l'ora di una strategia di difesa made in Europe. Ursula von der Leyen ha lanciato ufficialmente alla Plenaria dell'Eurocamera quello che si profila come uno degli ultimi tasselli della sua legislatura. La presidente della Commissione presenterà la proposta nella prima metà di marzo, probabilmente in concomitanza proprio con una nuova Plenaria del Pe ma ha già preannunciato due pilastri dello schema che ha in mente: gli appalti congiunti di armi, sul modello di quanto avvenuto per il Covid o per il gas e l'uso dei beni russi congelati non più solo per ricostruire l'Ucraina ma per inviare aiuti militari a Kiev. È stato un discorso a tinte fosche con cui von der Leyen ha voluto sottolineare l'urgenza di una difesa comune. Alle porte dell'Europa, ha ricordato, c'è un'alleanza di dittatori che, in più forme, minaccia il continente. «È ora di svegliarsi e con urgenza, perché la posta in gioco è molto alta e sono la nostra libertà e la nostra prosperità», ha scandito la presidente della Commissione sgombrando ogni dubbio dal fatto che una difesa comunitaria possa essere concorrente dell'Alleanza Atlantica. «Una Europa più sovrana, in particolare in materia di difesa, è fondamentale per il rafforzamento della Nato», ha sottolineato l'ex ministra della Difesa tedesca, tornando ad evocare lo scenario più cupo, quello del ritorno di Donald Trump: «Non possiamo controllare le elezioni nel mondo e con o senza i nostri partner non possiamo permettere che la Russia vinca». —

OSTAGGI E TREGUA, LA DIFFICILE TRATTATIVA

Hamas disposto all'accordo «Ma se serve combatteremo»

Il gruppo armato islamista non crede all'ottimismo di Biden sulla possibilità di intesa, ma l'Egitto punta a un cessate il fuoco già da domenica

TEL AVIV

Pronti ad un accordo ma anche a proseguire i combattimenti a Gaza, dove i morti, secondo il bilancio fornito dalle autorità di Hamas, sono or-

mai arrivati a trentamila. Mentre i negoziati tra le parti vanno avanti in Qatar, la fazione islamica lascia aperte tutte le opzioni e da Doha, pur tra fonti discordanti, non arrivano da parte dei mediatori segnali di rottura.

Sono invece numerose le indicazioni di una trattativa complessa, con posizioni definite ancora distanti «tra richieste e proposte». È stato Ismail Haniyeh, leader di Ha-



Il leader di Hamas Ismail Haniyeh

mas, a chiarire che il gruppo «mostra flessibilità nei colloqui» per un potenziale accordo che vedrebbe il rilascio degli ostaggi detenuti a Gaza e un cessate il fuoco temporaneo, ma è anche «pronto a continuare a combattere».

Fonti diplomatiche egiziane hanno poi fatto sapere che se mai si arrivasse al punto di caduta finale, quello di Doha sarebbe «un accordo preliminare» prodromico ad un incontro domenica prossima al Cairo nel corso del quale annunciare il cessate il fuoco. Giusto in tempo per la data di lunedì 4 marzo evocata dal presidente Joe Biden in questi giorni e che anche oggi Hamas ha però definito «un pio desiderio». Ma anche a una settimana dall'inizio

del Ramadan - il 10 marzo sera - momento di assoluta criticità per la sicurezza della regione e per la possibile operazione militare di Israele a Rafah, nel sud di Gaza. Non a caso sempre Haniyeh - riferendosi ai provvedimenti restrittivi annunciati da Israele per l'ingresso sulla Spiana-

Secondo le cifre di Hamas i morti nella Striscia di Gaza sono ormai 30.000

ta delle Moschee durante il Ramadan - ha fatto appello ai palestinesi di Gerusalemme e della Cisgiordania ad andare in massa sulla Spia-

nata il primo giorno del mese sacro. Il portavoce del dipartimento di Stato Matthew Miller ha rincarato la dose spiegando che gli Usa continuano «a sollecitare Israele a facilitare l'accesso alla Spianata delle Moschee (il Monte del Tempio per gli ebrei) per i fedeli pacifici durante il Ramadan, in linea con la pratica passata».

Mentre il Parlamento europeo ha approvato un emendamento del gruppo della Sinistra che «chiede un cessate il fuoco immediato e permanente nella Striscia di Gaza al fine di garantire ai suoi abitanti un accesso ininterrotto a cibo e acqua». E Israele dovrà fornire entro metà marzo garanzia agli Usa su come usa le armi che riceve. —

Tecnologia e logistica

IL PROGETTO IN FASE DI STUDIO

Cavi dati sottomarini, Trieste hub del futuro

L'idea della società Open Fiber: usare lo scalo come punto di passaggio del traffico destinato ai grandi server europei

Diego D'Amelio

Potrebbe essere la fibra ottica a offrire una nuova funzione al porto di Trieste, in una fase di tensioni internazionali e fibrillazione dei traffici che impone agli scali marittimi di differenziare le proprie attività.

La novità è emersa ieri al convegno «La crisi mediorientale e la portualità adriatica», durante il quale il direttore business market della società Open Fiber Stefano Mazzitelli ha sottolineato che «Trieste è più di un'idea, è un progetto», riferendosi alla possibilità di far atterrare un cavo dati sulle coste giuliane, aprendo così la



Il porto di Trieste potrebbe crescere ancora grazie alla fibra ottica

prospettiva di ripetere quanto Marsiglia in primis e poi Genova stanno facendo. I due porti sono infatti punto di passaggio del traffico dati che attraversa i fondali del Mediterra-

neo e raggiunge i grandi data center dislocati in Europa.

Quello di Mazzitelli è stato appena un accenno, che però ha attirato attenzione. Raggiunto dal Piccolo, il manager

conferma l'esistenza dell'ipotesi di lavoro: «L'Italia si pone come uno dei punti d'atterraggio fondamentali dei cavi sottomarini e Trieste potrebbe diventare una via alternativa importante e finora poco sfruttata». Sfruttata per nulla in realtà, a vedere le mappe dei cavi che dal centro del Mediterraneo puntano alla Francia e al versante tirrenico, lasciando scoperto l'Adriatico.

Il progetto è nella fase di studio e per essere realizzato richiede la partecipazione di più soggetti, tanto più che «bisogna trovare le risorse», dice Mazzitelli. Esiste però un confronto tra un gruppo di impre-

se, anche se nulla è stato ancora formalizzato. Ne fa parte Open Fiber, che si occuperebbe della parte di posa terrestre. La società ha già aperto un dialogo con Siot-Tal, che non ha mai nascosto di valutare la possibilità di usare la sua condotta di oltre 700 chilometri per ospitare un cavo dati, tanto più che la dorsale in fibra ottica dovrebbe puntare verso Austria e Germania, considerato che Francoforte e Amsterdam, assieme a Londra, sono i principali snodi europei del traffico dati. Contatti sono inoltre aperti con player balcanici delle telecomunicazioni.

Trieste ne ricaverebbe l'in-

gresso in un segmento di mercato del tutto nuovo e, grazie a Open Fiber, potrebbe nascere in città un data center per ospitare server di cui potrebbero servirsi clienti di scala globale come Microsoft, Google e Meta. Conferme arrivano anche dal presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino: «Parliamo ancora di un progetto, di cui bisogna capire luoghi e aspetti logistici. Per Trieste potrebbe derivarne comunque la costruzione di un data center con grandi quantità di memoria e questo può attrarre grandi player, sviluppando un nuovo settore economico importante per il porto». —

Tavola rotonda sui possibili scenari dettati dalla situazione mediorientale
Campailla: «Nessuno sa quanto il problema possa cronicizzarsi»

La portualità adriatica nella crisi del Mar Rosso «Massima flessibilità in risposta all'incertezza»

IL DIBATTITO

È il tempo dell'incertezza. Il mondo dei traffici e l'industria devono prepararsi ad assumere la massima flessibilità possibile. Questo insegnano la pandemia, la guerra in Ucraina e ora la crisi mediorientale che si riverbera anche negli attacchi alle navi portacontainer dirette verso il canale di Suez. Una missione militare è stata creata, ma politica e operatori non hanno ancora dati sufficienti per capire cosa sta succedendo e, soprattutto, come potrà assestarsi la situazione. Questione di primaria importanza per il porto di Trieste, che rischia di essere bypassato dalle rotte africane impostate da molti armatori per le proprie navi, con il rischio che l'Adriatico entri in un cono d'ombra dopo essere stata la porzione di Mediterraneo che più è cresciuta negli ultimi anni.

L'incaglio di Suez tiene banco da dicembre ed è stato affrontato ieri all'Università di Trieste nel convegno «La crisi mediorientale e la portualità adriatica: quali i possibili scenari?». Ne è emerso un quadro di indeterminazione, in cui il presidente dell'Autorità portuale e presidente dell'Organizzazione dei porti europei Zeno D'Agostino evidenzia la difficoltà della «politica a Bruxelles e a Roma di capire cosa



IL PORTO DI TRIESTE
MOLO VII (ARCHIVIO); A DESTRA LA PLATEA E I RELATORI DI IERI (FOTO LASORTE)

Sisto (Confitarma):
«La speculazione a terra non ha nulla a che vedere con Suez»

sta succedendo e parlare con gli armatori». Da qui il timore che «se la crisi di Suez dovesse permanere ancora qualche mese o addirittura di più, ci possano essere decisioni importanti da parte dei clienti che passano per Trieste».

Nel dibattito moderato dal vicedirettore dei giornali del gruppo Nem Alberto Bollis, D'Agostino riconosce che «la politica ha creato una coalizione per difendere gli interessi commerciali, ma manca l'interlocuzione tra il nostro governo, il governo egiziano e l'Authority di Suez. Non si sa neppure quali compagnie passano e quali no». Poi lo sgar-

do va a Trieste, dove «per due settimane non abbiamo avuto le grandi navi che hanno iniziato a fare il giro dell'Africa. Ora gli armatori hanno reso regolare il servizio, ma a febbraio abbiamo un calo del transhipment (il trasbordo dei container dalle grandi navi a navi più piccole che servono i porti minori, ndr), perché ora le compagnie preferiscono farlo nel Mediterraneo occidentale». Quello più vicino a Gibilterra, che potrebbe in futuro diventare il punto d'accesso principale al Mediterraneo, qualora la situazione di Suez si incancrenisce.

La cronicizzazione è un rischio serio, riconosce D'Agostino. Di cure miracolose non esistono: «Bisogna investire su molti settori e noi ragioniamo come porto multipurpose, in cui si cerca di velocizzare altre attività quando una rallenta». Un esempio è quello dello «sviluppo del ro-ro con Egitto e Marocco», in nome di una rilocalizzazione della produzione in un mondo che sempre meno può permettersi di fabbricare beni troppo lontani dai luoghi di consumo. Per D'Agostino «le imprese non staranno a guardare l'aumento dei tempi e dei prezzi delle merci dal Far East: la produzione si sposterà e comunque un traffico può continuare a venire, magari mettendoci quindici giorni in più, se trova un porto con logistica e collegamenti ferroviari



funzionanti».

Bicchiere mezzo pieno a parte, quello di Suez è un macigno. Il direttore di Confitarma Luca Sisto annota che «nel 2023 ci sono stati 25 mila passaggi attraverso il canale e oggi il calo dei passaggi è del 40%. Parliamo del 12% del commercio mondiale annuo e del 40% dell'import-export italiano». Confitarma rappresenta le compagnie di navigazione, che dalla situazione stanno guadagnando con il rialzo dei noli, ma Sisto non festeggia: «I costi maggiori di carburante, assicurazioni e carbon tax si ribaltano sul consumatore finale. Siamo molto preoccupati, ma non servono grida d'allarme che alimentano una speculazione a terra, che non ha niente a che vedere con la

crisi del Mar Rosso».

Stefano Visintin, presidente regionale di Confetra Fvg, parla per gli operatori regionali della logistica e i toni sono accorati: «I clienti — dice — chiedono continuamente dove sta la merce e non sono in grado di dirglielo o fare previsioni. Viviamo un déjà-vu aumentato: dopo la pandemia pensavamo di aver capito molte cose e ci troviamo nella stessa situazione». Poi la spinta dell'orgoglio: «Una marginalizzazione di Trieste? Può essere, ma ne abbiamo viste tante e siamo sopravvissuti. Dobbiamo offrire servizi e collegarci con la parte orientale degli Stati Uniti».

Al convegno erano presenti esperti di diritto ed economia. Fra questi il marittimista Massimo Campailla, a sottolineare

re come «Trieste ha prospettive di forte crescita, ma nessuno sa quanto il problema del Mar Rosso sia contingente o possa cronicizzarsi. Nessuno è in grado di prevedere se i traffici oceanici terranno e non so quanto possa dare il traffico inframediterraneo». Per le rotte africane ci vorrà tempo se, come dice Giuseppe Borruso, «il near shoring in Nord Africa non ha ancora grandi evidenze». E così Stefano Zunarelli nota come «il porto deve essere multipurpose, ma la forza di Trieste è la capacità di attrazione dei traffici transoceanici dell'Estremo Oriente e non dobbiamo dimenticarci se si vuole continuare a scommettere sul grande futuro del porto». —

D.D.A.

AMBIENTE, SALUTE, INNOVAZIONE: IL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO



Tutelare l'ambiente e la salute, contribuendo a migliorare le condizioni di vita del territorio e di chi lo abita, attraverso il costante investimento in innovazione e nella specializzazione del personale.

Questo è l'impegno che Italspurghi Ecologia, dal 1984 riferimento per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti di ogni tipo, per le imprese, per i privati cittadini e per le pubbliche amministrazioni, condivide con New Eco, azienda attiva nel settore delle analisi chimiche, ambientali e alimentari.

Il mondo è la nostra unica casa e essere più sostenibili è l'unico futuro.



Via Josip Ressel, 2
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 2821082
info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
34018 San Dorligo della Valle (TS)
+39 040 825522
info@newecots.it
www.newecots.com

Le idee

QUATTRO ANNI FA IL COVID COSA CI HA INSEGNATO

RODOLFO ZIBERNA

Caro Direttore, sono passati esattamente quattro anni da quando Gorizia e il Friuli Venezia Giulia si sono ritrovati con il primo caso di Covid “in casa”. Sabato 29 febbraio 2020 è una data che oggi sembra tanto lontana nel tempo, ma che ha segnato un cambiamento nella vita quotidiana di tutti, a cominciare dalla privazione della libertà. Gorizia allora si era attivata immediatamente per gestire una situazione d'emergenza senza precedenti e dovremmo proprio imparare dallo spirito di collaborazione che era emerso e che ha permesso di uscire dalle difficoltà. Un'altra lezione da imparare è quella del rispetto per gli operatori sanitari, che hanno lavorato a proprio rischio e pericolo, oggi oggetto di violenza inaccettabili.

Era sabato sera, stavo cenando con ospiti a casa quando il responsabile di una grande società della nostra regione mi ha telefonato per darmi una brutta notizia: un loro dipendente di ritorno da una visita all'ospedale di Treviso era stato contagiato dal Covid. Ho così convocato per la mattinata del giorno successivo, domenica, la giunta, in quanto la prima preoccupazione era informare i cittadini ed adottare le prime misure, frutto ancora di buon senso perché si trattava del primo caso in regione.

Dovevo informare ma non volevo gettare nel panico la cittadinanza. Da quella domenica mattina abbiamo fatto tantissimo ed in grande fretta, trovandoci in una situazione di emergenza mai vissuta prima e senza vademecum o guide da seguire. A stretto giro sarebbe scattato il lockdown nazionale e da lì è partita l'escalation di eventi e provvedimenti ben noti.

Abbiamo dovuto prendere anche decisioni dolorose, come la chiusura della casa di riposo. Sono seguiti la mobilitazione per il reperimento delle mascherine, la campagna di informazione capillare anche tramite i mezzi della Protezione civile che giravano con gli altoparlanti, il rapporto quotidiano e frenetico con Regione e Asugi in una splendida collaborazione e le azioni di solidarietà, come la raccolta fondi per chi era in difficoltà o viveva nella solitudine, anche grazie all'aiuto di tante associazioni.

Guardando indietro al passato, salta all'occhio l'iniquità di trattamento nei con-



Un operatore sanitario nel reparto di terapia intensiva assiste un malato di Covid

fronti di coloro che in quei giorni sono stati considerati da tutti e giustamente dei veri e propri eroi. Ogni giorno ormai assistiamo al triste fenomeno delle violenze nei confronti degli operatori sanitari, gli stessi che nel periodo della pandemia hanno messo a rischio la loro vita per permettere agli ospedali di funzionare e per prestare assistenza.

Per non parlare delle condizioni in cui si trovavano a lavorare, in turni massa-

cranti e con elevati rischi. Quindi, tanto più ripensando a quello che abbiamo vissuto, ritengo che sia quanto mai fondamentale recuperare il rispetto nei confronti di infermieri, medici e tutte le figure della sanità. È proprio vero che tutti insieme ce l'abbiamo fatta a uscirne: ora quindi è il momento di fare nuovamente nostro quello spirito di fratellanza, collaborazione e condivisione che ci ha contraddistinto. —

SINDACO DI GORIZIA

DESTRA-SINISTRA CATEGORIE POLITICHE ORMAI SORPASSATE TUTTE DA RISCOPRIRE

VINCENZO MILANESI

Esistono ancora “la destra” e “la sinistra” come categorie del politico? Quella coppia semantica oggi sembra sorpassata da un disincanto che si nutre della “fine delle ideologie”. “Né di destra né di sinistra”: l'esito dello sbandierato superamento di quella coppia semantica ha dato origine ad una nuova contrapposizione. Da un lato, la tentazione post-ideologica che mischia disordinatamente prospettive che una volta erano patrimonio dell'una oppure dell'altra, come nella Francia con Jean-Luc Mélenchon, spesso a braccetto con Marine Le Pen, o come nell'Italia del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo e suoi (più o meno legittimi) eredi spesso vicino alla Lega di Salvini. È questo l'orizzonte su cui si colloca il populismo sorto sulle nuove contrapposizioni tra “sopra/sotto”, “popolo/élite”, ma anche quello del “noi/loro”, del sovranismo anti-EU, della difesa della “nazione” contro l'immigrazione che diventa “sostituzione etnica”: “destra (autentica)” e “(pseudo) sinistra” si sciolgono l'una nell'altra. Dall'altro lato, all'opposto, la tentazione di matrice tecnocratica, che punta all'“epistocrazia”, al governo “di chi possiede il sapere della/e scienza/e”, anch'esse “liberate” dalle pastoie ideologiche del passato. Difficile, peraltro, negare la crisi delle società liberaldemocratiche risucchiate nel vortice di un vorace neoliberalismo in salsa “mondialista”, responsabile di una divaricazione all'interno di queste società in cui la distanza tra ricchi e poveri sta aumentando esponenzialmente (e pericolosamente, per la “tenuta” democratica di quelle società). Ma anche la socialdemocrazia non gode di buona salute, esauritasi ormai la “spinta propulsiva” della realizzazione di uno “Stato sociale” sostenibile con la finanza pubblica nell'era della globalizzazione economica. Una “terza via” credibile ancora non pare venir fuori.

Né il confuso populismo “anti-mercata” né la tecnocrazia saccate ed elitarie sanno però fornire un condivisibile e strutturato orizzonte di senso che non può che nascere innanzi tutto sul piano etico, che si articola con riferimento a precise “scale di valori” morali prima ancora che politici, capaci di orientare l'azione di classi di governo, auspicabilmente competenti e capaci. Come invece hanno saputo fare, pur con tutti i loro difetti, le vecchie ideologie della destra e della sinistra. E come riconosceva, nel suo notissimo saggio trent'anni or sono, ripubblicato pochi mesi fa, Norberto Bobbio. “Destra” e “sinistra” sono categorie del politico che oggi vanno riprese e radicalmente ripensate, rinnovate, entrambe, alla luce della realtà del nostro tempo. Per tornare ciascuna di esse, senza fondamentalismi, più vicine e fedeli alle loro costellazioni di valori originarie e costitutive, oggi troppo spesso tradite da entrambe le parti: da una destra neo-liberista smaccatamente reazionaria, come da una sinistra parolaia massimalista e velleitaria. Ma è impossibile (e illusorio) starne fuori. L'ideologia della “fine delle ideologie” è all'origine della disaffezione alle urne nelle nostre liberaldemocrazie. E questo non è certo un bene. Ma guai se un'ideologia non accetta di sottoporre la propria visione del mondo alla critica della ragione, antidoto imprescindibile per evitare che si trasformi in cieco fanatismo, magari nutrito di assolutismi di matrice (pseudo)religiosa. Sarebbe come un cadere dalla padella del qualunquismo di una democrazia fragile nella brace dell'autocrazia di un qualche ayatollah.



E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gianna Gianni
in Stalizzi Valrisano**

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, le figlie FRANCESCA e ELENA e parenti tutti.

La saluteremo sabato 2 marzo alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2024

I condomini e l'amministrazione di Vicolo del Castagneto 12 salutano la signora

**Gianna Stalizzi
Valrisano**

e abbracciano il marito Rag. GIORGIO e le figlie FRANCESCA ed ELENA.

Trieste, 29 febbraio 2024



È mancata

**Alda Pagani Dobner
Duccia**

Addolorati lo annunciano il marito MARIO, la figlia ELISABETTA con FRANCESCO, e la nipote DIANA.

La saluteremo sabato 2 marzo alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2024

Partecipano al dolore il cognato UGO DOBNER, la moglie GIULIA e i figli RAFFAELLA e MICHELE.

Trieste, 29 febbraio 2024

Nel ricordo della generosa disponibilità e degli insegnamenti di

Maurizio Fermeglia

donati al Soccorso Alpino e Speleologico, tutti i soci del CNSAS FVG partecipano al dolore dei suoi cari.

Il Presidente Regionale SERGIO BURICELLI

Gemona del Friuli,
29 febbraio 2024

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ricorda il collega

PROFESSOR

Maurizio Fermeglia

Per tutti noi è stato un punto di riferimento una guida e un amico.

Trieste, 29 febbraio 2024

Partecipo commosso al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

PROF.

Maurizio Fermeglia

Diego Bravar

Trieste, 29 febbraio 2024



A. MANZONI & C. S.p.A.

**LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:**

**CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE**



**ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB**



sportelloweb.manzoniadvertising.it

**Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito**

CAMERON MACKINTOSH
PRESENTS

BOUBLIL &
SCHÖNBERG'S

Les Misérables

THE ARENA MUSICAL SPECTACULAR

LYRICS BY HERBERT KRETZMER

WORLD TOUR

con
KILLIAN DONNELLY
"JEAN VALJEAN"

&
BRADLEY JADEN
"JAVERT"

TM © 1986 CMOL

R

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

07.11-11.11.2024

ENGLISH VERSION | SOPRATITOLI IN ITALIANO | LESMIS.COM/WORLDTOUR

main partner Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

Strategie di sviluppo

L'associazione Riviera vuole farsi avanti anche con l'organizzazione del Guinness dei primati per lo specchio acqueo situato nello Zaratino

Il mare di Carino candidato all'Unesco per il titolo di bacino più piccolo del mondo

FOCUS

Andrea Marsanich / ZARA

Potrebbe essere quello situato poco distante dall'Italia, nella regione croata dello Zaratino in Dalmazia, il più piccolo mare al mondo. Si tratta del mare di Carino (Karinsko more), la cui superficie non supera i 5,7 chilometri quadrati: attraverso uno stretto canale è collegato al mare di Novegradi (28,65 chilometri quadrati), sempre nella Dalmazia settentrionale, ed è dislocato a una trentina di chilometri da Zara, nell'entroterra.

Questo minuscolo bacino interno dell'Adriatico - detto anche baia di Carino, ma i residenti sottolineano che la denominazione di "mare" è in realtà antica - è in ogni caso un gioiello della natura, ancora soltanto sfiorato dal turismo e a oggi sufficientemente pescoso. Presenta acque in cui la salinità non è molto elevata poiché è rifornito da non pochi corsi d'acqua dolce, come il fiume Karišnica, lungo meno di due chilometri e mezzo e

LA SPIAGGIA

UN TRATTO DI COSTA DEL MARE DI CARINO (FOTO MORSKI.HR)

Il primo a parlare dell'area che non supera i 5,7 chilometri quadrati fu Giuseppe Antonio Grandis, cartografo, nel 1781

«Il riconoscimento farebbe felici i residenti e accrescerebbe in modo esponenziale la notorietà della zona»

che sfocia nella parte meridionale della baia a est di Carino di Sotto. L'unione tra le acque di mare e fluviali ha dato vita a fanghi terapeutici, con flora e fauna molto ricche, particolarmente apprezzate dalla popolazione locale e dagli ancora scarsi viaggiatori che arrivano sul posto.

È stata l'associazione Riviera di Carino a decidere comunque di candidare

questo mare al titolo di più piccolo al mondo, come ha annunciato il segretario dell'organizzazione stessa, Tomo Aračić. «Abbiamo nel nostro Paese, la Croazia, la località più piccola del pianeta che è Colmo, in Istria; e anche il fiume più corto, l'Ombra. Ora abbiamo voluto candidare il mare di Carino facendoci avanti con l'Unesco e con l'organizzazione del Guinness dei primati. La gente che abita in quest'area sarebbe felicissima di vedere la relativa tabella piazzata sulla riva, un riconoscimento che peraltro aumenterebbe in modo esponenziale la notorietà della zona e così dunque - è evidentemente la speranza dei promotori dell'iniziativa - lo sviluppo turistico.

«Entro la fine del mese di giugno depositeremo la candidatura all'indirizzo degli organismi competenti - ha aggiunto ancora Aračić - sappiamo che i geografi sono dalla nostra parte e ci stanno dando ragione, facendo presente che effettivamente quello di Carino si presenta come un mare in miniatura. Se nessuno si farà avanti per dimostrare che in realtà ci sono mari



di superficie ancora minore, allora il titolo finirà in Dalmazia».

Il primo a parlare del mare di Carino fu nel 1781 il cartografo zaratino Giuseppe Antonio Grandis, che personalmente diede il nome a questo bacino, così come al vicinissimo mare di Novegradi (Novigradsko more).

Il bacino, con la sua profondità media che sfiora la

dozzina di metri, rappresenta oggi un habitat ideale per i mitili, la cui coltivazione tocca annualmente le 80 tonnellate. Un tempo si potevano trovare anche tantissime ostriche, ora praticamente scomparse, mentre non è raro rinvenire capesante. Per quanto riguarda i pesci, ce ne sono di numerosi: dai cefali alle anguille e alle orate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPOTESI LEVA D'OBLIGO

Le caserme di Pola verso la riapertura

POLA

Potrebbe concludersi in tempi brevi l'epoca della smilitarizzazione di Pola, la maggiore città istriana. Nel dicembre del 1991 se n'era andata definitivamente l'Armata Popolare Jugoslava e nel 2007 anche l'Esercito croato aveva lasciato la città. Ma adesso si profila un ritorno degli uomini in divisa. Tutto fa pensare che sarà così: viene dato praticamente per scontato il voto nell'aula parlamentare alla proposta di legge definitiva dal ministero della Difesa croato sul ripristino del servizio di leva obbligatorio della durata di tre mesi. Nel documento Pola figura tra le quattro località del Paese destinate a ospitare l'addestramento dei giovani militari; le altre tre sono Požega, Signo (in croato Sinj) e Bjelovar. Ancora non viene dato a sapere quale sarebbe la caserma prescelta. La scelta del resto sarebbe limitata: alcune ex caserme sono state adibite a uso civile mentre altre, come quella di Vallelunga, sono in stato di totale degrado. È probabile che la scelta cada sulla struttura di Musil, in mano ai militari da oltre 150 anni. Si tratta di una caserma ancora intatta, edificata su una penisola di 170 ettari dalla quale di si diparte la diga foranea lunga circa un chilometro costruita in epoca austroungarica. I militari potrebbero rimettervi piede già nel gennaio del 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto si colloca nell'ambito delle iniziative intraprese per evitare l'estinzione del bivalve

Pola, l'Acquario pronto a dare vita a un allevamento di Pinna nobilis

L'INIZIATIVA

Valmer Cusma / POLA

L'Acquario ricavato nel 2002 all'interno della Fortezza austriaca di Verudella, costruita nel 1886, intende avviare una nuova iniziativa mirata a salvare dall'estinzione la Pinna nobilis, o nacchera. Dopo aver predisposto alcune vasche per la crescita e lo sviluppo delle larve e di piccoli esemplari provenienti da alcuni appositi collettori collocati lungo la costa istriana occidentale, la struttura intende

dare vita a un vero e proprio allevamento del bivalve aderendo a un progetto avviato in Spagna. «Sono già due anni che tentiamo di entrare a far parte del progetto - ha spiegato la direttrice dell'Acquario Milena Mičić al portale Istra24 - e finalmente siamo in condizione di farlo, affrontando una grande sfida, grazie anche alla donazione di 10 nacchere adulte e di una larva provenienti dalla laguna di Venezia. Finora non ci sono stati tentativi di allevare il bivalve - ha aggiunto ancora Mičić - per cui non possiamo fare affidamento sull'esperienza in questo senso da parte di altri ac-



Da tempo sono in corso vari progetti per salvare la Pinna nobilis

quari. Ci è comunque prezioso lo scambio di informazioni con i biologi del Giappone che sono riusciti a moltiplicare la loro variante della Pinna nobilis, e stiamo collaborando anche con gli scienziati italiani».

Va ricordato che proprio in Italia è in corso il progetto a termine Life Pinna, che punta a ridurre i fattori di rischio che minacciano l'esistenza del bivalve e ad avviare un programma innovativo di ripopolamento che si concluderà l'anno prossimo. In Life Pinna sono coinvolte quattro regioni italiane, fra le quali il Friuli Venezia Giulia con l'Area protetta di Miramare, e la Slovenia con l'area marina di Strugnano.

Tornando all'acquario di Pola, esso ospita 210 specie animali e per i risultati ottenuti nella conservazione delle specie a rischio nel 2022 ha ottenuto la certificazione internazionale Friend of the Sea rilasciata dalla World Sustainability Organization che ha sede in Italia. La star di Hollywood Leonardo di

Caprio di recente sui social ha condiviso il video relativo al ritrovamento di venti piccole pinne nobilis nel mare di Orsera, e poi trasferite all'acquario di Pola dove ora stanno crescendo.

L'acquario si è fatto conoscere nel tempo anche per il suo Centro per il recupero delle tartarughe marine avviato nel 2006, struttura nella quale gli animali vengono curati dalle ferite riportate a diretto contatto con le imbarcazioni o dopo essere finiti nelle reti dei pescatori. Ne vengono salvati dalle 10 alle 15 all'anno. L'apertura del centro è stata possibile grazie al progetto Nectet e ai finanziamenti dell'Istituto nazionale per la tutela della natura. Il progetto è coordinato da Venezia e viene attuato in diversi Paesi adriatici per sviluppare le strategie comuni mirate alla tutela dei cetacei e appunto delle tartarughe marine.

In media i visitatori dell'acquario sono 150 mila all'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scenari



Il report del Rusi, think tank specializzato in sicurezza e difesa, traccia lo scenario delle «operazioni militari non convenzionali»

Dall'intelligence ai finanziamenti L'ombra di Mosca si allunga sull'Est

Stefano Giantin / BELGRADO

La guerra in Ucraina si prolunga, con la Russia che non sembra in grado di dare il colpo di grazia alla resistenza di Kiev, sostenuta dall'Occidente? Mosca manovra allora dietro le quinte e in maniera sempre più pervasiva per tentare di aprire nuovi fronti lontano dall'Ucraina, tra operazioni coperte e piani destabi-

lizzanti, spostando così l'attenzione dal fronte ucraino. E in questo scenario, allarmante, i Balcani sono in alto nella lista in mano al Cremlino.

È questo lo scenario che è stato disegnato da una fonte autorevole, il Royal United Services Institute for Defence and Security Studies (Rusi), il think tank specializzato in sicurezza e difesa più antico al mondo, fondato nel

1831 dal duca di Wellington, Arthur Wellesley e da sempre incaricato di fornire informazioni e "alert" alle istituzioni di Londra, ma anche ad alleati Nato e all'Occidente in generale. E di serio alert, anche per quanto riguarda la regione balcanica, si può parlare circa il rapporto sulle «minacce del warfare non convenzionale della Russia oltre l'Ucraina», da poco reso pubblico a firma

degli analisti Jack Watling, Oleksandr V. Danylyuk e Nick Reynolds.

Lo studio parte da un presupposto: Mosca mette «strumenti militari convenzionali» e tattiche «non convenzionali» sullo stesso piano e queste ultime rimangono «centrali» per il Cremlino. E non solo in Ucraina, ma in maniera crescente anche lontano dal teatro di guerra, con Mosca che starebbe muovendosi più o meno sottotraccia in Africa «per prendere il controllo di risorse critiche»; in Medio Oriente per aumentare il consenso a suo favore; e nei Balcani. Balcani, hanno avvisato gli studiosi del Rusi, che «presentano un particolare ampio spettro di opportunità» per Mosca per creare nuovi fronti di crisi attraverso operazioni militari non convenzionali, ma anche per porre in atto «minacce strategiche a membri Nato» attraverso l'opera dei servizi speciali russi.

Gli esempi non mancano. Già prima della guerra all'Ucraina, nel 2016, quando il Montenegro era avviato verso l'adesione alla Nato, il "Centro 161", una unità dell'intelligence militare russa, sarebbe stato l'artefice

SCENARI GEOPOLITICI

A SINISTRA MOSCA; IN ALTO BANDIERE DELL'UE; UNA RIUNIONE NATO

Secondo gli esperti quella balcanica è una delle regioni su cui il Cremlino può puntare per creare punti di crisi

L'obiettivo: aprire nuovi fronti lontano dall'Ucraina ed estendere le zone di influenza

«del tentato colpo di stato» a Podgorica, ha svelato il Rusi. Ci sono poi operazioni misteriose più recenti, come «i tentativi di destabilizzare la Moldova» nel 2022, attraverso dimostrazioni di piazza da eterodirigere per creare il caos e poi nel 2023. In quest'ultimo caso fra la manovra da usare ci sarebbero stati «cittadini serbi, in particolare hooligan del Partizan», bloccati tempestiva-

mente dalle autorità moldave, con relativa mezza crisi diplomatica tra Chisinau e Belgrado. Il Centro 161 sarebbe ancora molto attivo nella regione balcanica, con l'unità che «ha un budget per finanziare studenti nei Balcani, in Africa e altre regioni» interessanti per Mosca. Non si tratterebbe di beneficenza, bensì di uno strumento di «reclutamento» di nuove leve o quinte colonne. Ma ci sono anche altre vie altrettanto pericolose. Una sarebbe la Fondazione Akhmat Kadirov, «particolarmente attiva nei Balcani, dove ha stabilito contatti con autorevoli rappresentanti musulmani, non solo religiosi, ma anche politici», praticamente in tutti gli Stati della regione. E anche qui, dietro il paravento, si celebrerebbero fini destabilizzanti e di proselitismo, oltre che di propaganda filorussa e anti-occidentale.

Il messaggio dello studio? L'Europa, in un anno di delicate elezioni, e i Balcani in particolare stiano allerta. Perché la longa manus di Mosca potrebbe essere ben più lunga di quanto si immagina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Balcani tra tensioni e nazionalismi «L'Europa miope e colpevole»

Francesca Schillaci

Balcani si stanno ponendo sempre più al centro della riflessione di politici, istituzioni e studiosi delle culture dell'Est. Trieste per eccellenza è l'osservatorio dei dibattiti, il crocevia per comprendere al meglio quali siano le evoluzioni in atto di tali Paesi confinanti e quale possa e debba essere il ruolo dell'Europa e dell'Italia per capirli. Su que-

sta scia, in occasione della pubblicazione del libro "I Balcani stanno scomparendo", del funzionario europeo e professore di Politica europea alla Columbia University di New York e a Sciences Po di Parigi Francesco Ronchi, si è svolta ieri, in collaborazione con il Club Geopolitico e l'Università di Trieste, la conferenza "Balcani, torna la paura?", nell'aula magna della Scuola di traduttori e interpreti del capoluogo giulia-

no; con Ronchi sono intervenuti il giornalista e scrittore Paolo Rumiz, l'ex consigliere politico Kfor Kosovo e docente di studi sulla sicurezza Laris Gaiser, il docente di Relazioni internazionali dell'Università di Trieste Federico Donelli. A moderare il dibattito, il direttore del centro culturale Veritas Luciano Larivera.

L'incontro, che ha visto occupata l'intera aula magna, è partito dalla necessità di osserva-



La conferenza di ieri a Scuola interpreti e traduttori Foto Lasorte

re nuovamente la situazione balcanica per riuscire a comprendere più a fondo i pericoli dell'attuale situazione politica internazionale. A tracciare il disegno del passato è stato Rumiz, che ha ricordato come lui stesso abbia «assistito al naufragio morale dell'Unione eu-

ropea quando tutta la comunità occidentale ha accettato l'idea dell'impossibilità della convivenza tra popoli, dopo averli ignorati durante la guerra e poi averli abbandonati. Fino a oggi, quando vediamo di nuovo instabilità tipiche della balcanizzazione, che altro

non sono se non il rispecchiamento dei mali dell'Europa». Ronchi ha spiegato la nascita del suo saggio come «necessità di comprendere l'Europa e capire la mia inadeguatezza nel credere che i nazionalismi e la violenza fossero fardelli superati, invece sono di nuovo una miccia sempre più accesa, dove si continua a fomentare una cultura della violenza».

A entrare nello specifico delle dinamiche geopolitiche internazionali è stato Gaiser, che ha definito i Balcani dei «vasi comunicanti: ogni guerra ora in atto risuona anche in quei territori. L'Europa sta facendo loro promesse di propaganda perché si è accorta che i nazionalismi e il pericolo di una guerra vicino a noi è sempre più possibile». —

LA DONNA ERA SCOMPARSA DA GIORNI SULL'ISOLA DI ISCHIA

E giallo sulla morte di Antonella Il corpo trovato da Chi l'ha visto

Due giornalisti erano sull'isola per un servizio e si sono imbattuti nel cadavere
La zona era già stata setacciata e sembra che il decesso sia avvenuto di recente



Un'immagine di Casamicciola e nel riquadro Antonella Di Massa

Salvi Monti / ISCHIA

L'hanno cercata per 12 giorni con un grande schieramento di uomini e mezzi e non sono riusciti a trovarla. Eppure il corpo di Antonella Di Massa, la 51enne di Casamicciola, sposata e madre di due figlie, scomparsa da casa la mattina del 17 febbraio dopo aver fatto la spesa, era in un aranceto a meno di 300 metri da dove la donna aveva lasciato la sua

macchina in sosta, nella piazza della frazione di Succhivo, in un terreno attiguo a una strada di campagna molto frequentata.

LE CIRCOSTANZE

E a trovarla sono stati ieri due giornalisti di Chi l'ha visto, arrivati sull'isola per un servizio sulla vicenda. Una circostanza incredibile, considerato il grande impegno nelle ricerche e il fatto che il corpo era ieri in un luogo se-

parato dalla strada solo da pochi metri e da una bassa siepe, se non fosse che la morte, si apprende in serata, non risale ai giorni della scomparsa, o poco dopo, ma alle ultime ore. Se dunque il cadavere non è stato trovato prima, è perché Antonella era ancora viva. Ma dove si trovava? E come è morta? È un suicidio - come gli investigatori tendono ancora a ritenere, senza però escludere niente - o un omicidio? Tan-

ti interrogativi che attendono risposte. I primi accertamenti medici sul corpo fanno ritenere che la morte sia piuttosto recente e che sia avvenuta entro le 24 ore dal ritrovamento. L'autopsia così come gli accertamenti dei carabinieri del SIS, la sezione investigazioni scientifiche, potranno però dare altre informazioni.

LE INDISCREZIONI

A quel punto ci sarà la conferma che la donna, come sembra, non è stata uccisa, ma è morta per un gesto volontario, oppure si è letteralmente lasciata morire: a Ischia circola infatti anche l'indiscrezione, al pari delle altre voci non confermata, che la donna sarebbe morta di stenti, tornando nello stesso luogo dove 12 giorni fa aveva lasciato la macchina. Sulle tracce di Antonella era stato messo in campo un imponente spiegamento di forze con elicotteri, cani, droni con termoscanner e motovedette, ma senza trovare nessun elemento concreto. Il luogo dove la donna è stata trovata è un terreno confinante con una strada di campagna da cui si accede a molte case e fondi agricoli; in quella zona i cani molecolari erano passati diverse volte nei giorni scorsi ed i proprietari del terreno c'erano stati il giorno dopo la scomparsa di Antonella. La zona è stata battuta quotidianamente e le forze dell'ordine hanno presidiato tutta la zona che da Panza arriva fino a Sant'Angelo, effettuando anche diverse perquisizioni domiciliari, seguendo la pista che voleva Antonella nascosta in casa di qualcuno che la stesse aiutando a restare lontana dalla sua casa e dalla sua famiglia. —

LA VITTIMA IN GARA A «QUATTRO RISTORANTI»

Nel 2021 assassinò lo chef pescatore sardo Condannato a 23 anni

CAGLIARI

Ha atteso tre ore il rientro in aula dei giudici e poi ha ascoltato in silenzio la sentenza. È stato condannato a 23 anni di reclusione Angelo Brancasi, il panettiere di 45 anni riconosciuto colpevole dell'omicidio di Alessio Madeddu, lo chef-pescatore di Teulada, 52 anni, noto per aver partecipato alla trasmissione televisiva di Alessandro Borghese «4 Ristoranti», ucciso a coltellate il 28 ottobre del 2021 davanti al suo locale di Porto Budello. I giudici della Corte d'Assise di Cagliari hanno anche stabilito una provvisoria di 140mila euro ai familiari della vittima. La pm aveva chiesto una condanna a 27 anni contestando l'omicidio pluriaggravato, ma il collegio ha tenuto conto delle attenuanti generiche (anche per la confessione subito dopo l'arresto). A scatenare l'ira del panettiere, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, ci sarebbe stata una presunta relazio-



Lo chef Alessio Madeddu

ne tra Madeddu e la sua dipendente Marinella Atzori, all'epoca dei fatti moglie di Brancasi. Un ipotetico tradimento che avrebbe spinto l'imputato a vendicarsi dello chef. Secondo quanto stabilito dal medico legale Roberto Demontis, Brancasi accoltellò ripetutamente il cuoco, poi lo colpisce con un oggetto contundente e infine lo travolge con l'auto. Durante il processo Marinella Atzori ha negato di essere stata l'amante dello chef. —

LA RAPINA È AVVENUTA A GENNAIO

Ammazzato per i soldi Arrestati due giovani

VARESE

Sono Douglas Carolo e Michele Caglioni, 20 e 21 anni, i due giovani arrestati per l'omicidio di Andrea Bossi, 26 anni, ucciso nella sua abitazione di via Mascheroni a Cairate (Varese) nella notte tra il 26 e il 27 gennaio. Entrambi sono stati arrestati all'alba di ieri dai carabinieri di Varese. Il movente individuato dagli inquirenti è economico: i due volevano derubare la vittima, che Carolo conosceva e frequentava.

Diversi gli elementi che

hanno portato gli inquirenti sulle tracce della coppia di presunti killer.

«Abbiamo dei frame ricavati da un telecamera privata che collocano i due indagati sul luogo del delitto nel momento in cui si è consumato l'omicidio - ha spiegato il procuratore di Busto, Carlo Nocerino -. In particolare la telecamera con audio ci ha permesso di sentire tra le 23,41 e le 23,43 l'abbaiare del cane della vittima, chiuso sul balcone. Presumibilmente ha assistito al delitto del suo padrone». —

L'UOMO ERA PASSATO A SALUTARLA

Dieci fendenti alle spalle Ucciso un infermiere fermata la sua compagna

VERCELLI

L'arrivo nell'abitazione della compagna, il litigio nato per banali motivi, infine una raffica di coltellate che non hanno lasciato scampo. È la sequenza di quanto accaduto in una palazzina di edilizia popolare nella periferia di Vercelli, dove martedì sera Rosa Comito, 60 anni, ha ucciso il suo compagno, Tiziano Colombi, di 58 anni. La donna vive da sola nell'appartamento e attendeva l'arrivo del compagno, infermiere all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli e residente a

Quinto Vercellese, per un saluto prima di iniziare il turno notturno nel reparto di Cardiologia. Tra i due però è nata una lite e al termine la donna ha preso un coltello dalla cucina e ha iniziato a colpire ripetutamente il compagno, ferendolo alla schiena e in altre parti del corpo. È stata Comito a chiamare i soccorsi e insieme con l'équipe sanitaria sono arrivati anche i poliziotti della squadra mobile, che hanno a lungo interrogato la donna per tentare di ricostruire l'accaduto. I rilievi della polizia scientifica sono proseguiti fino all'alba. Il qua-



La polizia sul luogo del delitto ANSA

dro sull'accaduto, man mano che trascorrevano le ore, intanto si delineava sempre più. La 60enne è stata portata in ospedale, per curare le ferite che sembrava evidente si fosse lei stessa procurata nel momento dell'aggressione, e a seguire, dopo la convalida del fermo, è stata sentita dal pubblico ministero. I vicini di casa nel frattempo hanno riferito di «non aver mai sentito alcun litigio

tra di loro». Sotto shock i colleghi della Cardiologia. «Abbiamo visto che non arrivava e abbiamo iniziato a preoccuparci - ha detto il direttore del reparto, Francesco Rametta -. Anche al telefono non rispondeva. Poi abbiamo scoperto ciò che è successo: siamo rimasti increduli, Tiziano era un lavoratore professionale, attento e preciso, oltre che una persona squisita». —

DOPO LA CENSURA DEL CSM

La replica di Tarfusser «Ho fatto il mio lavoro»

Punito per aver fatto il suo lavoro di magistrato con un «buffetto» assestato in nome di una «politica giudiziaria» che vuol «tutelare un sistema in decomposizione» e «che il cosiddetto "scandalo Palamara" non ha minimamente scalfito». All'indomani della decisione con cui il Csm gli ha inflitto la sanzione disciplinare della censura, il sostituto pg di Milano Cuno Tarfusser, in una sorta di lettera aperta, fa alcune riflessioni. Finito sotto procedimento e «condannato» perché, presentando autonomamente la revisione del processo sulla strage di Erba, avrebbe vio-

lato le linee guida dell'ufficio che - come ha sostenuto la procuratrice generale Francesca Nanni - impongono il via libera dei vertici, fa una serie di considerazioni. Parole che arrivano due giorni prima dell'udienza in cui si discuterà se riaprire o meno il caso per la strage di Erba. Il Csm «mi ha inflitto la sanzione della "censura"» che verrà impugnata, «per avere studiato degli atti processuali, avere scritto un atto giudiziario ed averlo depositato nella segreteria della Procura generale di Milano. Insomma, per avere fatto il magistrato», spiega Tarfusser. —

Violenza a Nord Est



Le operazioni mirate al recupero del furgone, poi sospese per la corrente impetuosa e l'innalzarsi del livello delle acque del fiume. A destra Sara Buratin, la vittima

Donna accoltellata nel Padovano Nel fiume il furgone del compagno

Il mezzo individuato a 5 metri di profondità nel Bacchiglione. Operazioni di recupero rese difficili dalla piena

BOVOLENTA (PADOVA)

Un delitto premeditato: nessun dubbio per gli investigatori. L'assassinio di Sara Buratin è stato pianificato dall'ex compagno Alberto Pittarello almeno dalla scorsa settimana, quando il 39enne aveva ottenuto un giorno di ferie per il 27 febbraio dalla ditta dove lavorava come idraulico. Ecco perché il pm padovano, Sergio Dini, ha aperto un'inchiesta per omicidio volontario pluriaggravato dalla relazione sentimentale e dalla premeditazione a carico del 39enne. Che risulta indagato (come fosse vivo), almeno finché non sarà ritrovato il suo corpo. Un corpo che si troverebbe nel Bacchi-

glione: a 5 metri di profondità è stato individuato il suo furgone Nissan intorno alle 22 di martedì grazie all'ecoscandaglio del Gruppo sommozzatori vigili del fuoco di Venezia. Il cadavere di Pittarello potrebbe essere ancora nel mezzo, salvo che dopo l'impatto non sia finito nelle melmose acque del fiume. Dall'altro ieri la corrente è sempre più forte e il livello dell'acqua è salito. Il magistrato ha ordinato di sospendere le operazioni di recupero che riprenderanno appena sarà garantita piena sicurezza.

Un passo indietro. Martedì mattina Pittarello carica il motorino della madre a bordo del furgone e si presenta in viale Italia, strada chiusa a un centi-

naio di metri dalla stazione dei carabinieri dove vive la famiglia di Sara. Vsa concordata con l'ex per consegnare il regalo destinato alla figlia quindicenne, a quell'ora a scuola. Lui entra dal portoncino e nel giardino retrostante trova Sara, che lo precede andando verso il ricovero attrezzi dove sistemare il motorino. È un appuntamento-trappola. Alberto estrae un coltello: impossibile una reazione di difesa da parte di Sara, trafitta da alcuni colpi tra nuca e collo; poi l'omicida la finisce, altri fendenti anche quando è già a terra. Tutto accade fra le 10.05 e le 10.35. Verso le 11 la signora Mariagrazia, mamma di Sara, esce nel giardinetto e va verso il ri-

covero non vedendo rientrare la figlia. Scopre il cadavere e dà l'allarme. Accanto, il coltello da escursionista abbandonato dall'assassino (Alberto era appassionato di quello sport).

La prima preoccupazione degli inquirenti è la sicurezza della figlia quindicenne: si teme che il padre possa andare a prenderla e compiere qualche altro gesto criminale. Una pattuglia di carabinieri in borghese si piazza davanti alla scuola dove l'uscita della giovane è prevista alle 16.30, quando sarà presa in carico da alcuni parenti. Dopo l'omicidio, invece, il 39enne si è allontanato sul suo furgone. Ma a due chilometri dal centro di Bovolenta, località Ca' Molin, getta il cellula-

Delitto premeditato: per la Procura, l'uomo avrebbe studiato il piano da una settimana. Così Sara è caduta nella trappola

re e pigia forte sull'acceleratore, puntando dritto al fiume. Qualche ora più tardi, nel pomeriggio di martedì, i carabinieri perlustrano la zona del Bacchiglione dove risulta aganciato per l'ultima volta il cellulare di Pittarello. A circa 200 metri dal punto in cui è recuperato il telefonino, c'è uno scarrocciamento lungo l'argi-

ne: evidenti le tracce dei pneumatici. Sono pure recuperati pezzi in plastica di una carrozzeria il cui numero di telaio corrisponde alla targa intestata a Pittarello. I sommozzatori dei pompieri in serata individuano a 5 metri di profondità il mezzo. Da qui l'ipotesi del suicidio del 38enne.

Alberto Pittarello fino a martedì non aveva mai manifestato atteggiamenti aggressivi verso la compagna. Mai nessuna "sceneggiata" anche dopo la separazione decisa da Sara, dopo una relazione durata vent'anni. Spiegano fonti investigative: «Non c'è nessun elemento che facesse presagire un simile epilogo». —

C.G.

Il caso alla scuola dell'infanzia di Ronchi. L'ipotesi del coinvolgimento di una terza persona

Bimba maltrattata dalle maestre Possibili sviluppi nell'inchiesta

Luca Perrino

Potrebbe non essersi esaurita la delicata indagine che, nei giorni scorsi, ha portato all'arresto di due maestre di una scuola materna di Ronchi dei Legionari, accusate di continui maltrattamenti, fatti di strattoni, impropri e schiaffi, nei confronti di una piccola alunna con una disabilità cognitiva. Una terza persona, secondo quanto si apprende in queste ore, potrebbe essere stata coinvolta nell'azione che, nei mesi scorsi, era stata oggetto di una segnalazione giunta alla stazione dei Carabinieri. Proprio i militari dell'Arma, nel dicembre del 2023, aveva-

no piazzato alcune telecamere che, nell'arco di alcuni mesi, avevano raccolto le informazioni ora alla base del procedimento di arresto ai domiciliari delle due insegnanti. E, come detto, da quelle immagini salterebbe fuori la responsabilità di una terza persona. Non si sa a quale titolo coinvolta.

In città la questione viene vissuta tra incredulità e sgomento. Nel pomeriggio di ieri la dirigente scolastica ha convocato tutti i genitori della classe frequentata dalla bambina. Ovviamente non si conoscono i contenuti della riunione, ma erano state le famiglie, nelle ore immediatamente successive alla diffusione della notizia,



Una bambina in una scuola materna

a chiedere di essere informate. Di conoscere, nel limite del possibile, come siano andate le cose. Anche perché, in quella scuola, che gode di un'ottima reputazione, la sorpresa è stata davvero tanta. Tutti conoscono le due maestre ora ai domiciliari e tutti, davvero tutti, le descrivono come insegnanti capaci, di provata esperienza, molto pazienti con i bambini. «Ho scelto questa sezione - racconta una mamma - proprio perché sapevo che operava lì una di quelle due maestre. La conosco bene e sono confusa. Spero davvero che ci sia un errore e che tutto si risolva».

Intanto la notizia ha varcato anche i confini regionali e redazioni e troupe televisive da tutta Italia hanno seguito la triste e complicata vicenda. Tra le famiglie della zona non si parla d'altro. «Ci rassicura, almeno in parte - aggiunge un'altra mamma - che non si sia stata omertà, che qualcuno abbia segnalato, tutelando gli interessi della bimba e dei genitori che, per quanto ne sappiamo, non erano al corrente di quanto avveniva in quella classe.

Questo anche a tutela dei nostri figli».

Segue con attenzione lo svolgimento delle indagini anche il sindaco, Mauro Benvenuto, il quale confida nell'azione della magistratura ed ha già annunciato, qualora le accuse fossero confermate, di volersi costituire come parte civile. «Credo sia difficile - commenta - senza alcuna segnalazione, venire a conoscenza di episodi che, se appurati, sono di un'enorme gravità. La sicurezza e il benessere dei bambini sono una priorità assoluta per la nostra comunità».

Intanto le lezioni, nella scuola, proseguono regolarmente e all'uscita degli alunni, così come al loro ingresso, i gruppetti di genitori che parlano dell'accaduto si fanno sempre più numerosi. C'è chi, qui, ha avuto altri figli e ribadisce di non aver mai, in precedenza, avuto sentore di episodi del genere. E ricorda come sempre i bambini siano andati a scuola tranquilli e sereni. Così come serene sono state, almeno sino ad oggi, anche tutte le famiglie. —

ECONOMIA

TRANSIZIONE ENERGETICA

Una cordata tutta regionale per Monfalcone green port

L'elettificazione delle banchine aggiudicata a Nidec Asi, Icop e Step impianti Affidati lavori per 6,56 milioni di euro finanziati con i fondi del Pnrr

Elena Del Giudice

Cordata tutta Fvg per l'elettificazione delle banchine del Porto di Monfalcone, che vede in Rti (raggruppamento temporaneo d'impresa) Nidec Asi, l'udinese Icop e la triestina Step impianti, aggiudicatari dei lavori per 6,56 milioni di euro finanziati con fondi del Pnrr.

Non solo, Nidec Asi, parte della divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, stabilimento anche a Monfalcone, arriva con questa assegnazione al progetto numero nove, di rilievo europeo, di elettificazione delle banchine dopo quelli realizzati o in corso di realizzazione per il porto di Trieste (molo Ve VII), Prà, Genova, Savona, Gioia Tauro, Sète in Francia e La Valletta a Malta. E, ancora, anche grazie a questo progetto, la regione Friuli Venezia Giulia si candida ad essere la prima in Italia ad avere tutti gli scali attrezzati con il cold ironing. Il cold ironing, shore connection o shore power, è un sistema di alimentazione elettrica da banchina che permette lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio, senza far venir meno l'erogazione di energia richiesta dalla nave. Lo spegnimento dei motori riduce considerevolmente le emissioni date dall'utilizzo dei generatori chiamati a garantire i servizi indispensabili all'imbarcazione.

Venendo al progetto, la Rti è stata scelta dall'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per i progetti di elettificazione dei moli IV, V, VI del Porto di Monfalcone.



Una veduta aerea del porto di Monfalcone

Appalto, come detto, del valore di 6,56 milioni, che permetterà di rendere Portoro-sega un Porto Verde poiché il progetto di cold ironing su cui Nidec Asi è al lavoro consentirà una riduzione delle emissioni di SOx, NOx, CO2 e

Un intervento green che prevede la riduzione delle polveri sottili dello scalo

di inquinanti, come polveri sottili, dello scalo portuale e contribuirà a migliorare anche la qualità dell'aria nelle zone retroportuali e urbane di prossimità.

«Attraverso la fornitura di

sistemi completi di conversione Nidec Asi, i moli saranno in grado di rispondere, alla richiesta di potenza elettrica necessaria alle imbarcazioni attraccate nel Porto», spiega l'azienda. «Ulteriore beneficio del progetto di cold ironing riguarda la riduzione dell'impatto acustico su cui incidono tipicamente i rombi a bassa frequenza dei motori delle navi durante la fase di ricovero al molo. Le nuove soluzioni tecnologiche permettono infatti di trasferire energia elettrica alla nave attraccata direttamente dalla terra, senza più necessità di mantenere in funzione i generatori di energia a combustibile». A questa prima fase del progetto in cui è stata attribuita a Nidec Asi e i suoi partner in Rti la fornitura

dell'intero impianto elettrico shore-to-ship, è prevista una seconda fase per la fornitura successiva di attrezzature alle banchine I, II, III dedicate ai collegamenti crocieristici.

«Siamo orgogliosi che Nidec Asi sia stata scelta, insieme ai suoi partner, dall'Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale. Dopo il progetto di elettificazione del Porto di Trieste, ora saremo impegnati anche nella rigenerazione green del porto di Monfalcone, potendo quindi offrire un contributo tangibile sulla qualità della vita di un territorio che presidiamo attraverso una delle nostre principali sedi produttive», ha dichiarato Dominique Llonch, ceo di Nidec Asi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO GENERALI

Educazione finanziaria parte il tour di Alleanza

MILANO

L'educazione finanziaria e assicurativa come leva per contribuire al benessere e all'equità sociale: Alleanza Assicurazioni, compagnia del gruppo Generali guidata dal Ceo Davide Passero, lancia la prima edizione del Tour dell'Educazione Finanziaria. Un viaggio in sei tappe lungo tutta la Penisola per rispondere alle differenti situazioni di fragilità finanziaria che an-

cora oggi permangono in Italia, dove il 10% della popolazione è in una condizione di analfabetismo finanziario e assicurativo. Questo dato è stato messo in evidenza dall'ultima edizione di Edufin Index, l'Osservatorio sulla consapevolezza e sui comportamenti finanziari e assicurativi degli italiani, promosso da Alleanza insieme a Fondazione Mario Gasbarri e con la collaborazione scientifica di Sda Bocconi.

IN BREVE

Parità di genere
I ceo di Piazza Affari solo una su 40 è donna

Dei 40 amministratori delegati delle società quotate nell'indice Ftse Mib di Piazza Affari solo una donna. Si tratta di Giuseppina Di Foggia, alla guida di Terna. Secondo un rapporto di Heidrick & Struggles, «delle 40 aziende italiane quotate solo il 3% è guidata da una donna». Il dato è in linea con altri paesi europei come la Germania, con solo il 3% di donne ad, ma è decisamente inferiore a quello di Francia (8%), Finlandia (13%) e Danimarca (13%).

I conti
Le vendite di Moncler crescono in Giappone

Nel quarto trimestre, i ricavi del brand Moncler sono cresciuti del 17% in accelerazione rispetto all'incremento registrato nel terzo trimestre. Alivello geografico, nel 2023 i ricavi in Asia ammontano a 1,291 miliardi (+30%), con un incremento del 28% nel quarto trimestre, grazie «alla forte crescita registrata dalla Cina continentale, la cui performance nel quarto trimestre 2022 era stata impattata dalle restrizioni Covid», spiega il gruppo nella nota.



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.

TRASPORTI

Disco verde dell'Ue all'acquisizione di Italo da parte del gruppo Msc



Un treno Italo

MILANO

I treni veloci di Italo passano a Msc. La commissione Ue ha dato il disco verde all'acquisizione da parte del colosso mondiale della logistica e dello shipping della famiglia Aponte del 50% della società dal fondo Gip, diventandone primo azionista. Il fondo statunitense, riduce la propria quota, ma resta comunque nell'azionariato, avviando una governance congiunta con Msc.

L'autorizzazione di Bruxelles arriva a poco meno di cinque mesi dalla firma dell'accordo tra la società dell'armatore Gianluigi Aponte e il fondo Gip. L'operazione è stata esaminata secondo la normale procedura di controllo delle concentrazioni. E l'esito è stato positivo: secondo la commissione, l'acquisizione del controllo congiunto di Italo-Nuovo Trasporto Viaggiatori da parte di una controllata di Msc e Global Investments (Gip III), non solleverebbe problemi sotto il profilo della concorrenza.

L'accordo con cui Msc ha acquistato il 50% di Italo dal fondo Gip, firmato il 2 ottobre scorso, prevede che l'altra quota di circa il 50% «continuerà ad essere di proprietà di Gip, che avrà una gover-

nance congiunta con Msc, con alcune entità del Gruppo Allianz e fondi gestiti da Allianz Capital Partners oltre ad altri co-investitori». L'obiettivo, si spiegava allora, è «stabilire un partenariato strategico di lungo periodo per lo sviluppo futuro di Italo».

La società ferroviaria privata, fondata nel 2006 da Luca Cordero di Montezemolo, Diego Della Valle, Gianni Punzo e Giuseppe Sciarone con l'obiettivo di competere sull'Alta velocità con i Frecciarossa di Ferrovie dello Stato, debuttò sui binari il 28 aprile 2012.

Da allora è cresciuta fino a gestire una flotta di 51 treni elettrici ad alta efficienza energetica, collegando 54 città in tutta Italia e servendo oltre 20 milioni di passeggeri l'anno. Il fondo Usa Gip ha acquistato la società nel 2018 per 1,98 miliardi. Verso la fine del 2022 sono iniziate le voci di una possibile nuova cessione.

Rumors che si sono concretizzati poi un anno dopo, con Msc che a settembre 2023 è uscita allo scoperto annunciando l'operazione in corso. Il presidente di Italo Luca Cordero di Montezemolo resta alla guida della società insieme all'ad Gianbattista La Rocca. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SPIRIT OF CHENNAI	DA KOPERARADA	ore 04.00
POLSTELLA	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31 BIS	ore 08.00
MYRA SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 09.00

IN PARTENZA		
MAERSK HAVANA	DA MOLO VII PER RIJEKA	ore 13.00
PROMITHEAS	DA RADA PER PIRO	ore 18.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA RADA PER VENEZIA	ore 18.00
POLSTELLA	DA ORMEGGIO 31 BIS PER ISTANBUL	ore 20.00
MYRA SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 23.00

MOVIMENTI		
SPIRIT OF CHENNAI	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00
OCEAN 1	DA RADA A BACINO 2	ore 17.00
OCEAN 1	DA BACINO 1 A RADA	ore 9.00
AEGEAN NOBILITY	DA ALFA 1 A SIOT 4	ore 18.00

LA DISFIDA UE

Altolà al Prošek e all'aceto sloveno Bruxelles impone l'etichetta Doc

Via libera plebiscitario del Parlamento al nuovo regolamento
Il relatore De Castro: «Primo passo per la trasparenza»

Francesco Dal Mas

Il Parlamento europeo ha approvato ieri con un maggioranza di quasi il 90% (520 voti a favore, 19 contrari e 64 astenuti), il nuovo Regolamento sulle Indicazioni Geografiche per prodotti agro-alimentari, vini e bevande spiritose. Regolamento che entrerà in vigore nella prima metà di aprile. Sarà obbligatorio d'ora in avanti indicare il nome del prodotto sull'etichetta di una Denominazione di Origine Protetta (Dop) o di una Indicazione Geografica Protetta (Igp), in modo da garantire la massima trasparenza ai consumatori. La riforma prevede dunque lo stop alla registrazione di menzioni tradizionali identiche o che richiamino nomi di Dop e Igp, come nel caso del Prošek, il vino croato che evoca il Prosecco italiano.

«Abbiamo eliminato una volta per tutte - specifica Paolo De Castro, relatore del Provvedimento in Aula a Bruxelles - quelle falle del sistema che consentono di sfruttare indebitamente la reputazione delle nostre IG, come nel caso dell'aceto balsamico sloveno e cipriota, o del Prošek made in Croazia, chiarendo come eventuali registrazioni di menzioni tradizionali, come quella del Prošek, non potranno più essere prese in considerazione, in



Paolo De Castro

quanto identiche o evocative di nomi di Dop o Igp». De Castro fa riferimento alla decisione del governo sloveno di varare una norma con la quale qualsiasi miscela di aceto di vino con mosto concentrato si potrà chiamare e vendere, come aceto balsamico. Una scelta, già notificata alla Commissione Europea, che secondo la Coldiretti «va contro le attuali norme che tutelano Dop e Igp che disciplinano il sistema di etichettatura e informazione del consumatore».

Il Consorzio di tutela del Prosecco riconosce, col presidente Stefano Zanette, che la riforma «fa un notevole passo avanti sul fronte della valorizzazione e, soprattutto, della tutela delle Indicazioni Geografiche ma anche della programmazione produttiva e della soste-

nibilità». Con riguardo, però, alla questione Prošek, Zanette è un attimo prudente, non canta ancora vittoria: «resta da vedere - dice - come la decisione netta dei co-legislatori in merito alla superiorità delle IG rispetto alle menzioni tradizionali troverà applicazione per i casi precedenti l'entrata in vigore del Regolamento, e se davvero si è compreso come il mancato rispetto di questa gerarchia potrà compromettere la credibilità dei nostri regimi di qualità, oltre alle potenzialità di una efficace tutela - specie nei paesi terzi - del valore delle Denominazioni europee».

De Castro insiste intanto sul fatto che il nuovo regolamento farà evolvere «un sistema senza eguali nel mondo», capace di generare valore senza investire alcun fondo pubblico. Come? Rafforzando i consorzi, veri motori per lo sviluppo di Dop e Igp, con maggiori e migliori responsabilità, tra cui la lotta alle pratiche svalorizzanti e la promozione del turismo ad indicazione geografica. E a questo riguardo l'europarlamentare Gianantonio Da Re della Lega ricorda che in tutta Europa il mercato dei prodotti tutelati genera un valore di 74,8 miliardi di euro. «Ora - dice - sarà più celere la registrazione dei prodotti e anche i consumatori ne avranno bene-



Bottiglie di Prošek

ENERGIA

2i Rete Gas verso la quotazione a Piazza Affari

2i Rete Gas ha avviato un processo propedeutico alla quotazione su Euronext Milan (la Borsa di Milano). A tal fine la società si avvarrà del supporto della investment bank Goldman Sachs International, unitamente ad altri advisor e consulenti legali che saranno selezionati nelle prossime settimane. 2i Rete Gas, secondo operatore italiano nel settore della distribuzione del gas, opera in 18 regioni, con oltre 2.200 dipendenti e circa 72 mila Km di rete, servendo circa 4,9 milioni di clienti finali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIENZA

Sissa studia gemelli digitali delle navi Fincantieri



Nave Vard (Fincantieri)

TRIESTE

Creare una nave virtuale su cui fare esperimenti per ottimizzare i processi di Fincantieri. È uno dei progetti che la Sissa di Trieste sviluppa in partnership con aziende sul tema del digital twin all'interno del consorzio iNest, uno strumento Pnrr per accelerare l'innovazione nell'economia del Nord Est che è stato presentato a un panel alla conferenza di matematica applicata e industriale a Trieste. «L'obiettivo di avere un modello digitale di una nave fisica - ha spiegato Laura Meneghetti, una postdoc del gruppo che lavora al progetto - è poter fare simulazioni su di esso e capire senza dover costruire ogni volta una nuova nave, ad esempio, qual è la forma ottimale del bulbo o come poter ridurre la quantità di acciaio nella costruzione della nave stessa». Questo, ha osservato Meneghetti «può essere utile per ridurre i costi della nave ma anche per fare le analisi di stabilità in digitale e ridurre il lavoro pesante che poi devono fare gli operai nel cantiere», ha concluso. —

SHIPPING

Seconda bettolina costruita in Cina per Fratelli Cosulich



Paolina Cosulich, la bettolina della compagnia triestino-genovese

MILANO

Il gruppo Fratelli Cosulich ha annunciato di avere preso in consegna Paolina Cosulich, la sua seconda Lng bunker tanker gemella della Alice Cosulich. La cerimonia si è svolta nel cantie-

re cinese Cimc Soe di Nantong dove la nave è stata realizzata. La bettolina ha una lunghezza di 113 metri, una capacità di 8.200 metri cubi di Gnl e in agguinta può anche caricare e trasportare 500 metri cubi di marine gasoli (Mgo).

Equipaggiata con la tecnologia dual fuel di Wartsila, ogni nave ha un impianto Gnl che permetterà a queste innovative bettoline come riporta Shipping Italy di disporre delle metodologie più efficaci per eliminare i potenziali impatti ambientali e la riduzione delle perdite del carico. Il sistema di propulsione e manovra è di tipo azimutale, con doppia elica di prua, per consentire un'alta manovrabilità nelle aree portuali e sarà gestito da un personale sia onshore che offshore con ampie competenze nella gestione di navi Gnl. Alice Cosulich segue la consegna lo scorso ottobre, della Paolina Cosulich.

Il gruppo Fratelli Cosulich ha annunciato a metà gennaio l'arrivo di un ordine per la sua prima nave cisterna per bunker chimici che potrà essere alimentata anche a metanolo. Anche questa nave, con una capacità di circa 8 mila metri cubi, sarà costruita in Cina.

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LE TELECOMUNICAZIONI

Offerta di Swisscom per Vodafone Italia Sul piatto 8 miliardi Sfida a Tim e Wind

«Trattative esclusive avanzate». Le polemiche in Svizzera
Pronta la fusione con Fastweb. Della Valle: «Scelta migliore»

Paolo Algisi / MILANO

La proprietà di Vodafone Italia potrebbe presto traslocare dalla Gran Bretagna alla Svizzera. Swisscom è infatti vicina a rilevare gli asset italiani del gruppo britannico, con cui ha in corso «trattative in esclusiva avanzate», sulla base di una valutazione, al netto di debito e cassa, di 8 miliardi di euro. L'acquisizione, se dovesse andare in porto, favorirà il consolidamento del mercato italiano delle tlc, dove tutti gli operatori faticano a difendere i loro margini e dove il fermento, al pari che in Europa, è grande, come dimostrano lo scorporo della rete di Tim, la sfumata cessione della rete di

Wind Tre al fondo svedese Eqt e il fallito assalto di Iliad proprio a Vodafone Italia.

LA FUSIONE CON FASTWEB

Swisscom, di cui il governo svizzero detiene il 51% del capitale, punta a fondere Vodafone Italia con la «sua» Fastweb così da riunire «infrastrutture mobili e fisse di alta qualità, competenze e capacità complementari per creare un'azienda leader convergente» e liberare «valore per tutti gli stakeholder» attraverso «maggiori dimensioni». Dalle nozze nascerà il primo operatore nazionale nella banda ultralarga (Ftth) e il secondo dietro a Tim nella banda larga (Fttc), in grado anche di contendere a



Un punto vendita Vodafone ANSA

Wind Tre il primato nel mobile. Ai 3,2 milioni di clienti nel fisso e ai 3,5 milioni nel mobile di Fastweb si aggiungeranno i 17,2 milioni di clienti mobili e i 2,9 fissi di Vodafone. Dal punto di vista finanziario nasce un gruppo da 7,4 miliardi di ricavi aggregati, con un ebitda superiore ai 2,3 miliardi. Per Vodafone la decisione di vendere

Il risiko delle tlc

Accordo preliminare raggiunto da Vodafone con Swisscom-Fastweb



In Spagna è stata annunciata l'integrazione da **18,6 miliardi** fra Orange Spain e Masmovil (secondo e quarto operatore del Paese)

Il governo, invece, ha deciso di acquistare una **quota del 10% di Telefonica** per «difenderla» da Saudi Telecom

Iliad ha raggiunto un accordo per acquistare il **19,8%** dell'operatore svedese Tele2

I francesi pagheranno a Kinnevik **1,2 miliardi di euro**

ANSA

l'Italia, assunta dopo essersi «impegnata intensamente con diverse controparti per esplorare un consolidamento del mercato», offre «la migliore combinazione di creazione di valore, incassi anticipati in contanti e certezza della transazione» garantendo al contempo a Vodafone Italia - ha scritto la ceo Margherita Della Valle - la «posizione migliore per il suo successo futuro». Swisscom, dal canto suo, si attende «impatti positivi» sui dividendi e sul cash flow e prevede di non perdere il rating «A»

LE TRATTATIVE

Entrambe le società hanno tenuto a precisare che non vi è «alcuna certezza» che la tran-

sazione, i cui «termini completi» devono «ancora essere definiti», «vada a buon fine». Sul fronte dei rilievi antitrust gli analisti sono ottimisti: la fusione tra fisso (Fastweb) e mobile (Vodafone) «non rappresenta una minaccia per la concorrenza sul mercato italiano» afferma Scope Ratings.

Della stessa opinione Intermondo, che vede «minori ostacoli rispetto a una JV tra Vodafone e Iliad». In Svizzera invece la politica rumoreggia e cresce la polemica, con il principale partito, l'Svp, che dice no «ad avventure all'estero con i soldi dei contribuenti» dopo le «svalutazioni miliardarie» registrate da Swisscom negli anni passati. —

IN BREVE

La decisione di Apple Stop all'auto elettrica Le risorse verso l'IA

Apple dice addio al suo sogno per un'auto elettrica made in Cupertino. Dopo uno sforzo durato dieci anni e miliardi spesi in ricerca, la società abbandona il suo ambizioso progetto e si concentra sull'intelligenza artificiale, mostrando come la scommessa sui visori appena lanciati è ben più importante. I fondi destinati al «Project Titan», così come la maggior parte dei dipendenti Apple che lavorano all'auto elettrica, saranno infatti destinati all'IA.

Il rallentamento Il pil degli Usa cresce meno delle attese

L'economia americana cresce, ma leggermente meno delle attese. Il pil del quarto trimestre ha segnato un +3,2%, sotto il 3,3% dell'iniziale stima. Un lieve rallentamento che, probabilmente, non inciderà sulla tabella di marcia della Fed. Archiviata l'ipotesi di un taglio dei tassi in marzo, gli analisti scommettono ora in giugno o luglio per la prima riduzione del costo del denaro. Ma nulla è dato per scontato.



**A TRIESTE IL 16° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI
TIPICI E DI QUALITÀ**

PER INFORMAZIONI: WWW.OLIOCAPITALE.IT

SEGUICI SU OLIOCAPITALE @OLIOCAPITALE OLIOCAPITALE

**08-10
marzo
2024**

Generali Convention Center Trieste

OLTRE 220 ESPOSITORI
DALLE REGIONI ITALIANE

OIL BAR

DEGUSTAZIONI GUIDATE
DEGLI OLI EXTRA
VERGINI D'OLIVA

LABORATORI DI ASSAGGIO
E ABBINAMENTI DEGLI
OLI EVO ALLE PIETANZE

OLEOTURISMO

EVENTI E PRESENTAZIONI
DI LIBRI DI CUCINA

ore 10:00 - 19:00



organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

realizzato da



ARIES
VENEZIA GIULIA

in co-organizzazione con



comune di trieste

partner

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Azienda	1,6835	0,57	1,6866	1,6845	-10,07	5.247,05
Abitare in	4,29	-2,28	4,29	4,39	-12,14	116,28
Acea	13,67	-0,36	13,63	13,75	-1,40	2.901,73
Acinqe	2	-1,96	1,99	2,02	-3,27	395,42
Adidas	189,66	0,64	188,72	189,1	2,34	-
Adobe	513,6	0,90	506	510,8	-4,18	-
Advanced Micro Devic	163,06	-0,05	161	164,3	20,28	-
Aeefe	0,96	-1,84	0,947	0,983	4,92	103,80
Aeroporto di Bologna	7,92	-1,00	7,92	8,04	-2,69	290,53
Ageas	38	-	38,28	40,13	0,74	-
Ahold Kon	27,835	0,96	0	28,005	5,95	-
Air France-Klm	11,25	-0,80	11,25	11,716	-14,48	-
Air Products And Chemicals	215,8	0,70	214,3	214,6	-13,56	-
Airbnb	142,54	2,34	140,94	141,24	8,26	-
Airbus Group	148,14	0,31	148,04	153,6	6,22	-
Alerion Cleanpwr	21,5	-1,38	21,3	21,9	-20,22	1.180,52
Algowatt	0,2465	-0,20	0,2425	0,247	-15,13	11,69
Alkemy	11,5	-0,17	11,5	11,58	26,41	66,04
Allianz	248,65	1,24	244,45	249,3	2,19	-
Alphabet Classe A	125,8	-1,75	125,16	128,24	0,79	-
Alphabet Classe C	126,98	-1,79	126,6	129,08	0,61	-
Amazon	160,26	-0,83	159,16	160,32	16,15	-
American Express	201,9	0,75	200,4	202,3	17,50	-
Amgen	257,8	-2,42	256,8	256,8	-1,20	-
Amplifon	31,24	-2,16	31,17	32,06	1,63	7.212,35
Anheuser-Busch	57,5	-	57,52	57,52	-0,26	-
Anima Holding	4,184	-0,71	4,166	4,214	4,41	1.382,84
Antares Vision	2,4	-0,83	2,38	2,575	29,21	163,48
Apple	167,44	0,32	167,24	168,18	-4,81	-
Applied Materials	182,5	-2,11	181,5	183,6	24,44	-
Aqualit	3,25	-1,37	3,2	3,305	-4,42	142,06
Ariston Holding	5,48	-3,94	5,48	5,68	-9,67	711,53
Ascoplave	2,26	-0,88	2,25	2,29	-0,00	528,75
Asml	869,3	-0,01	866	0	27,93	-
At&T	15,68	-	15,61	15,61	2,62	-
Autostrade M.	13,55	-	13,3	13,7	-18,72	59,45
Avio	9,23	2,78	8,94	9,28	4,15	233,35
Axa	32,705	0,88	32,385	32,66	10,40	-
Azimut H.	26,42	-0,04	26,26	26,49	11,66	3.789,12
B&G Speakers	17,45	0,29	17,45	17,8	-6,97	190,77
B. Cucinelli	113,8	1,25	112	114,3	25,76	7.590,89
B. Desio	4,08	-0,49	4,05	4,1	12,62	548,77
B. Generali	34,33	-0,67	34,16	34,63	2,47	4.033,73
B. Ifis	16,9	-0,88	16,81	17,15	8,23	917,67
B. Profilo	0,207	-	0,204	0,209	1,70	139,88
B.Co Santander	3,8565	0,71	3,842	3,857	0,86	61.640,11
B.F.	3,65	-2,67	3,65	3,72	-6,18	973,57
B.P. Sondrio	7,1	-0,98	7,1	7,255	22,02	3.244,11
Banca Mediolanum	9,92	-0,20	9,856	9,938	16,10	7.378,62
Banca Sistema	1,2	-2,44	1,2	1,234	0,12	97,58
Banco BPM	5,392	-0,88	5,354	5,47	14,43	8.286,49
Basif	46,835	1,23	46,76	47,415	-2,78	-
BasicNet	4,335	-0,57	4,325	4,415	-4,56	237,38
Bastogi	0,472	1,07	0,466	0,472	-7,73	58,31
Bayer	29	1,90	28,475	0	-14,34	-
Blova	9,652	-	9,32	9,652	14,67	30.162,10
Beehive	0,83	-7,78	0,83	0,9	75,00	10,22
Beghelli	0,24	-1,23	0,24	0,2475	-11,53	48,68
Beiersdorf	138	-	136,6	136,65	2,35	-
Berkshire Hathaway	381,6	2,75	377,2	383,2	16,38	-
Besthe Holding	0,01	-1,96	0,0098	0,0104	-43,86	12,54
Beyond Meat	10,242	50,82	9,805	10,622	-13,43	-
BFF Bank	10,84	-1,09	10,79	10,99	5,68	2.048,45
Bialetti	0,234	-	0,234	0,235	-7,32	37,27
Biesse	12,49	-1,58	12,43	12,64	-0,76	346,59
Bioera	0,035	-1,41	0,035	0,038	-37,21	0,65
Bitcoin Group	41,5	2,22	40,15	43,3	66,06	-
Binw	106,82	1,12	107,7	108,78	6,79	-
Binr Paribas	55,47	-0,22	55,2	55,62	-11,42	-
Boeing	190,48	2,90	186,06	187,1	-21,02	-
Borgosesia	0,668	2,45	0,652	0,668	-4,38	31,67
Boston Scientific	61,64	0,85	62,02	62,02	21,27	-
Bper Banca	3,709	-1,09	3,701	3,791	25,48	5.384,15
Brembo	11,5	-1,29	11,42	11,65	4,55	3.883,00
Brioschi	0,06	0,33	0,0588	0,06	-2,98	46,92
Broadcom	119,5	-0,37	118,8	119,72	19,57	-
Buzzi	31,2	-0,70	31,12	31,5	13,96	6.061,66
Cairo Comm.	1,792	-	1,778	1,802	-1,78	241,16
Caleffi	0,92	-1,29	0,91	0,93	-8,52	14,50
Caltagirone	4,21	4,47	4,05	4,23	-4,85	488,96
Caltagirone Ed.	1,055	-	1,035	1,055	6,75	130,85
Campan	9,504	-3,38	9,41	9,894	-1,92	12.349,04
Carel Industries	21,6	-1,82	21,3	21,85	-11,24	2.472,70
Caterpillar	304	-	0	306	11,81	-
Cellularine	2,93	1,03	2,87	2,93	23,88	63,33
Cembre	39,8	-1,97	39,7	40,5	9,82	692,20
Cementir Hldg.	9,29	1,20	9,14	9,31	-3,45	1.465,75
Centrale Latte Italia	2,98	-	2,94	3,1	-3,16	41,89
Chevron	140,64	-	140,72	140,86	5,27	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	1,11	0,045	0,0485	13,52	4,35
Cir	0,535	1,90	0,521	0,536	20,56	577,80
Civitanavi Systems	4,74	-	4,66	4,74	19,45	143,83
Class	0,099	-3,41	0,0944	0,102	72,97	28,79
Cnh Industrial	11,005	-0,14	10,91	11,11	-0,23	14.939,83
Coeur Mining	2,288	0,70	2,31	2,31	18,48	-
Comibase Global	192,62	13,53	189,5	198,44	14,56	-
Colgate-Palmolive	79,8	0,44	79,25	79,25	10,42	-
Comcast	39,12	1,09	38,78	38,78	-4,83	-
Comer Industries	28,1	-4,10	27,8	29,4	0,53	834,05
Commerzbank	10,865	1,31	0	10,9	0,51	-
Conah	0,237	0,85	0,222	0,237	-10,61	8,68
Continental	74,74	1,69	74,26	74,64	-2,85	-
Credem	8,93	-0,56	8,9	9,02	11,82	3.064,65
Credit Agricole	12,57	0,82	12,546	12,59	-2,54	-
Csp Int.	0,309	-	0	0,309	-2,86	12,31
Cy4Gate	5,64	4,44	5,39	5,78	-33,86	127,94
Daimlerchrysler	73,24	2,81	0	73,47	15,35	-
D'Amico	6,32	3,27	6,075	6,44	8,05	761,20
Danaher	236,6	-	235	235	10,82	-
Danieli	31,25	1,63	30,5	31,4	4,83	1.263,17
Danieli r nc	23,1	1,76	22,4	23,35	4,28	919,22
Datalogic	5,91	-2,15	5,86	6,06	-11,19	352,10
De'Longhi	28,58	0,42	28,28	28,74	-7,28	4.301,82
Deere & Co	336,3	-	332,6	332,6	-7,73	-
Deutsche Bank	12,41	0,73	12,36	12,398	2,82	-
Deutsche Lufthansa	7,28	-3,47	7,236	7,376	-8,86	-
Deutsche Post	43,21	-	43	43,18	-3,93	-
Deutsche Telekom	21,99	-0,07	21,92	0	1,55	-
Diasorin	94,56	-1,15	93,7	95,98	2,90	5.376,54
Digital Bros	8,925	0,11	8,765	9,09	-18,16	126,65
Digital Value	59,3	-0,84	58,9	60,2	-2,42	596,30
doValue	2,22	-2,84	2,21	2,315	-33,20	183,69
E.P.H.	0,006	50,00	0,0048	0,006	-92,09	0,19
Ebay	44,455	8,41	42,66	43,915	4,08	-
Edison r nc	1,626	1,25	1,612	1,64	4,23	176,61
Eems	0,0011	-	0,0011	0,0012	-93,14	1,47
ElEn	8,62	-2,71	8,61	8,9	-9,81	709,28
El Lilly & Company	696,5	-1,69	698	708,5	34,33	-
Elica	2,02	-	2	2,05	-11,43	128,09
Emak	0,97	-1,02	0,96	0,984	-9,43	161,17
Enagas	13,17	-1,57	13,17	13,585	-13,29	-
Enav	3,27	0,12	3,232	3,27	-5,35	1.764,12
Endesa	16,16	-2,68	16,1	16,1	-10,78	-
Enel	5,853	-1,46	5,842	5,963	-12,18	60.150,04
Enervit	3,12	-3,11	3,12	3,18	1,83	57,19
Eni	14,356	-0,17	14,326	14,48	-6,86	48.412,13
Equita Group	3,67	-	3,67	3,72	-2,27	187,93
Erg	24,8	-2,59	24,74	25,48	-12,58	3.805,77
Espritnet	5,205	-1,51	5,17	5,3	-4,46	265,00
Essilorluxottica	197,38	1,54	196,32	198,7	7,22	-
Eukedos	0,83	0,48	0,83	0,83	-11,16	18,83
Eurocommercial Prop.	19,58	-1,41	19,58	19,58	-11,19	1.074,22
Eurogroup Laminations	3,922	0,30	3,224	3,342	-14,64	312,64
Eurotech	2,19	-3,74	2,18	2,275	-9,56	79,72
Evotec	13,92	-1,38	13,935	13,935	-33,59	-
Expirva	1,678	-	1,65	1,678	-0,94	86,14
Exxon Mobil	96,33	0,15	96,17	96,17	6,36	-
Facebook	448,4	0,70	446,1	452,6	37,80	-
Faurecia	13,345	1,87	13,125	13,815	-34,21	-
Ferrari	394,7	1,41	387,5	395,7	26,76	75.302,84
Ferretti	3,45	-0,58	3,442	3,532	20,23	1.180,30
Fidia	0,288	-9,72	0,288	0,321	-65,40	2,20
Fiera Milano	3,13	2,79	2,94	3,19	6,70	213,65
Fila	8,49	-1,28	8,41	8,57	3,80	369,80
Fincantieri	0,491	-1,41	0,491	0,497	-11,49	844,10
Fine Foods & Ph.Ntm	8,61	-2,16	8,61	8,67	-1,47	194,55
FinecoBank	12,875	-1,04	12,815	13	-5,11	7.880,49
First Solar	136,96	2,09	136,38	142,76	-14,25	-
FNM	0,443	-0,23	0,436	0,444	-3,08	191,91
Ford Motor	11,356	2,32	11,316	11,316	-1,42	-
Fuelcell Energy	1,1665	6,24	1,135	1,15	-29,39	-
Gabetti Prop. S.	0,71	2,31	0,694	0,713	-9,93	42,18
Garofalo Health Care	4,86	-2,41	4,85	5,06	7,57	446,14
Gasplus	2,33	-0,21	2,33	2,37	-5,67	105,51
Gaz De France	14,788	-2,90	14,7	14,886	-7,50	-
Gefran	8,02	-1,47	8,02	8,14	-7,44	115,55
General Dynamics	252,7	-	253,5	253,5	7,30	-
General Electric	142,5	-	141,5	143	21,50	-
Generalfinance	10,3	-0,96	10	10,4	11,54	131,13
Generali	21,89	-0,14	21,8	21,99	14,77	34.226,01
Geox	0,71	-0,84	0,703	0,718	-3,50	182,55
Giglio Group	0,424	0,95	0,422	0,444	-13,00	11,12
Gilead Sciences	67,36	-	67,3	67,5	-7,19	-
GPI	11,4	1,24	11,1	11,42	15,32	329,46
Grandi Viaggi	0,818	-	0,818	0,818	0,47	38,29
Greenthesis	0,94	-0,21	0,912	0,944	-2,41	144,77
GVS	6,25	-1,50	6,19	6,35	10,83	1.103,74
Heidelberg Cement	87,22	0,97	87,52	88,12	6,36	-
Henkel Vz	68,9	-1,82	68,98	68,98	-4,79	-

Il vertice



Telecamere, rete verso il potenziamento

Il Comitato per la sicurezza: anche i sistemi dei comuni del Carso vanno connessi alle centrali di Questura e Carabinieri

Laura Tonerò

Si stanno muovendo i primi passi per un sistema di videosorveglianza unitario, che crei meccanismi di rete tra i dispositivi pubblici sistemati nei diversi punti del territorio provinciale. Così da collegare tutte le telecamere alla Sala operativa della Questura – che oggi visiona in diretta le immagini di quelle puntate su Trieste e Muggia, ma non di quelle dei comuni più piccoli – e anche a quella del Comando provinciale dei Carabinieri.

Il progetto ieri è stato al centro della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, che su indirizzo della Prefettura ha avviato una ricognizione dei dispositivi presenti, comune per comune.

LE IMMAGINI
IN ALTO DA SINISTRA IN SENSO ORARIO:
UNA TELECAMERA, LA POLIZIA DURANTE
UN RECENTE INTERVENTO, IL COMANDANTE
MILOCCHI E IL PREFETTO SIGNORIELLO

Il prefetto Signoriello dopo i fatti dell'ex Opp e di Ponziana: «Attenzione alta ma nessun allarme»

Le amministrazioni più piccole scontano la mancanza di fondi per la manutenzione dei loro dispositivi

«Questo è un contesto territoriale dove la disponibilità di videocamere è già avanzata – valuta il prefetto Pietro Signoriello –, ma ora serve appunto lavorare sulla messa a sistema, tanto che il prossimo tavolo tecnico-operativo vorremmo estenderlo anche al Coselag, che dispone di impianti oggi indirizzati a vigilare su impianti industriali, ma che potrebbero essere utilizzati anche diversamente». Verrà chiesta una valutazione preventiva di impatto al Garante della privacy.

Il Comune di Trieste, ad esempio, «dispone – precisa il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – di 145 dispositivi e il numero entro la fine dell'anno verrà ulteriormente potenziato». Gli impianti sono sottoposti a co-

stante manutenzione. Non è così per quelli di Sgonico, Monrupino, Duino Aurisina e San Dorligo della Valle, l'anello debole, se così si può dire, in questo momento del sistema, ma non per negligenza degli amministratori, bensì per la mancanza dei fondi necessari a una costante manutenzione. «Al tavolo – conferma Signoriello – è emerso un certo affanno delle realtà i cui bilanci sono meno significativi per poter garantire correttamente la manutenzione».

I dispositivi dei comuni dell'altipiano non sono collegati appunto alla Sala operativa della Questura e non sono visionati in diretta. A suggerire una soluzione per risolvere anche questa difficoltà è l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti: «An-

drebbe valutata la creazione di un Corpo della Polizia locale tra i diversi servizi della Polizia locale di cui oggi dispone ogni singolo Comune: questo consentirebbe loro di accedere a una serie di finanziamenti». Per creare un Corpo della Polizia locale servono almeno 8 agenti. Il nuovo Corpo avrebbe un suo comandante, «potrebbe essere strutturata la convenzione in distretti in modo da lasciare due ambiti territoriali diversi, uno ad Ovest e uno ad Est – ipotizza Roberti –, così da rispondere ai sindaci, ma con un comando che coordina l'attività».

L'altra possibilità è che i Comuni più piccoli stipulino una convenzione con il Comando della Polizia locale di Trieste per la manutenzione dei dispositivi di videosor-

veglianza.

Alla luce degli ultimi fatti di cronaca che hanno interessato la zona di Ponziana e il parco dell'ex Opp, il prefetto Signoriello è consapevole del fatto che «ogni atto che ci veda vittime di criminalità, dal furto in abitazione alla rapina, ci faccia cadere il mondo addosso, ma al tempo stesso va detto che questi reati a Trieste si verificano molto meno che altrove. C'è attenzione quindi, ma non allarme». Assicurando «un territorio vigilato h24, con interventi rapidi e gli autori dei reati la maggior parte delle volte assicurati alla giustizia», il prefetto invita «i cittadini ad avere fiducia nelle forze di polizia e a chiedere aiuto ogni volta ce ne sia bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In coorganizzazione con



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

**Magazzino 26 Sala Nathan
Porto Vecchio Trieste**

Dal 3 marzo al 14 aprile 2024
Inaugurazione
sabato 2 marzo ore 17.30

giovedì venerdì: 16-19
sabato domenica festivi:
10-19

Ingresso libero



**Walter
BORTOLOSSI**
**LA TORRE
DI BABELE**



NOTIZIE
IN BREVE

Sala del Consiglio

Domani alle 15 nella sala del Consiglio comunale sarà presentato il nuovo impianto di registrazione con il sindaco Dipiazza e il presidente del Consiglio Panteca.



Esatto, sportello chiuso

Domani lo sportello di Esatto della caserma "San Sebastiano" della Polizia locale rimarrà chiuso al pubblico a causa di un aggiornamento dei sistemi informatici.



Lista civica Dipiazza

Passa alla lista Dipiazza la consigliera circoscrizionale Roberta Dambrosi. Laura Palutan, presidente della VII, diventa coordinatrice circoscrizionale della lista.

Il caso

La rabbia di Pasquale Rotta, padre di Pierluigi, uno dei due poliziotti vittime della sparatoria in Questura, dopo l'assoluzione in Cassazione

«La decisione su Meran? Ha ucciso mio figlio e sapeva ciò che faceva: andava condannato»

L'INTERVISTA

Gianpaolo Sarti

Delusione, rabbia, senso di ingiustizia. E anche «odio», nei confronti dell'assassino di suo figlio.

Pasquale Rotta, il padre di Pierluigi, uno dei due agenti uccisi a colpi di pistola in Questura il pomeriggio del 4 ottobre 2019, non riesce a digerire la notizia che anche la Cassazione ha assolto il domenicano Alejandro Augusto Stephan Meran. Perché, secondo la magistratura, non era capace di intendere e di volere.

«Basta osservare come si è mosso nelle stanze della Questura per rendersi conto che sapeva benissimo quello che faceva», afferma Rotta. «Guardate le immagini... e ciò che ha fatto lo aveva premeditato». Rabbia e delusione, sì, ma il padre di Pierluigi, peraltro ex poliziotto, ormai si aspettava che il processo finisse così. «Era ben chiara la piega che aveva preso la vicenda... però sinceramente è mancata soprattutto un'altra cosa: un po' di umanità da parte dei magistrati». **Era certo che il processo si sarebbe concluso con l'as-**



PASQUALE ROTTA
IL PADRE DI PIERLUIGI IN PASSATO È STATO ANCHE LUI POLIZIOTTO: «IMMAGINAVO COME SAREBBE FINITA QUESTA STORIA, ME L'ASPETTAVO»

«Mi scuso per lo sfogo Provo un sentimento di odio nei confronti di quella persona che ha rovinato la vita di due famiglie»

«Aveva premeditato tutto carpendo la fiducia di quei due ragazzi che lo avevano trattato con rispetto»

soluzione?
«Sapevo già che sarebbe finito tutto così. Il caso ormai aveva preso una determinata piega, il processo tendeva verso l'assoluzione. Ormai ero preparato. Resta però l'amaro in bocca... anzi la rabbia. I magistrati hanno fatto il loro lavoro, però mi aspettavo qualcosa in più accanto a queste sentenze».

A cosa fa riferimento esattamente?

«Ci sarebbe voluta un po' di umanità, un po' di solidarietà da parte dei giudici. Questo è mancato. Cosa ci voleva a dire... "guardate, abbiamo giudicato in questo modo perché purtroppo questa è la legge, scusate, non è colpa nostra". Quindi, oltre al mio personale senso di ingiustizia, non posso nascondere la rabbia e la delusione. Ma veramente, è proprio l'umanità che manca».

Come si sente adesso, signor Rotta?

«La perdita di un figlio è un lutto che non si può mai superare. Io ho dedicato la mia vita a Pierluigi: l'ho cresciuto in tutte le fasi della sua vita. L'ho accompagnato in tutto, in qualunque sua tappa importante, suo sacrificio. E ricordo la felicità quando era entrato in Polizia, perché anch'io sono stato poliziotto e



Meran in azione. Sopra, i fiori davanti alle foto di Demenego e Rotta

da ragazzo avevo fatto il corso proprio a Trieste. Da un lato però ero anche ben consapevole della vita che avevo vissuto io e non volevo la stessa per lui. Per mio figlio volevo una vita migliore. Comunque Pierluigi si era distinto già nel suo corso, era arrivato secondo e quindi aveva scelto la sede di Trieste».

Cosa diceva di Trieste?

«Raccontava che si sta bene, che non c'era casino e che aveva trovato la sua dimensione. E quindi voleva rimanere lì». **Lei era contento della scelta?**

«Sì, anche se era lontano da casa».

Tornando al tema giudiziario, all'indomani della sentenza di terzo grado che ha confermato l'assoluzione, che idea si è fatto di questo processo?

«Meglio che io stia zitto, guardi. L'assassino ha distrutto due famiglie e due intere comunità».

Nei confronti dell'assassino c'è un sentimento che riesce a focalizzare e a descrivere?

«Sì, ed è quello dell'odio nei suoi confronti. Certamente

odio. Sento rabbia, delusione e odio. Scusate lo sfogo... sono un papà che ha perso suo figlio e non ce la faccio a non dire ciò che penso e ciò che sento dentro di me. E veramente ho sofferto per la mancanza di umanità da parte dei magistrati. Comunque io credo che lui, Meran, fosse pienamente capace di intendere e di volere. Anche se il processo, con quelle perizie, ha dimostrato altro. Ripercorriamo quello che era successo: Matteo e Pierluigi avevano portato Meran con tranquillità e rispetto. Lo avevano fatto salire in macchina senza manette, libero. Nessuno gli aveva fatto nulla. Poi, in Questura, lui aveva chiesto di andare in bagno. Ecco... aveva carpito la fiducia dei due ragazzi per il suo intento criminale. Aveva premeditato tutto: a cominciare dall'aggressione in bagno, perché per togliere la pistola a mio figlio qualcosa deve essere successo lì dentro. Dopo aver sparato a mio figlio, è uscito e si è nascosto dietro un armadietto e ha sparato anche a Matteo che si era avvicinato a mio figlio a terra. Questa cos'è se non una premeditazione?».

Lei non crede che l'assassino di suo figlio sia una persona con patologie psichiatriche come emerso nelle perizie disposte durante il procedimento giudiziario, seppur con esiti contrastanti?

«No. Ripeto, sapeva benissimo quello che faceva e aveva premeditato la sua azione. Il processo è finito così... senza umanità. E chissà, forse c'è anche un fattore politico dietro. Chi lo sa. Poi c'è un'altra cosa che voglio dire: durante un servizio di polizia giudiziaria si esce in otto agenti e si rientra in otto. Dove stavano gli altri in quel momento? Nessuno ha mai dato risposte. Non si lasciano due ragazzi soli in auto con un individuo fermato. Non esiste proprio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI DELLA POLITICA AL VERDETTO

La vicinanza del Pd a familiari e poliziotti e l'incredulità di Fi

L'assoluzione in Cassazione di Alejandro Augusto Stephan Meran, il trentatreenne che il 4 ottobre 2019 aveva ucciso gli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego nella sparatoria in Questura, continua a far discutere. Dopo i commenti di totale disappunto nei confronti della sentenza, espressi dai sindacati della Polizia, interviene anche il fronte politico.



Tatjana Rojc, senatrice Pd

«Una sentenza dolorosa per i familiari e per l'intera comunità di Trieste», afferma la senatrice del Partito democratico Tatjana Rojc. «L'ossequio alle sentenze degli organi giudiziari non fa venir meno la nostra solidarietà — prosegue in una nota — il profondo rispetto per l'impegno delle forze dell'ordine, il nostro impegno per favorire sempre la pacifica convivenza. La mia vicinanza al ricordo degli agenti uccisi, alle loro famiglie e ai colleghi delle forze dell'ordine — conclude —, se possibile è ancora più forte in questo momento di umana delusione e rinnovata sofferenza».

Michele Lobianco, consigliere regionale di Forza Italia, esprime «incredulità e

perplexità nei confronti di una sentenza che va rispettata ma che fa male». Lobianco, ripercorrendo quel drammatico pomeriggio del pluriomicidio, ricorda «come tutta la città di Trieste si sia unita, da subito, nell'abbraccio alle famiglie. Da assessore comunale mi ero impegnato in prima persona affinché la loro memoria venisse onorata con l'intitolazione del tratto di via teatro dell'eccidio. Restano scolpiti nella memoria — chiosa il consigliere — i frangenti in cui migliaia di fiori sono stati spontaneamente depositi dalla cittadinanza assieme alla corona istituzionale davanti il famedio della Questura». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO MENÙ DAL 1 MARZO



Aperto a tutti con ampio parcheggio

overday.info



L'ORO DEL BORGO OREFICERIA



Proposte uniche ed originali per il tuo giorno più bello

*Dal 1994
sempre assieme ai vostri momenti importanti*

Laboratorio Riparazioni Sostituzione batterie Compro oro

Piazzale Sartori, 6 - Trieste - Tel. 040 824038 - Ampio parcheggio 

Sabrina Bottaro SUCCESSIONI EREDITARIE



- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

**COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ**

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878
www.bottarosuccessioni.it
Via Commerciale 26, Trieste

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio



**TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942**

overpost.biz

LA PROPRIETÀ DELLA FINANZIARIA FININT

Studentato nell'ex Telecom: inaugurazione in settembre

Nei nove piani di via dei Bonomo 360 posti letto in 290 camere, 25 stanze d'hotel, due camerate tipo ostello. Il gestore è Campus X, leader del settore

Massimo Greco

I cosiddetti “studentati”, che in realtà possono ospitare anche figure lavorativo-professionali diverse da quelle studentesche, sono formule che stanno prendendo sempre più piede nel nostro Paese.

Uno dei protagonisti di questa stagione è Campus X, che si accinge a inaugurare una nuova struttura a Trieste, avendo riconvertito i 9 piani dell'ex torre Telecom in via dei Bonomo. Secondo fonti dell'azienda, il “d-day” dovrebbe battere a inizio settembre: abbiamo già un quadro delle cifre più importanti, cioè ci saranno 360 posti letto in 290 camere per studenti, 25 stanze d'hotel, 2 “camerate” tipo ostello con sei posti ciascuna. Il sito di Campus X è già frequentabile sul capitolato triestino. Via dei Bonomo è quella piccola strada che da via Giulia sale verso via Pin-



Il rendering descrive una parte delle aree comuni al pianterreno del futuro studentato Campus X

demonte, poco prima del complesso commerciale. Sotto via Bonomo, parte viale XX Settembre, una zona dove si sono avuti problemi in tema di ordine pubblico. Opportuno ripercorrere gli ultimi anni di questo stabile, che era stato acquistato dalla Ferret, società parteci-

pata dagli imprenditori Gabriele Ritossa, Alessandro Pedone, Alberto Diasparra. Alla fine del 2020 l'ex Telecom venne comprata dalla Finint, la finanziaria di Coneghiano che fa capo a Enrico Marchi. Nell'inverno 2021 Finint, orientata a realizzare una struttura ricetti-

va per studenti ma-non-solo, trovò un gestore, appunto Campus X.

Chi è Campus X? La società nacque nel 2011 su iniziativa di due manager Ernesto Albanese e Stefano Tanzi, con l'obiettivo di “rivoluzionare” in Italia l'offerta ricettiva studentesca, aven-

do come riferimento i modelli nord-europei e anglosassoni. Inizialmente era controllata da Veolia Sram, poi i due fondatori ne hanno rilevato le quote. Al momento il gruppo opera in 9 distretti universitari garantendo circa 5.500 posti letto, la sede più grande è nella romana Tor Vergata. Nel Nordest è presente a Mestre. Di recente ha inaugurato una nuova residenza nel comune di Novate Milanese, nell'hinterland della metropoli lombarda, vicino al Politecnico della Bovisa: ci sono 928 camere in grado di sistemare 1.100 posti-letto.

La proposta triestina richiama quelle già operative: un appunto aziendale parla di «ambiente colorato», ben posizionato dal punto di vista geografico, vicino all'Università. Con «gamma completa di servizi» che comprende terrazza, area party, zona giochi, aule studio, lavanderia, ristorante, piscina, parcheggio, navetta, ecc. Un punto di incontro - recita ancora l'appunto - per universitari, smart workers e viaggiatori da tutto il mondo. Onde evitare che l'ex Telecom si limiti a essere un dormitorio.

Rovistando in archivio, si rileva che in un primo tempo si era parlato del settembre 2023 come data di partenza e che nell'inverno 2021, in tema di tariffe, il primo gradino era fissato a quota 470 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 18

Adesso Trieste dialoga con Bologna in libreria



Sergio Bologna

Adesso Trieste organizza un incontro con Sergio Bologna per presentare il suo ultimo libro “Alcune note sulla questione dei ceti medi e dell'estremismo di destra in Italia dal dopoguerra a oggi”. Dialogherà con l'autore Leo Brattoli, portavoce di At. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 18 nella Libreria Antica e Moderna Zeno Bandini in via Lazzaretto Vecchio 17a. Si potrà seguire l'evento anche in diretta dalla pagina Facebook di Adesso Trieste <https://www.facebook.com/adessotrieste>. —

LA MOBILITAZIONE SOTTO IL PALAZZO DELLA REGIONE

«I consultori vanno potenziati» La piazza reclama un piano Fvg

Francesco Codagnone

Le donne triestine non si arrendono al dimezzamento dei consultori familiari e rinnovano la protesta alle porte della politica. A un mese trascorso dalla chiusura dei due presidi di San Giacomo e San Giovanni «nessun incremento di personale» nelle sedi «riorganizzate» - denuncia il Comitato di partecipazione - è stato attuato o previsto. Così, in assenza di un «più volte negato» dialogo con l'Azienda sanitaria, un'ottantina di cittadine (secondo la Digos) ieri sera si sono riunite in un sit-in davanti al palazzo della Regione in via dell'Orologio per chiedere risposte direttamente alla giunta Fedriga: dai consultori ai servizi per l'infanzia fino ai Csm, «non accettiamo il depotenziamento dei servizi sociosanitari pubblici, universali, accessibili e gratuiti».

«Consultori aperti per la cura collettiva», rivendicano pertanto le donne: il “no” del centrodestra di piazza Oberdan alla mozione sul tema presentata dal centrosinistra non le ferma e adesso le militanti chiedono l'attivazione immediata di un «piano regionale di potenziamento dei consultori» e una maggiore partecipazione alle scelte di Asugi. «Ci volete in mille pezzi, ci avrete in mille piazze», avevano promesso le militanti del



Un momento della manifestazione. Foto di Francesco Bruni

Comitato e Non una di meno, unendosi con altre realtà femminili da Trieste alla Sicilia in una “Rete nazionale consultori e consultorie” per una settimana di lotta e rivendicazione in difesa del «nostro diritto alla salute».

Ecco quindi le attiviste tornare in piazza per «pretendere che i consultori non vengano smantellati e rimangono spazi accoglienti per tutti», affiancate dalle rappresentanti di una ventina di realtà cittadine tra comitati, associazioni, onlus per l'accoglienza dei migranti oltretutto politici del centrosinistra, tra cui il vicepresidente

dente dem del Consiglio regionale Francesco Russo e la capogruppo pentastellata in Comune Alessandra Richetti, durissima contro un «piano di tagli alla sanità che vanno a svantaggio di donne, neonati, giovani e famiglie».

«Continueremo a batterci e «vigilare che i servizi rimasti non vengano ulteriormente depotenziati», assicurano le donne, annunciando nuove mobilitazioni: per la Giornata internazionale della donna, venerdì 8 marzo, sarà corteo transfemminista con partenza alle 17 in piazza Hortis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE ALLA SBE-VARVIT DI MONFALCONE

Fuori pericolo l'operaio investito da un carrello

Ha subito un intervento chirurgico ed è ora considerato fuori pericolo l'operaio ventenne rimasto schiacciato a entrambi gli arti inferiori, con serie lesioni, martedì pomeriggio alla Sbe-Varvit di via Bagni a Monfalcone, produttore di bulloni leader in Italia con 3,5 milioni di pezzi al giorno. Riporta la notizia lo stesso titolare dell'azienda, Alessandro Vescovini, che si tiene costantemente aggiornato sull'evoluzione delle condizioni di salute del proprio dipendente, assunto 4 mesi fa.

L'operaio triestino, di origini moldave, quando mancavano 10 minuti alle 17, per cause al momento al vaglio delle autorità competenti, è stato investito da un carrello automatizzato, tecnicamente un trasloelevatore su rotaie, mentre si accingeva a svolgere operazioni di manutenzione nell'area dei magazzini robotizzati, una mansione, come riferito, di routine, con prassi consolidate. In un ambiente, peraltro, come già spiegato dal datore, che «di norma non prevede la presenza di persone fisiche», pure «protetto da grate e vari sistemi di sicurezza». Un complesso apparato descritto da Vescovini come molto sofisticato e «certificato», insomma dai massimi standard.

La ricostruzione dell'incidento è al vaglio delle autori-



Lo stabilimento dove si è verificato l'incidente. Foto Bonaventura

tà competenti: carabinieri e ispettori di Asugi del dipartimento Prevenzione sui luoghi di lavoro. Le indagini sono in corso. Un'area dello stabilimento, quella in cui si è verificato il fatto, è stata posta sotto sequestro, con l'interruzione dell'attività nell'immediatezza dell'incidente, da prassi in tali situazioni. Ma anche la proprietà, attraverso il fornitore dei macchinari e propri consulenti sta cercando di ricostruire l'accaduto. Dal primo report restituito dai log, dispositivi in grado di fornire la precisa scansione e mappatura degli eventi che

hanno contrassegnato la circostanza, «non si sono ravvisate anomalie», spiega Vescovini. Risulta cioè, che «il manutentore non sia mai entrato nell'area», cosa plausibile «solo - a detta del datore - con l'ausilio di una scala, rinvenuta nel posto dove non sarebbe dovuta stare e poi sequestrata dall'autorità, o con l'alterazione del sistema di sicurezza», prassi vietata. Sicché ieri, «a tutela dell'azienda» è stata annunciata dall'imprenditore, assistito dal proprio legale, avvocato Maurizio Miculan, «denuncia contro ignoti». — T.C.

La fiera



A sinistra un'immagine che rimanda alla manifestazione di un anno fa. A destra, nelle foto di Francesco Bruni, la presentazione di ieri



IN DIVERSI PUNTI

Processionarie sul Carso, torna l'allarme per i cani

Una lunga serie di alberi con processionarie, in diverse zone del Carso e in alcune particolarmente frequentate, come la passeggiata Napoleonica. A segnalare con preoccupazione il proliferare dell'insetto sono tanti triestini, che frequentano l'altipiano, spesso con cani a seguito. E ci sono animali che hanno dovuto ricorrere già alle cure urgenti del veterinario, per scongiurare danni gravi alla bocca. Ma anche i proprietari, nel momento del soccorso al proprio quadrupede, devono osservare particolari attenzioni per non rischiare a loro volta conseguenze alla pelle. La veterinaria Fulvia Ada Rossi conferma che «ci sono già arrivati diversi casi, e in anticipo rispetto al consueto periodo dell'anno in cui capitano. Per fortuna al momento tutte le situazioni in cui ci siamo imbattuti sono state risolte senza problemi gravi, ma negli anni scorsi ci sono stati cani che hanno perso metà lingua». Le buone prassi da seguire sono quelle di sempre, ricordate ogni anno soprattutto con l'arrivo della primavera. La prima regola è di evitare di passeggiare nei punti dove le processionarie sono ben evidenti, sia sugli alberi che a terra. In caso poi l'animale entri in contatto con l'insetto, la veterinaria ricorda che «bisogna cercare di togliere la parte urticante dalla bocca del cane rapidamente, ricordandosi però - avverte Rossi - che può urticare anche le mani della persona. E il viso, in caso poi venga toccato inavvertitamente. Se possibile è bene versare in tempi molto brevi abbondante acqua e poi correre dal veterinario». «Il pericolo - avverte - è che si formi un edema, che determina una difficoltà nella respirazione del cane». —

M.I.B.

Olio Capitale si prende l'intero centro congressi

La manifestazione è giunta alla 16.a edizione e verrà inaugurata l'8 marzo Saranno 220 gli espositori, la Puglia regione maggiormente rappresentata

Massimo Greco

Olio Capitale tocca il sedicesimo genetliaco e lo festeggia raddoppiando lo spazio che ospiterà la rassegna da venerdì 8 marzo a domenica 10: invece del magazzino 28 "single" - come l'anno scorso - all'interno del Centro congressi in Porto vecchio, la fiera specializzata attraversa la strada e irrompe anche nel "27".

Una maniera per dare respiro alla manifestazione, consentendo a operatori e visitatori di fruire con maggiore agio delle strutture Tcc. Così Olio Capitale disporrà di due accessi, uno al "27" e uno al "28". Le premesse sembrano buone, dagli alberghi giungono segnali promettenti: gli espositori sono 220 e mobilitano circa 800 addetti, lo scorso anno varcarono i

cancelli 12.000 persone, il 20% delle quali pernottarono a Trieste, e non si vedono ragioni per cui le presenze debbano flettere, anzi. Sedici regioni italiane planteranno le loro bandierine, la più rappresentata sarà la Puglia, che sabato 9 terrà un convegno per sottolineare il proprio ruolo produttivo. Biglietto stazionario a 8 euro, ma chi si registra sul sito ne pagherà 6. Il format, come vedremo, conferma la griglia organizzativa aggiungendo un servizio in più, molto richiesto: funzionerà uno sportello per la consegna dell'olio a domicilio, promuovendo così le vendite che non saranno più frenate dalla bieca necessità di caricarsi vetri e lattine. All'inaugurazione la mattina di venerdì 8 presenzierà il sottosegretario all'Agricoltura Giacomo La Pietra, per

ché il titolare Lollobrigida è impossibilitato a partecipare. Dieci laboratori per degustare pietanze accompagnate da 3-4 oli diversi; 4 sessioni degustative pilotate dai finalisti del concorso; 27 ore di apertura di "oil bar"; 22 aziende oleo-turistiche, 9 buyer turismo, 19 buyer di olio da paesi del centro-nord europeo, da Stati Uniti, Nuova Zelanda, Canada, Indonesia. Oltre ai parcheggi nell'area del centro congressi, circoleranno due bus gratuiti da/per la Stazione centrale e la fiera.

La rassegna rimbalza in città con la collaborazione della Fipe. I ristoranti aderenti sono Suban, Bottega di Trimalcione, Mimì e Cocotte, C'era un volta, Ariston, Basile, Champagneria, Gioconda, Barattolo, Bollicine, Antica ghiaccieretta. Anche i bar

UN CALICE DI OLIO
UN ASSAGGIO AMBIENTATO
NELLA SCORSA EDIZIONE

Alberghi pieni, previsti non meno di 12 mila visitatori, il 20% da fuori Fvg. Bar e ristoranti a supporto dell'iniziativa

dicono la loro con appositi drink oliati: potranno essere consumati presso 040 Social food, Ai fiori, San Marco, Torinese, Buffet Borsa, Becco, Corte caffè, Draw, La Muta, Mast, Magna, Mor, N'Joy, The Modernist, Puro.

Le linee portanti della manifestazione sono state illustrate ieri mattina alla Camera di commercio, l'ente organizzatore attraverso la controllata Aries. Ha aperto i lavori Antonio Paoletti, accompagnato dal segretario generale Pierluigi Medeot e dal direttore Aries Patrizia Andolfatto: focus sulla materia prima della fiera, ovvero l'olio extra-vergine, eventi collaterali sì ma senza esagerare, meno spazio all'egocentrismo degli chef.

Entusiastico l'appoggio del Municipio, espresso dal sindaco Roberto Dipiazza, che auspica una convinta promozione della qualità nazionale contro importazioni scadenti. D'accordo la sua vicaria Serena Tonel, che ha parlato a nome delle Città dell'olio. Fabio Scoccimarro, assessore regionale, ha sottolineato il ruolo del suo ente nel tutelare le produzioni alimentari d'eccellenza del territorio. A Federica Suban il richiamo tra olio e locali cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE

Nuovo supermercato Despar in via Pecenco con 10 addetti

Lorenzo Degrassi

Dieci nuovi dipendenti, tutti residenti nel territorio, destinati a quello che è un vero e proprio nuovo supermercato di prossimità.

Il nuovo punto vendita Despar di via Pecenco (laterale di via Cologna) è stato inaugurato ieri alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e del consigliere regionale Michele Lobianco. Presenti an-

che il direttore regionale di Despar Fabrizio Cicero, il quale ha ricordato come «oggi abbiamo in Fvg ben 139 punti vendita, di cui 80 diretti e 59 affiliati con una presenza radicata in tutto il territorio», e la gestrice del nuovo punto vendita, Cristina Fratopietro la quale, commossa, ha sottolineato come «questo negozio rappresenta il frutto di un anno di lavoro ed è destinato agli abitan-

ti del rione».

È un legame di lunga data, quello tra la nuova titolare e il marchio dell'abete verde, iniziato nel 1988 quando Fratopietro ha cominciato la sua esperienza in Despar come cassiera in un altro supermercato della città, proseguendo la sua carriera con ruoli di crescente responsabilità e mansioni diverse all'interno dei negozi Despar, fino alla decisione di diventa-



L'inaugurazione di ieri alla presenza del sindaco Dipiazza. Foto Bruni

re imprenditrice aprendo oggi il suo primo punto vendita. «Per me è un ritorno indietro nel tempo - ha osservato Dipiazza - per la precisione al 1980, quando giovane imprenditore aprii il mio primo

punto vendita a Valmaura. Momenti indimenticabili, vissuti sempre con Despar alle spalle».

Nel nuovo e moderno supermercato vi lavorano 10 dipendenti, a conferma delle

strategie di crescita di Aspiag Service Despar e dei suoi affiliati anche in termini di vicinanza al territorio e di creazione di nuova occupazione. Nel nuovo negozio trovano spazio i reparti di ortofrutta con prodotti riforniti quotidianamente, la gastronomia, la macelleria con un'offerta di tagli di carne scelta, certificata e garantita, la panetteria con pane fresco e una selezione di prodotti di pasticceria e la salumeria dove il cliente potrà trovare anche gustosi panini con ingredienti selezionati di qualità.

Completa l'offerta, il servizio di spesa a domicilio organizzato direttamente dal personale del punto vendita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento



L'inaugurazione della mostra del famoso fotografo brasiliano
Le parole del sindaco Dipiazza e il racconto della curatrice Wanick

Amazônia e Salgado al Salone degli Incanti «Un privilegio per la città di Trieste»

L'ESPOSIZIONE

Morena Pinto

Apirsi alla meraviglia di una natura compromessa. In un mondo dove crisi climatica e degradazione degli ecosistemi sono indiscussi, lo sguardo di Sebastião Salgado, fotografo brasiliano di fama internazionale, invita a una presa di una

coscienza collettiva con la sua nuova mostra “Amazônia” (promossa dal Comune di Trieste con il supporto di PromoTurismo e il Trieste Convention and Visitors Bureau, co-organizzata da Civita Mostre e Musei e Contrasto, tra i partner Zurich e Illycaffè) inaugurata ieri al Salone degli Incanti: un viaggio di 7 anni, in bianco e nero, per catturare la meraviglia della foresta amazzonica brasiliana e ritrarre i popoli indigeni

che la abitano.

Polmone verde del Pianeta, già trasformato irreversibilmente per il 20% (report Raisg), “Amazônia” immerge il visitatore in foto-paesaggi sospesi in aria e “ocas”, case indigene dedicate alle storie delle popolazioni native. Foto a volo d'uccello – racconta, ieri, Lélia Wanick Salgado, curatrice della mostra – richiamano da subito alla vastità dell'ecosistema, esteso in ben 9 Paesi dell'Ame-

rica latina. E accanto alle “Vedute aeree” si staglia, poi, la risorsa idrica, protagonista del fenomeno de “I fiumi volanti”, corsi d'acqua che si formano sopra la giungla amazzonica per l'alto tasso di umidità, e delle “Piogge torrenziali”, acquazzoni burrascosi e temibili. E ancora le “Montagne”, avvolte nella nebbia con i pendii inferiori ricoperti dalla foresta pluviale, fanno una sezione a sé nella mostra: «I monti, in Brasile, sono sottovalutati ma proprio lì si trova la vetta più alta, il Pico De Neblina», riferisce la curatrice.

Per finire, nella prima parte, uno spazio per le “Anavilhanas – Isole nella Corrente”: arcipelago con più di 300 isole che emergono dalle acque scure del Rio Negro. Non solo foresta, poi, tra gli scatti di Salgado, ma anche natura umana con i ritratti di 13 tribù indigene, ripresi in momenti di vita quotidiana e corredati da interviste video. Insieme alle foto anche dei filmati sull’“Amazônia”: due proiezioni rendono omaggio, infatti, ai paesaggi e al racconto degli indigeni, accompagnate dal poema sinfonico Erosão del compositore brasiliano Lobos e dalla musica di Stroeter.

«Questa è una mostra dell'ar-

LE IMMAGINI

L'ALLESTIMENTO, SEBASTIÃO SALGADO
E VISITATORI. FOTO DI ANDREA LASORTE

Koch, editore di Contrasto:
«Ci insegna a capire il mondo, i drammi e la bellezza»

L'assessore Rossi:
«Qui viene narrato l'equilibrio universale che dovrebbe esistere fra noi e la natura»

te di Dio, dell'equilibrio universale che dovrebbe caratterizzare il nostro rapporto con tutto quello che ci circonda», commenta Giorgio Rossi, assessore alle Politiche della cultura e del turismo. Uno sguardo, quello di Salgado, che non si ferma soltanto al visivo ma accoglie la meravigliosa sonorità della foresta amazzonica con canti degli uccelli, fruscii degli alberi, pianti degli animali e scrosci delle acque: una co-

lonna sonora, composta da Jean-Michel Narra, che immerge il visitatore in un'atmosfera unica. Salgado è un maestro della divulgazione scientifica, riporta Roberto Koch, editore di Contrasto: «Ci insegna che con la fotografia possiamo capire il mondo, percorrerlo, comprendere i suoi drammi profondi e la sua bellezza incontaminata. Una grande fotografia umanista che ci mostra come non esistano sogni solitari».

Anche il sindaco Roberto Dipiazza esprime «il privilegio, per la città di Trieste, di ospitare Amazonia», richiamando le «grandi capacità emotive e visionarie» di Salgado. Un legame con la città «raffinato e profondo» che ritorna, infine, nelle parole del fotografo di fama internazionale – presente all'inaugurazione – con la menzione del sostegno di Illycaffè all'istituto Terra, organizzazione no profit dei Salgado dedicata allo sviluppo sostenibile della Valle del fiume Doce. Azioni di riforestazione importanti avviate anche insieme a Zurich Forest, con l'obiettivo di piantare 1 milione di piante di 120 specie endemiche, nell'arco di 8 anni, per sostenere la foresta nativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SAN NICOLÒ DOPO LA RISTRUTTURAZIONE INTERNA

Hotel Continentale pronto a riaprire alla fine di marzo

Micol Brusafferro

L'hotel Continentale di via San Nicolò riaprirà a Pasqua dopo il maxi intervento di ristrutturazione. Rinnovati completamente gli spazi interni, e anche il ristorante, aperto non solo ai clienti dell'albergo. E sono già arrivate le prime prenotazioni per fine marzo, quando tornerà operativo.

Il cantiere è iniziato lo

scorso novembre, quando la struttura è stata svuotata e gli operai hanno iniziato a lavorare all'interno, dopo aver coperto l'accesso del palazzo con alcune barriere. Sulle vetrine delle sale verso la strada pedonale intanto erano apparse alcune scritte “work in progress”. Da allora tutto è andato avanti in modo rapido, per ultimare ogni cosa entro la fine di marzo come anticipa-

to nel 2023.

Nicola Quaglia, direttore generale di “The Begin Hotels”, proprietaria dell'immobile, spiega che «riapriremo tra il 28 e il 29 marzo, la tabella di marcia prosegue come previsto, e abbiamo già le prime prenotazioni proprio per il weekend di Pasqua. Tutte le stanze sono state rifatte – prosegue –, avremo una nuova suite e anche la parte dedicata alla



L'hotel Continentale in via San Nicolò, oggetto di restyling. Lasorte

ristorazione torna con una nuova veste e con i grandi piatti della tradizione italiana protagonisti a tavola. Stiamo valutando – aggiunge – anche un evento per presentare l'hotel alla città do-

pogli interventi realizzati».

Tutto invariato invece nella parte esterna, che si presenterà con i dehors che già garantivano un'area riservata all'hotel. A novembre, nel momento dell'avvio dei la-

vori, Quaglia aveva anticipato la volontà dell'azienda di garantire agli ambienti uno stile mitteleuropeo, sia per le parti comuni sia per le 47 stanze presenti. Il rifacimento completo degli spazi interni era già stato annunciato nel giugno dello scorso anno.

Le opere ormai quasi concluse hanno puntato a tutelare le parti storiche dell'edificio e a introdurre alcune migliorie, soprattutto dal punto di vista dell'ammmodernamento, a favore degli ospiti. Tra gli obiettivi della ristrutturazione anche l'introduzione di sistemi “green”, con un'attenzione all'ambiente e a ridurre gli sprechi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DEL PD ALLA GIUNTA

«Un monumento ai lavoratori portuali in largo Santos»

Il capogruppo dem Barbo presenta una mozione in aula «Sono un simbolo della città». Il legame col Museo del mare

Giovanni Tomasini

Un monumento dedicato ai lavoratori e alle lavoratrici del Porto di Trieste in largo Santos. Il Partito democratico entra nel dibattito sul futuro della nuova piazza cittadina, nata dall'abbattimento della Sala Tripovich. E lo fa proponendo che il Comune riconosca il ruolo avuto dalla figura del portuale nello sviluppo e nella storia di Trieste.

L'idea è avanzata in una mozione presentata dal capogruppo Giovanni Barbo, che scrive: «La storia e l'identità stessa di Trieste in epoca moderna sono intrecciate in modo indissolubile con l'esistenza e lo sviluppo del suo porto commerciale e delle molteplici attività economiche e industriali ad esso collegate». Quale luogo migliore quindi di largo Santos, situato all'ingresso della città



Lo spazio senza più la Sala Tripovich in largo Santos. Foto Silvano

e su cui si affacciano gli accessi monumentali al Porto vecchio? È il luogo in cui il ruolo di Trieste come porto globale dell'impero austroungarico si è affermato nel corso del XIX secolo.

Tra le considerazioni a soste-

gno della proposta, Barbo ricorda «che una larga fetta di cittadini triestini ha, tra i componenti della propria famiglia, persone che hanno contribuito con il loro lavoro, nel corso degli ultimi due secoli, allo sviluppo e al consolidamento

del ruolo del porto di Trieste in ambito europeo». A questo si aggiunge il fatto che «la sede del nuovo Museo del mare, destinato a diventare il principale polo culturale preposto allo studio e alla valorizzazione, nel senso più ampio, della cultura marinara della nostra città, è posta in collegamento diretto con gli ingressi monumentali di largo Santos». Un museo, ragiona ancora Barbo, che ha tra i suoi oggetti proprio la storia della portualità cittadina. Conclude quindi Barbo sottolineando come «sia opportuna e necessaria una testimonianza pubblica in ricordo e riconoscimento alle lavoratrici e ai lavoratori del porto triestino per il loro contributo fondamentale allo sviluppo della nostra città e come questa testimonianza avrebbe una particolare rilevanza se collocata in uno spazio con un profondo significato simbolico e una opportuna visibilità».

La richiesta è quindi quella di dare spazio a questa storia attraverso un monumento dedicato. Il capogruppo dem precisa anche che la proposta non va considerata in alternativa alle altre idee di sviluppo della piazza. Sappiamo infatti che il Comune guarda con simpatia a «l'Occhio di Massimiliano (d'Austria ndr)», ideato dal paesaggista Andreas Kipar, che dovrebbe riprodurre l'ambiente carsico in città. Ma tra le proposte emerse nel tempo, ricordiamo, c'era anche quella di sostituire la Tripovich con il pontone Ursus, ora destinato - parrebbe - all'area del Museo del mare. —

IL SERVIZIO ESCE DALLA SEDE DI VIA RISMONDO

Sportello del cittadino in versione itinerante: FdI parte il 2 da Opicina

Lorenzo Degrassi

Prosegue anche per il 2024 l'opera di aiuto alle persone in difficoltà proposta dallo sportello del cittadino di Fratelli d'Italia. Il servizio, completamente gratuito, ha quale finalità principale quella di assistere la cittadinanza che ne ha bisogno in vari ambiti, dalla materia fiscale a quella legale, dalle problematiche dell'edilizia privata alle vertenze con le compagnie telefoniche. Con l'incipiente arrivo della primavera, lo sportello viene riorganizzato e si sposta fuori dalle mura della sede FdI di via Rismondo: nelle prossime settimane sarà presente nei rioni cittadini, da Opicina fino a Roiano.

«In questo modo - sottolinea Maurizio De Blasio - elettori e simpatizzanti avranno l'occasione di incontrare i rappresentanti del partito». Si comincia sabato 2 marzo in piazzale Monte Re a Opicina. Poi, il 9 a Borgo San Sergio in piazzale 25 aprile; i banchetti saranno presenti in piazzale Gioberti (San Giovanni) il 16 marzo e in Cavana sabato 23. Ancora, in piazza a

San Giacomo il 6 aprile e, per finire, in piazza Tra i Riva a Roiano il 13.

«Sono molto contento e orgoglioso di poter dare una mano per quest'iniziativa - aggiunge il responsabile dell'organizzazione dei banchetti Paolo Perini - credo che questo sia uno dei momenti più alti della vita politica del nostro partito, che si è sempre svolta tra la gente. Ricordo che per ottenere un aiuto basta telefonare al 3518006971 o lasciare un messaggio con il proprio recapito in segreteria, poi gli interessati verranno richiamati».

Per informazioni, oltre al numero di telefono, è possibile riempire un apposito form sul sito internet www.fditrieste.it/sportello-del-cittadino. «Questa iniziativa è nata nel 2016 - ha ricordato infine il consigliere regionale Claudio Giacomelli - quando FdI a Trieste era al 4,5% ed è figlia di un sistema di autofinanziamento. Per noi effettuare questo servizio è un dovere, ancora oggi, quindi un grande ringraziamento a chi si mette a disposizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUDAFRICA E VICTORIA FALLS

28 LUGLIO - 6 AGOSTO

Cividin l'amore per i viaggi

040 - 3789382 - info@cividinviaggi.it - Via Imbriani 11 Trieste

dal 1924

Antica Gelateria ARNOLDO

Il 2 marzo si riapre per i nostri 100 anni!

Per l'occasione
ci sarà una
dimostrazione
della MACCHINA
STORICA del 1890

Pallina gratuita*
a chi passa a trovarci
dalle 14 alle 18

Trieste - Viale Miramare, 13
[antica_gelateria_arnoldo](#)
[antica gelateria arnoldo](#)

NELLA FRAZIONE DI DOLINA CON IL CONTRIBUTO DI PRIVATI

Restaurato lo storico portale della pieve di Sant’Ulderico



Il portale monumentale recentemente sistemato

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

È stato riportato al suo antico splendore, grazie a un minuzioso lavoro di ripristino e messa in sicurezza, il portale monumentale della pieve di Sant’Ulderico, storica chiesa parrocchiale realizzata fra la seconda metà del ’600 e i primi del ’700 nella frazione di Doli-

na. La cerimonia inaugurale ha visto la presenza di monsignor Ettore Malnati, legale rappresentante della parrocchia, mentre il tradizionale taglio del nastro è stato effettuato dalla vicepresidente della Confederazione delle organizzazioni slovene, Marija Breclj. L’intervento ha contribuito a valorizzare l’entrata monu-

mentale della pieve, ricollocata in quella posizione nel 1661, anno riportato nelle due epigrafi in pietra, poste ai lati dell’entrata principale, le quali ricordano che l’opera di ricollocazione fu fatta dalla Confraternita del Corpo di Cristo, sotto l’amministrazione del vicario vescovile, pievano e sindaco di Dolina, Benedicto Fogarino. L’opera è costata circa 4 mila euro, raccolti grazie alle spontanee donazioni di alcune famiglie.

Sopra i due basamenti in pietra, scolpiti con la presenza di graziose facce d’angelo, dominano l’orizzonte i due stemmi, simbolo tangibile della storia e della tradizione. A sinistra quello della Pieve di Dolina, recante la frase in latino “Ecclesia Parochialis et Plebanis Sancti Uldarici – Dolina”, a destra quello della Diocesi di Trieste. I due obelischi in pietra si ergono ai due lati dell’entrata, con le otto sfere di pietra che li sorreggono, mentre gli antichi marmi policromi aggiungono una nota di vivacità e raffinatezza, ridando un tocco di eleganza al contesto della pieve di Sant’Ulderico.

La cerimonia è poi proseguita nel vicino Centro pastorale, dove Malnati ha presentato il progetto di restauro del nuovo Centro pastorale del Breg, finanziato dalla Fondazione CR-Trieste. Malnati ha auspicato «un prossimo ritorno del suono delle campane della pieve», tutt’ora oggetto di sequestro giudiziario, in quanto giudicate troppo rumorose e suonate troppo spesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DATO DEL 2023

Il nodo odori a San Dorligo: segnalazioni salite del 40%

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Coniugare la presenza di un’attività economica importante con gli alti standard di vivibilità del territorio». È questo, per l’assessore regionale alla Difesa dell’ambiente, Fabio Scoccimarro, l’obiettivo dell’amministrazione a San Dorligo della Valle. «Non si vuole certo penalizzare l’impresa – ha precisato – ma deve esserci un impegno a fare tutti gli investimenti necessari per ridurre al minimo e se possibile azzerare i disagi per la popolazione».

Regione e Arpa Fvg hanno avviato, negli ultimi due anni, una campagna di ascolto delle istanze della cittadinanza sulle emissioni odorigene presenti nell’area dell’Oleodotto Transalpino della Siot. «Le segnalazioni arrivate e trasmesse al Comune – ha sottolineato Scoccimarro – contengono informazioni e suggerimenti preziosi per affrontare al meglio il problema». Nel 2023 si sono sfiorate le mille indicazioni, circa il 40% in più rispetto al 2022, che sono complementari ai rilievi dell’Arpa. — U.S.A.

A Muggia dopo la seduta dedicata in aula
Il comitato di residenti:
«Sul futuro della galleria
manca trasparenza»

IL FOCUS

Luigi Putignano / MUGGIA

L’altro giorno in occasione della seduta del Consiglio comunale sul raddoppio della galleria e sulle conseguenti modifiche alla viabilità, tra la cinquantina di spettatori, giunti all’interno del palazzo municipale di Muggia, c’erano anche alcuni componenti del comitato di residenti “Gruppo Alternativa Galleria”, attivo da mesi.

«Ciò che ci preoccupa – ha affermato Piero Metullio – è il fatto che non si capisce a che punto siamo. Dai proclami sembra che i lavori partano a settembre ma non si capisce con quale iter, con quali discussioni, con quali approvazioni. Già a dicembre hanno fatto la conferenza dei servizi preliminare senza tenere conto dei nostri interessi come comitato spontaneo. Di fatto ci hanno esclusi. Ora citano la conferenza dei servizi decisoria. Saremo coinvolti? Potremo far sentire la nostra voce come portatori di interesse? Vanno avanti a proclami e per sapere del-



La galleria di Muggia

le cose dobbiamo sempre necessariamente passare da richieste di accesso agli atti. Questa non è trasparenza né correttezza».

«Un botta e risposta – ha incalzato Sergio Norbedo – della serie “va tutto bene e tutto è sotto controllo” benché nulla di concreto sia emerso. Solo che il piano di fattibilità va rivisto alla luce del nuovo codice degli appalti. Nell’elaborato dovrebbero trovare spazio anche le modifiche all’assetto viario in particolare riguardo a via Roma, per il quale tuttavia si ha l’impressione che si lavori su ipotesi vaghe. Non viene spiegato come si possa affermare che i lavori inizieranno il prossimo settembre. Quando avremo i verbali con le risposte sarà opportuno un nuovo incontro col sindaco». —

VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

Con noi puoi beneficiare delle
DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Cosa aspetti?
Ci occupiamo anche del tuo finanziamento



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

INIZIATIVA

A Slivia il corso nazionale per le guide nelle grotte turistiche

Carsismo, geologia e archeologia. Sono stati questi i temi trattati al corso nazionale per guide nelle grotte turistiche, svoltosi a Slivia. Un appuntamento che ha visto la partecipazione di una sessantina di iscritti, provenienti da tutta Italia, oltre che da Slovenia e Croazia, per l'organizzazione dell'associazione Grotte turistiche Italiane e della Società speleologica italiana, in collaborazione con varie grotte del Carso triestino e sloveno e il patrocinio del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dell'Università di Bologna, dell'Università di Trieste, della Società speleologica adriatica e di PromoFvg. Le lezioni in aula sono state tenute da esperti fra i quali Nicola Bressi, del Museo di Storia naturale di Trieste, Luca Zini dell'Università di Trie-



ste e Marco Restaino della Società Adriatica di Speleologia, mentre i laboratori pratici si sono svolti visitando la Grotta Gigante e quella delle

Torri di Slivia e le slovene San Canziano, Vilenica e Divaska. Da sottolineare che le grotte turistiche in Italia muovono oltre un milione e

mezzo di visitatori con un fatturato, tra indotto e diretto, che arriva a circa 45 milioni di euro.

U. SA.

LE LETTERE

**Versol'8 marzo
La Festa della Donna
occasione speciale**

L'8 marzo 2024 sta per arrivare e con esso la celebrazione della Festa della Donna.

Questa giornata speciale è un momento per onorare e celebrare le realizzazioni sociali, politiche ed economiche delle donne di tutto il mondo.

In occasione di questa festa, molte città e comunità stanno organizzando eventi e manifestazioni per rendere omaggio alle donne e riflettere sui progressi compiuti e sui passi ancora da fare per raggiungere la parità di genere.

In molte parti del mondo la giornata dell'8 marzo viene commemorata con marce, conferenze, proiezioni di film e spettacoli teatrali che mettono in risalto le questioni di genere e promuovono l'empowerment femminile.

Gli eventi dell'8 marzo non sono soltanto celebrativi, ma rappresentano anche un modo per affrontare le questioni importanti come la disparità di genere, la vio-

lenza contro le donne, l'accesso all'istruzione e al lavoro, e l'uguaglianza salariale.

La Festa della Donna è anche un'occasione per riconoscere il contributo delle donne nella società e per onorarle per il loro impegno e sacrificio.

Molti governi e organizzazioni stanno sfruttando questa giornata per annunciare iniziative e programmi destinati a migliorare le condizioni delle donne e a promuovere la parità di genere a tutti i livelli.

L'8 marzo di quest'anno promette di essere, insomma, una giornata molto intensa e coinvolgente, con numerose iniziative ed eventi in programma.

Sarà un'occasione per riflettere sull'importanza delle donne nella società e per rinnovare l'impegno verso la creazione di un mondo più equo e inclusivo per tutti.

Claudio Visintin

**Poste Italiane
Attesa eccessiva
all'ufficio di Gretta**

Nella giornata di sabato 24 Febbraio sono stato in fila per 47 minuti all'ufficio po-

stale di Gretta. Nuovo record dopo i 22-23 minuti. Grazie Poste italiane.

Tra l'altro essendoci una persona sola, è disumano che l'impiegata non possa neanche andare al bagno. Disumano per lei e per i clienti.

Continuate a spendere soldi in pubblicità televisive fasulle.

Mille grazie per il disservizio.

M.B.

**Volontariato
La gratitudine
di una madre**

A seguito della tragica e improvvisa perdita del figlio Felice sono commossa dalla vicinanza, dal calore, dall'affetto e dal sostegno ricevuto da parte di tutti i familiari dell'associazione A.Fa.So.P. NoiInsieme.

Ringrazio e ricambio dal profondo del cuore, con lo stesso calore e affetto.

Un sentito ringraziamento anche al "Coro Susovsky" che ha accompagnato la messa nel giorno del funerale.

Allo stesso modo, essendo anche la mamma di Francesco, fratello di Felice, in cura presso un Centro di salu-

te mentale, desidero esprimere tutta la mia gratitudine nei confronti dei medici del Dipartimento di Salute Mentale, degli infermieri e anche di tutti gli operatori che si prendono cura dei nostri figli e dei nostri familiari. Infine, ci terrei a ricordare e a ringraziare per il suo operato il dottor Franco Rotelli che ci ha sempre aiutato e ha permesso, a tutti noi familiari di riunirci periodicamente e di sostenerci a vicenda presso la sede dell'associazione. Grazie!

Rosetta Guastafierro

**Triestina
Noi tifosi alabardati
non siamo ingenui**

Il discorso del presidente sulla situazione attuale dell'Unione era la nostra ultima speranza di ritrovare l'entusiasmo di inizio campionato.

Purtroppo, dalla dirigenza ai giocatori, assistiamo, dopo esserci fidati e dunque esserci abbonati, ad una disfatta totale (soprattutto di stile) e la cosa peggiore, anche se non fa budget, è che questa situazione sta facendo scemare la passione dei

CERIMONIA AD AURISINA

Il ricordo dei deportati del '44



Si è svolta, nel piazzale della storica stazione ferroviaria di Aurisina, per l'organizzazione dell'Anpi, la cerimonia per ricordare, nell'80esimo anniversario, i circa 600 residenti che nel 1944 furono deportati in Germania per essere avviati ai lavori forzati.

tifosi che a questo punto non potranno influire più di tanto. Così il calcio anche a Trieste, più affari che sport, non ci permetterà mai di sentire nostra la squadra, di soffrire e gioire con passione e partecipazione.

Varicordato però alla società che non siamo ingenui e tantomeno sprovveduti avendo vissuto e superato stagioni precedenti a dir poco drammatiche.

Roberto e Matteo Levi

**Mobilità
Idee per la sicurezza
dei pedoni**

Leggo con piacere che il Comune di Trieste, grazie a un contributo messo a disposizione da parte del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, prevede di creare nuovi semafori e altre migliorie per riuscire ad aumentare la sicurezza dei pedoni.

Perché non approfittarne, a questo punto, per provare a risolvere anche il problema rappresentato dalla durata della "fase giallo" pedonale?

Si tratta di un tema è stato affrontato e risolto in tante città estere (e in poche ita-

liane) con l'indicazione in secondi della durata del giallo, in modo tale che il pedone è avvisato del tempo residuo per l'attraversamento della strada, e la durata viene impostata con tempi proporzionati alla larghezza della strada da attraversare.

Certo, capisco che non viviamo in Svezia e neppure in Svizzera e che qui da noi in Italia si combatte piuttosto in difesa del vendicatore solitario che abbatte gli autovelox, ma mi sembra che i conflitti ideologici e la propaganda politica vengano sempre prima di misure ragionevoli e semplici come quella dei secondi che lampeggiano.

Inoltre non mi pare che, in generale, si cerchi di risolvere con responsabilità i problemi che ci pongono i nuovi tipi di mobilità: le città italiane sono invase, infatti, dai monopattini e dalle biciclette, tuttavia si trovano raramente dei percorsi dedicati e protetti per i pedoni come accade puntualmente, invece, nelle strade delle grandi e più civili città europee.

I pedoni italiani sono allora costretti a fare lo slalom tra automobili parcheggiate ovunque, ciclisti contromano e monopattini che sfrecciano, per non parlare della

POMPIERIE E POLIZIA LOCALE

Incontro di formazione congiunta



Nella sede del Comando dei Vigili del fuoco si è svolto un incontro formativo per la Polizia locale sull'uso di Dpi e attrezzature necessarie per lavori in quota come autoscala e "scale italiane"

GLI AUGURI DI OGGI



LUIGI
Tantissimi auguri di cuore da tua moglie Giuliana, tuo figlio Marco, Sabrina e tutta la famiglia!



RITA
Auguri per i tuoi 60 anni anche se di veri ne festeggi solo 15. Gianni, Eleonora, Elisabetta, Lucio, Carla.

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In ricordo di Mario Cerne da Evelina e Luigi Urdih 100 pro **ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD**

In memoria di Clodio Taccari dalla famiglia 100 pro **Comunita san martino al campo**

In memoria di Rulli Lucio da parte della moglie **Biancamaria 400 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI**

AL TEATRO MIELA

Rosolen: «Per i giovani occasioni straordinarie»



«Il Fvg garantisce investimenti rilevanti e mette in campo numerose azioni trasversali per i giovani. Su di loro puntiamo nella consapevolezza che il territorio è all'avanguardia. Istituti scolastici, università, enti di ricerca, tessuto industriale e istituzioni hanno costruito un sistema in grado di offrire straordinarie occasioni agli under 35». Lo ha affermato l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen in apertura di "Oltre i soliti cliché. Una Regione per i giovani", evento organizzato al Teatro Mielà. Foto Lasorte

scarsità dei semafori per non vedenti che scandiscano il tempo a loro disposizione. E allora perché non difenderli e cercare di rendere le loro camminate finalmente più agevoli e anche più sicure? Sono tante le piccole misure che si potrebbero adottare e che rientrano nell'ambito della buona amministrazione e della buona politica.

Fulvio Chenda

Il caso
La solidarietà
agli studenti di Pisa

Scriviamo a nome di molti studenti delle scuole superiori di Trieste, per denunciare il nostro orrore per i fatti succesi a Pisa venerdì scorso, 23 febbraio 2024, quando dei ragazzi come noi, sono scesi in piazza pacificamente, per manifestare e richiedere il cessate il fuoco in Palestina. Si sono uniti in un corteo di pace, con una richiesta di pace, ma sono stati brutalmente manganellati senza motivo dalla polizia, che era lì a garantire l'ordine pubblico e avrebbe dovuto proteggerli semmai.

Siamo molto sconcertati e vogliamo esprimere pubblicamente la nostra solidarietà agli studenti vittime di tale violenza e ricordare a tutti che scendere in piazza pacificamente per manifestare il dissenso è un nostro diritto e non dovremmo essere intimoriti dell'esercitarlo solo perché si potrebbe rischiare di essere pestati con i manganelli e finire all'ospedale. Ricordiamo che siamo in una democrazia in cui tutte le voci hanno un valore e come afferma l'articolo 21 della nostra costituzione: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione...". L'impegno sociale a favore dei più deboli e per la pace, andrebbe ascoltato e non represso. Siamo stanchi di questo progressivo calpestare i nostri diritti e siamo indignati rispetto le dichiarazioni del Ministro Tajani. Se le parolacce ai poliziotti non vanno bene, va ancora peggio un governo che giustifica e celebra il culto della forza. Siamo consapevoli della gravità dei fatti e scriviamo questa lettera perché, come insegna Matteotti, la democrazia non è un'eredità eter-

na, ma una pratica quotidiana che anche oggi vogliamo esercitare.

- Greta De Luca studentessa del Liceo Slomšek
- Vera Smotlak rappresentante d'istituto del Liceo Slomšek
- Riccardo Draisci rappresentante d'istituto del Liceo Galilei
- Dejan Usai rappresentante dell'istituto tecnico statale Žiga Zois
- Samuel Postiglione rappresentante d'istituto del Liceo Carducci Dante
- James Xander Stoch rappresentante d'istituto del Liceo Carducci Dante
- Zelda Nobili rappresentante d'istituto del Liceo Carducci Dante
- E tutti gli iscritti all'associazione Rete degli studenti di Trieste

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Augusto Chaptelaine
Il giorno è il 60°, ne restano 306
Il sole sorge alle 6.46 tramonta alle 17.50
La luna sorge alle 23.05 cala alle 8.30
Il proverbio Il magnanimo è superiore all'ingiuria, all'ingiustizia, al dolore

LEFARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Gioti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 3516060650.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Gioti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Sonnino 4, 040 660438. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
26 febbraio 10 51
27 febbraio 8 71
28 febbraio 14 78
29 febbraio 8 76
1 marzo 8 80
2 marzo 7 61

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

Grazie a Lucia e Salvatore
esempi di impegno
per una società
sempre più inclusiva



ENRICO TREVISI*

Egregi Signori Lucia Bevilacqua e Salvatore Pilato, Cooperativa La Melagrana di Prosecco, anch'io mi congratulo con voi: gioioso per il riconoscimento a voi conferito dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ma ancor più per quello che nel nostro territorio avete portato nell'attenzione vera alle persone e alle loro fragilità e fatiche.

Sono convinto che tutti possono essere una risorsa inestimabile per la comunità: anche coloro che partono svantaggiati, ma che possono esserci di grande aiuto nel recuperare la nostra umanità e condividere la costruzione di relazioni risanate e rigenerate.

L'inclusione lavorativa delle persone diversamente abili, l'impegno nel diffondere il volontariato e dunque a partecipare a costruire il bene comune, una società maggiormente attenta a chi nella vita si trova in difficoltà sono i parametri per cogliere lo stato di salute della nostra comunità. Grazie perché con il vostro esempio sollecitate tutti ad avere coraggio e iniziativa in tale direzione.

Con voi a Roma il 20 marzo, al Quirinale, riceverà l'Onorificenza al Merito della Repubblica Italiana anche un carissimo amico, Antonio Bodini, che a Cremona, la città da dove io vengo, ha fondato con altri amici il baskin, il basket inclusivo: uno sport che si sta velocemente diffondendo e che da anni è arrivato anche a Trieste. È fra gli ideatori del baskin, disciplina sportiva le cui regole consentono di far giocare insieme persone con diverse abilità.

Abbiamo bisogno di persone come voi: che hanno coraggio e sanno innovare. Persone che sanno creare attorno a sé un movimento di altre persone capaci di contagiare con un ethos in cui ciascuno possa sperimentarsi come prezioso per gli altri. Anche qui a Trieste ne ho già incontrate molte: possano illuminarci che c'è tanta gioia nell'uscire dall'individualismo! "C'è più gioia nel dare che nel ricevere".

Auguro che il vostro esempio sia seguito da tante altre persone, a Trieste come a Cremona, capaci di coraggio nel rinnovare una società sempre più inclusiva e attenta a ciascuno, e dunque anche a chi è diversamente abile. —

*Vescovo di Trieste



LOTTA CONTRO I TUMORI

In un anno donate 4.748 ore dai volontari della Lilt di Trieste

Nel corso del 2023 i 42 volontari che fanno capo all'associazione provinciale di Trieste della Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, hanno donato complessivamente ben 4.748 ore del loro tempo libero, operando fattivamente nelle diverse attività, dalle iniziative di prevenzione all'assistenza ai pazienti. I professionisti del Direttivo e gli specialisti che hanno offerto visite di prevenzione senza percepire alcun compenso hanno avuto un impegno quantificabile in circa cinquemila ore. Questi dati spiccano nel bilancio di Lilt Trieste, approva-



to dall'assemblea dei soci, mettendo in evidenza che «in un'organizzazione di volontariato contano non solo le risorse economiche, ma anche le energie umane che consentono di svolgere le varie attività

di essere solidali nei confronti del prossimo» sottolinea la presidente di Lilt Sandra Dudine, esprimendo riconoscenza. Il lavoro volontario è quindi alla base dell'attività di Lilt, che nel 2023 è stata assai intensa,

consentendo interventi e iniziative che sfiorano l'ammontare di 360 mila euro tra contributi pubblici, quote associative, 5x1000, elargizioni, donazioni, raccolte fondi e progetti in rete con le altre Lilt. —



CULTURE

Scrittori

Lezioni
di inglese
con Stannie

Rinvenute dal libraio Massimo Battista le dispense del corso che Stanislaus Joyce tenne negli anni '50 alla radio di Trieste, all'epoca sotto il Governo militare alleato

LA RACCOLTA

Marta Herzbruch

Tra rarità e prime edizioni, nella Libreria antica e moderna Zeno Bandini di Massimo Battista in via del Lazzaretto Vecchio, fa bella mostra di sé un'interessante curiosità. Si tratta della raccolta di 40 dispense del "Corso di Lezioni d'Inglese radiotrasmesse dal Prof. Stanislaus Joyce dell'Università di Trieste", per principianti e della durata di 20 minuti l'una, trasmesse nei primi anni '50 dalla sede radiofonica triestina (ex Eiar) all'epoca sotto il controllo del Governo Militare Alleato (1945-1954). Le dispense si trovavano nella cantina di un triestino, cliente abituale della libreria e ignaro del piccolo tesoro che custodiva.

Ciò che rende eccezionale il ritrovamento di questo Corso d'inglese è che quelle scarse paginette, a tratti percorse da un inquietante senso



Le dispense del corso di inglese di Stanislaus Joyce

dell'umor, vanno a rinforzare l'esiguo e frammentario "corpus" degli scritti di Stanislaus Joyce (1884/1955), fratello del più famoso e prolifico James Joyce. Di lui abbiamo infatti solo pubblicazioni postume, quali il mémoire "Il guardiano di mio fratello" uscito nel 1957 e basato sui "Diari dublinesi". O il testo della sua ultima conferenza, tenuta all'Università di Trieste nel 1955, pubblicata da MgS press col titolo "Joyce nel giardino di Svevo". Restano inediti i diari triestini, che vanno dal 1°

gennaio 1907 all'11 febbraio 1909. 15 quaderni di 48 pagine di cui gli eredi hanno vietato la pubblicazione.

John Stanislaus Joyce nacque a Dublino il 17 dicembre 1884 ma in famiglia lo chiamavano "Stannie". Di tre anni più giovane di James, Stannie non era particolarmente originale o divertente, ma ebbe un ruolo cruciale nella vita creativa dell'egocentrico fratello che raggiunse a Trieste, dove arrivò nell'ottobre del 1905 e dove trascorse il resto della sua vita insegnando inglese, senza

mai far più ritorno a Dublino.

Arrestato nel 1914 per irredentismo, Stanislaus Joyce fu internato nello Schloss Kirchberg e poi nello Schloss Grossau, nel 1936, dopo la salita al potere dei fascisti, venne minacciato d'espulsione, ma se la cavò con un semi-internamento a Firenze dal 1941 al 1944. Dal 1921 fu professore "incaricato", posizione lasciata vacante dal fratello, alla Scuola Superiore di Commercio Revoltella, in seguito assimilata nell'Università di Trieste, dove insegnò fino al 1954. A 43 anni, dopo una vita di rinunce, sposò una giovane studentessa di origine svizzera: Nelly Lichtensteiger, ebbe un unico figlio che chiamò James. Si spense alcuni giorni dopo aver tenuto la sua conferenza su Svevo & Joyce, il 15 giugno 1955, e riposa con la moglie nel cimitero evangelico di Trieste.

Il "Corso di Lezioni d'Inglese" risulta essere stato stampato da L. Smolars & Nipote in Trieste e non riporta alcu-

na data. Sulle fascette che raccolgono le dispense è indicato che il Copyright è della A.I.S., ovvero dell'Association of Independent Schools e che il prezzo dei fascicoli variava dalle 15 alle 20 Lire. La pubblicazione venne probabilmente stampata in fretta perché si contano diversi refusi e alcune inversioni di righe.

L'intero corso doveva probabilmente far parte di una più ampia campagna di promozione e diffusione della lingua inglese finanziata dalle forze del Governo Militare Alleato. Al Museo Joyce sono conservate le prime tre lezioni, e quella trovata dall'antiquario Massimo Battista è al momento l'unica raccolta con 40 lezioni, ma potrebbero essercene altre, perché il corso non appare esaurire gli argomenti basilari (mancano ad esempio lezioni sulle preposizioni).

In queste dispense la preoccupazione principale di Stanislaus Joyce sembra essere soprattutto l'importanza della pronuncia, perché, scrive: "una sola lettera può avere diversi suoni e poi perché uno stesso suono può rappresentarsi in diverse maniere". E non è forse proprio su questa ambiguità della lingua inglese che James Joyce ha costruito il suo libro più fumabolico, "Finnegans Wake"?

La prima parte delle lezioni è quindi riservata alla pronuncia, segue poi la grammatica e i dettati. È noto che Stannie non era un creativo, ma poteva essere molto ironico, come quando spiega che "Nella pronuncia della parola 'imbecille' = 'imbecile' ('imbisail, 'imbisi:l, imbisil) non si sgarra perché può essere o regolare o lunga o breve" sottintendendo che il senso è sempre lo stesso. O quando nel dettato della 20° lezione la parola "classes", scritta sulla lavagna da un esasperato professore, diventa infine per sottrazione "asses" (somari). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTING IN REGIONE

Si cercano attori bambini
per il cortometraggio "Vermi"

Una storia di povertà, bullismo e ingiustizie sociali che sarà girata nell'Isontino dal regista Domenico Distilo. Da coprire il ruolo della protagonista Rosi

TRIESTE

Si intitola "Vermi" ed è un cortometraggio, la storia della piccola Rosi che si ritrova a prendersi cura dei suoi fra-

telli minori in un vecchio casolare tra Staranzano e San Canzian d'Isonzo, affrontando la durezza delle difficoltà quotidiane e l'assenza o abbandono di un padre lontano.

In una campagna dove l'idillio rurale cela un'interiorità fatta di povertà, bullismo e iniquità sociali, Rosi è così costretta a una resilienza e una maturità insperata per i suoi undici anni: deve

tenere insieme la famiglia e difendere la fattoria.

È un ritratto di coraggio, legami familiari subalterni, riscatto e - anche - perdono, che prende vita dietro la cinepresa del regista Domenico Distilo, vincitore del Premio Solinas 2008 per "Quando gli elefanti combattono". La sceneggiatura è di Daniela Gambaro, Premio Campiello Opera Prima 2021 con "Dieci storie



Chiara Pazzaglia e (foto Sabrina Cirillo) l'attore Antonio De Matteo



quasi vere" (Nutrimenti, 2020), la produzione di Raffaello Vignoli ("La Grande Bellezza", "The Young Pope") per Corego con il supporto di Nuovo Imaie. Sarà distribuito a fine anno, dopo un primo valzer tra i festival estivi (non è da escludere un giro a Cannes).

Le riprese di "Vermi" inizieranno il prossimo maggio e dureranno una settimana, tra Staranzano, Isola della Cona e San Canzian d'Isonzo dove, con il sostegno della Fvg Film Commission, la produzione ha individuato la location ideale per la dimora in cui Rosi condivide le sue giornate con i due fratelli più piccoli e la madre, interpretata da Chiara Pazzaglia (già allieva di

FATTI & PERSONE

Al Ridotto del Verdi riprende "L'oro del diavolo"

Prosegue la stagione dell'opéra mi-
gnon nella Sala del Ridotto Victor de
Sabata e, dopo il grande successo del-
le recite di dicembre, la favola in musi-
ca "L'oro del diavolo" riprende oggi fi-

no al 9 marzo: grandi e piccini potran-
no così continuare a godere della nuo-
va commissione del Teatro Verdi a tre
personalità rilevanti della cultura giu-
liana: il compositore Marco Podda, la



scrittrice Elisabetta D'Erme e il regi-
sta Oscar Cecchi. Nata nel cenacolo
d'arte della città "L'oro del diavolo"
(foto Parenzan), liberamente ispirata
alla celebre fiaba "I tre capelli d'oro
del diavolo" dei Fratelli Grimm, vedrà
coinvolti nel cast alcuni giovani talen-

ti del Conservatorio Tartini e per le sce-
nografie e i costumi gli allievi del Li-
ceo Artistico Nordio di Trieste, sezio-
ne arti figurative, classi 4B e 3B, do-
cente discipline pittoriche professo-
ressa Marianna Staiano, coordinatri-
ce professoressa Giuliana Krizman.

TEATRO

Solfrizzi: «L'anatra all'arancia è ancora rivoluzionaria contro la superficialità di oggi»

Da stasera al 3 marzo al Bobbio l'attore con Carlotta Natoli
protagonista del classico di Douglas Home e Sauvajon



Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli in "L'anatra all'arancia" al teatro Bobbio

LA TRAMA

Annalisa Perini

Mossa dopo mos-
sa Gilberto vuole
dare scacco
matto all'aman-
te della moglie, per ricon-
quistare la sua regina. Da
oggi al 3 marzo al Teatro
Bobbio per la stagione di
prosa della Contrada è in
scena "L'anatra all'arancia",
un grande classico della
commedia. Diretti da
Claudio Greg Gregori ne
sono protagonisti Emilio
Solfrizzi e Carlotta Natoli,
insieme ad Antonella Pic-
colo, Ruben Rigillo e Beatrice
Schiaffino.

Celebre è la trasposizio-
ne cinematografica di Lu-
ciano Salce del '75, con
Ugo Tognazzi e Monica Vit-
ti (nel cast anche Barbara
Bouchet e John Richard-
son), ma questa produzio-
ne della Compagnia Mo-
lière, diretta dallo stesso
Solfrizzi, non tiene tanto
conto della pellicola quan-
to della commedia origina-
le di William Douglas Ho-
me del '67, riadattata per il
teatro da Marc Gilbert Sau-
vajon una decina di anni
dopo, un mix quindi tra hu-
mour inglese e comicità
francese.

La coppia formata da Gil-
berto e Lisa è pronta a scop-
piare, principalmente a
causa delle bugie e delle in-
fedeltà di lui. Anche la mo-
glie, al culmine dell'esaspera-
zione, si è trovata un

amante e si appresta ad an-
darsene. Il marito apparen-
tamente non batte ciglio,
la separazione avverrà sen-
za drammi, ma Gilberto,
per suggellare amichevol-
mente il patto che aprirà
ad entrambi nuovi sentie-
ri, propone un pranzo a
quattro nella villa al mare,
con i rispettivi amanti. E l'a-
natra all'arancia è il piatto
che la coppia consumò du-
rante il viaggio di nozze.

«Gilberto è un grande
scacchista, si considera im-
battibile – racconta Emilio

Nel cast anche
Antonella Piccolo,
Ruben Rigillo
e Beatrice Schiaffino

Solfrizzi - e posto di fronte
al rischio di perdere la mo-
glie porta sul campo della
vita questa sua abilità. Pro-
getta e gioca la sua partita,
sperando che finisca come
desidera. I personaggi si
muoveranno tra vari tra-
bocchetti, come pedine su
una scacchiera».

Ogni mossa dei protago-
nisti mette a nudo a poco a
poco le loro emozioni. Il ci-
nismo lascia il passo a timo-
ri, acredine, rivalità e gelo-
sie, ed emergono i senti-
menti.

«Nel rispetto di un rac-
conto sofisticato – prose-
gue l'attore - le meschinità
dell'animo umano servono
a far sorridere, ma anche a
suggerire il modo di sbaraz-

zarsene. Non c'è dubbio
che quella al centro sia una
coppia ferita, ma lo spetta-
colo è un inno all'ironia, al
divertimento e alla legge-
rezza, e alla complicità, al-
la capacità di rimanere in
ascolto dell'altro e alla rela-
tivizzazione dei problemi
perché molto dipende da
come li affronti». «Gilberto
e Lisa sono pieni di difetti –
conclude Solfrizzi - ma for-
se sono proprio quelli ad
aver reso possibile la loro
alchimia, rendendoli unici
l'uno per l'altra. Per stare
insieme serve una media-
zione continua, il saper ca-
pitalizzare il bello e regge-
re quando i periodi sono
peggiori. Il marito, quando
la relazione volge verso il
baratro, agisce per amore.
La perfezione non appartie-
ne alla realtà e alquotidia-
no e il pubblico sente più vi-
cini i personaggi proprio
nei loro chiaroscuri. "L'ana-
tra all'arancia" dopo oltre
50 anni continua a coinvol-
gere e divertire e secondo
me nei tempi attuali lancia
persino un messaggio "ri-
voluzionario" rispetto a
una certa superficialità di-
lagante per cui oggi, nelle
relazioni, il buttare via tut-
to sembra invece così faci-
le, non ci si confronta più e
si arriva al punto di lasciar-
si con un messaggio di te-
sto e un "click" sui social
network».

Lo spettacolo nelle repli-
che serali sarà alle 20.30,
domenica alle 16.30. Info:
www.contrada.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il professor Stanislaus Joyce, fratello di James (1884-1955). È
sepolto con la moglie nel cimitero evangelico di Trieste

Gianni Amelio e Lina Wert-
müller): un figura che l'attri-
ce, anche produttrice del
corto, descrive come «emo-
tivamente distante, depres-
sa, schiacciata da un tessuto
sociale modesto e immobile
nell'attesa di un marito che
non farà mai ritorno a ca-
sa».

Nel cast è confermata an-
che la presenza di Antonio
De Matteo, al pubblico noto
come Lino nella serie "Mare
Fuori" (è una delle guardie
dell'Ipm), che in "Vermi" in-
terpreterà il ruolo-chiave
del pescatore, figura al mo-
mento avvolta dal mistero.
Ancora aperti, invece, i ca-
sting per i piccoli protagoni-
sti: Rosi, i suoi fratellini e i
bullelli che la tormenteran-
no quando scopriranno

che, per acquistare una tor-
ta di compleanno, con po-
che altre risorse la ragazzi-
na si è trovata costretta a
vendere vermi da un barat-
tolo, da cui il titolo del corto-
metraggio. Corego cerca
dunque giovani talenti del-

Nel cast anche Chiara
Pazzaglia e Antonio
De Matteo, Lino nella
serie "Mare Fuori"

la regione e in particolare
una bambina tra gli 11 e i 13
anni, che porti sullo scher-
mo una Rosi descritta come
"di carnagione chiara, linea-
menti delicati, capelli bion-
di, castani o rossi" e che "si

distingui per sensibilità, spi-
rito di iniziativa e forte per-
sonalità", e un gruppo di cin-
que bambini dagli 11 ai 13
anni che "incarnino il dina-
mismo e la complicità tipica
dei compagni di scuola".

Tutte le candidature pos-
sono essere inviate per mail
a vermi@coregofilm.it, spe-
cificando nell'oggetto "Ver-
mi - candidatura - nome, co-
gnome ed età" e allegando
due fotografie recenti; si
chiede altresì di fornire det-
tagli su comune e provincia
di residenza (tutti i candida-
ti dovranno essere residenti
in regione), classe frequen-
tata, altezza e cenni a even-
tuali esperienze pregresse
nel campo delle arti sceni-
che. —

FRANCESCO CODAGNONE

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Viaggio nel futuro
della Libreria Saba

Oggi, alle 17.30, in sala Paolo Alessi del Circolo della Stampa (corso Italia 13) si terrà l'incontro "Libreria Saba, comincia il futuro". Interverranno Paolo Volli, Aulo Guagnini e Francesco Sloco- vich. Introduce Pierluigi Sab- batti. L'incontro sarà l'occa- sione per ricordare Mario Cerne. Ingresso libero.

Alle 18
Il messaggio
di Fellini

Oggi, alle 18, al centro pasto- rale Paolo VI (via Tigor 24/1), il giornalista Umber- to Bosazzi e mons. Ettore Malnati parleranno su "Il messaggio di Federico Fellini oggi". L'incontro verrà tra- smesso in diretta streaming su Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trie- ste. Verrà trasmesso alle 16.15 su Tele4 la domenica successiva. Ingresso libero.

Alle 17.30
Le operazioni
nell'orto

Oggi, alle 17.30, nella sede dia Modiano 5, Valmi Bocca- li presenta "La stagionalità nelle operazioni in orto". L'i- niziativa rientra nei corsi di orticoltura del gruppo Urbi et Horti in collaborazione con Legambiente Trieste, Bioest e Comune di Trieste. La partecipazione è gratuita.

Alle 18
Lo scrittore
Alojz Rebula

Oggi, alle 18, nella Sala Peter- lin del Centro Culturale Slo-

veno (via Donizetti 3) si terrà un incontro dedicato allo scrittore triestino sloveno Alojz Rebula (1924-2018). La docente Neva Zaghet ter- rà una breve conferenza sul- lo scrittore nel centenario del- la sua nascita, verrà inoltre presentata una mostra delle traduzioni delle sue opere in lingua italiana. Si potrà visi- tare la sezione della Bibliote- ca Dušan Černe dedicata alla biblioteca dello scrittore e di sua moglie, Zora Tavčar Re- bula. Ingresso libero.

Alle 18
"La scelta"
di Consuelo Modesti

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battis- ti 18) Consuelo Modesti pre- senta il suo libro "La scelta". Ingresso libero.

Alle 17.30
Fondazione
"Ernesta Besso"

Oggi, alle 17.30, al Museo della Comunità ebraica Car- lo e Vera Wagner (via del Monte 7) si terrà un incontro per celebrare il centenario della Fondazione "Ernesta Besso". Interverranno Tullia Catalan ("Le donne ebreo di Trieste tra Otto e Novecen- to") e Davide Spagnoletto ("Amalia Goldmann Besso. Una pittrice tra Trieste e Ro- ma"). Ingresso libero.

Alle 17.30
"Ragusa e dintorni"
di Alberto Rizzi

Oggi, alle 17.30, al Civico Museo delle Civiltà istriana (via Torino 8), si terrà la pre- sentazione del volume "Ra- gusa e dintorni" di Alberto Rizzi. Ingresso libero.



Incroci letterari di Federica Manzoni

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo), Federica Manzoni sarà protagonista di "Trieste. Incroci letterari". La scrit- trice, in dialogo con il giornalista Alessandro Mezzena Lona, rac- conterà il suo rapporto con l'anima complessa della città, dove si intrecciano Balcani e Mitteleuropa. Ingresso libero.



Il comico Francesco De Carlo stasera al Miela

TRIESTE - ALLE 21

“Bocca mia taci” al Miela
Francesco De Carlo
e la gallina della nonna

Annalisa Perini / TRIESTE

«Il teatro è l'unico posto do- ve si può dire quello che si vuole. C'è un chiaro conte- sto, in cui il pubblico stringe un patto con il comico che ve- de cose ironiche e paradossa- li anche se sono nascoste in situazioni in cui non si ride per niente». Lo dice France- sco De Carlo. Sul palcosceni- co, lo stand up comedian ro- mano, rispetto all'attualità, i dibattiti contemporanei e il politicamente corretto, dice la sua, fortemente a modo suo, in "Bocca mia taci", il monologo che presenta, al debutto regionale, oggi, alle 21, al Teatro Miela di Trie- ste.

Nel suo nuovo spettacolo, proposto nella rassegna "Stand Up Comedians" e sconsigliato ai minori di 16 anni, è «un uomo solo al mi- crofono contro tutti, all'inse- gna della satira che deve rac- contare la realtà per quella che è, e non per come dovreb- be essere», e si preannuncia senza filtri e corrosivo. Clas- se '79, De Carlo in passato ha lavorato al Parlamento Euro- peo. Come comico si è affer- mato in particolare grazie ai suoi show sulla piattaforma Netflix e alle apparizioni tele- visive in programmi Rai e su Sky, come "Gli sgommati", "Nemico pubblico" e "Stand Up Comedy". Ha presentato in seconda serata su Rai 3

"Tutta colpa della Brexit" e durante il lockdown ha dato vita a "Tutti a casa", in diret- ta da YouTube a Facebook, in cui un gruppo di comici commentava con degli ospi- ti notizie e aneddoti. Dal vi- vo si è esibito al Comedy in- ternational Showcase di Montréal e in diverse capita- li europee ed è arrivato sino in Corea del Sud, Estonia e Lettonia. Di recente, esiben- dosi nel celebre Comedy Cel- lar di New York, ha coronato il suo sogno.

De Carlo presenta così il suo spettacolo: «Quando fa- cevo arrabbiare troppo mia nonna lei minacciava violen- za col pugno chiuso, digri- gnava i denti e si metteva una mano sul muso, a soffo- care un'imprecazione osce- na. Poi, dopo aver buttato un occhio al cielo mormorava: "Bocca mia taci!". Con il tem- po iniziai a sfidare quella sua capacità di controllo, con ma- rachelle sempre più gravi. Fi- no a quando un giorno prese una gallina dal cortile e me la tirò contro. Questa storia, completamente inventata, mi ha insegnato che tenersi tutto dentro non fa bene: ti fa stare male, ti fa salire il ve- leno, ti fa lanciare pollame. E la paura di offendere qual- cuno, divinità comprese, non può limitare la libertà d'espressione».

Prevendita al Miela e su www.vivaticket.com. —



TEATRO

Gianni Miraglia
in scena al Knulp
con “Vedo
la gente vincere”

Oggi la stand down performance dell'attore
«Ho conosciuto la bella Trieste dal Pedocin»

Elisa Russo / TRIESTE

«La mia è una stand down performance, un modo di di- sassare la prassi del moder- no ridere, basato su gag e bul- lismo sociale, addentrando- mi nell'eroico potenziale illu- satorio dietro ognuno di noi». Oggi, alle 20, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Ma- re 7/a), Gianni Miraglia pro- pone uno show che s'intitola come il suo nuovo libro "Ve- do la gente vincere" (Luca Sossella Editore). Nato a Ge- nova e residente a Milano, Miraglia è conosciuto anche per aver interpretato il ruolo del forzuto nel programma Rai "Provincia Capitale" (fe-

ce tappa a Trieste nel 2016) e "Viaggio nell'Italia del Giro" con Edoardo Camurri. «Trie- ste mi attrae, è così bella, mit- teleuropea, un'Italia sposta- ta di qualche grado. Ci sono venuto la prima volta – ricor- da – per registrare la trasmis- sione di Camurri, girammo le mie scene al Pedocin».

Scrive, dipinge, si cimen- ta in performance di vario tipo... Come ha iniziato?

«Ho iniziato pubblicando libri. La scrittura era l'unico strumento espressivo che co- noscevo e in cui già mi stavo cimentando, facendomi retribu-uire come copywriter dalle grandi multinazionali della pubblicità milanese. Dalle di-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Dune Due 17.45, 21.00
(21.00 in originale con s.t.)
Animazione. Sansone e Margot: due
cuccioli all'opera 16.30

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Perfect days 16.00, 20.30
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.
The Holdovers - Lezioni di vita 18.15
Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar.
La sala professori 16.15, 18.00, 19.50, 21.30
Candidato agli Oscar per miglior film.

Past live 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Dune Due 16.00, 18.45, 20.30, 21.30
Sound of freedom - Il canto della li-
bertà 16.30, 18.45
di Mel Gibson con Jim Caviezel, Mira Sorvino.
Bob Marley: One Love 16.15, 19.45, 21.30
Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
Emma e il giaguaro nero 16.40, 18.20
Caracas 18.20, 21.00
Con Toni Servillo, Lina Lumbroso.
Estranei 20.00, 21.45
Volare 18.00
Di e con Margherita Buy. Dal Festival di Roma.
Animazione. My sweet monster 16.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezio-
ne laser
Dune - Parte 2 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Bob Marley: One Love 18.30, 21.15
Emma e il giaguaro nero 17.45
V.O. Demon Slayer: Kimetsu no Yaba
Versione originale con sottotitoli 18.00
La zona d'interesse 20.30
My sweet monster 16.00
Povere creature 20.45
Madame web 16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune - Parte 2 17.30, 21.00
Dune - Parte 2 (ov. con sott. ita) 20.30
Bob Marley: One Love 18.10, 21.15
La zona d'interesse 17.15, 21.10
Past Lives 19.15
Volare 17.20, 21.10
Estranei 19.10
Caracas 17.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune - Parte 2 17.30, 20.30
La zona d'interesse 18.00
We are Shardana 20.30
Volare 17.40, 20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIO-
NI GENERALI 20.30 "La lezione" di Eugène
Ionesco; con Nando Paone, Daniela Giovanetti, Vale-
ria Almerighi; regia Antonio Calenda; scenografa
Paola Castrignani; costumista Giulia Barcaroli; dise-
gno luci Luigi Della Monica; coproduzione Tradizione
E Turismo - Centro Di Produzione Teatrale - Teato
Sannazaro, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia,
Accademia Perduta Romagna Teatri e Fattore K;
1h15'. TURNO A.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 L'anatra all'arancia con Emi-
lio Solfrizzi e Carlotta Natoli.

TEATRO DEI FABBRI

Domani e sabato alle 20.30 Collettivo C'era
Guevara di e con Andrea Mitri.

TEATRO MIELA

STAND UP COMEDIANS - Oggi, ore 21.00: "BOC-
CA MIA TACI" il nuovo spettacolo di stand up
di Francesco De Carlo. Più che un monologo, una
marachella. Ingresso € 18,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Sabato 2 marzo ore 20.45 ORCHESTRA FILARMONI-
CA SLOVENA DI LUBIANA - PATRICIJA AVŠIČ, VIOLI-
NO - DOUGLAS BOYD, DIRETTORE.

Domenica 3 marzo ore 17.00 RASSEGNA PICCOLI-
PALCHI - LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO.

Giovedì 7 marzo ore 20.45 BIANCO SU BIANCO con
HELENA BITTENCOURT e GOOS MEEUWSEN

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Tea-
tro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca
Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00
- 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine; punti
vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Nando Paone, Valeria Almerighi e Daniela Giovanetti

TRIESTE - FINO A DOMENICA

“La lezione” di Ionesco in scena al Rossetti con la regia di Calenda

TRIESTE

«Lo spettacolo che è desunto da uno dei testi canonici dell'innovazione teatrale del Novecento, di un autore particolare come Eugene Ionesco, è la descrizione di una lezione di un professore nei confronti di un'allieva. Questo professore arriverà al punto di uccidere la sua allieva. Ora tutti si chiedono: ma allora è un dramma? No. È una commedia, che fa ridere pur essendo tragica» dice il regista Antonio Calenda a proposito de “La Lezione” di Ionesco coprodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che sarà in scena al Politeama Rossetti da oggi al 3 marzo.

Le sue parole danno ragione di una crescente curiosità e attenzione attorno a questa operazione che è stata molto lodata al suo recente debutto e conta su un cast di attori molto intrigante. Un interprete dalla comicità rarefatta e surreale come Nando Paone è infatti stato scelto per il ruolo del professore, mentre l'allieva sarà Daniela Giovanetti, che il pubblico di Trieste ha apprezzato tante volte, fino al fantasioso e contemporaneo “Cuore - Sostantivo maschile” in cui è stata applaudita lo scorso aprile. Completa il cast Valeria Almerighi nel ruolo della cameriera. Per Antonio Calenda -

che lo scorso anno, ha ricevuto il Sigillo Trecentesco della Città - sarà dunque un ritorno che susciterà molto interesse, proprio per la scelta di questo testo, che dalle scene triestine manca addirittura dagli anni Settanta e che invece può dire molto alle platee contemporanee.

“La lezione” è una delle opere più rappresentative della produzione di Eugene Ionesco - spiega Calenda -. Con il suo nonsense, attraverso una comicità paradossale, il drammaturgo mette in scena l'irrazionalità della condizione umana e l'angoscia che opprime le esistenze. È bene ricordare che “La Lezione” è stata scritta nel 1951. Ionesco aveva assistito ai drammi delle due Guerre mondiali. La nascita e la diffusione di quel teatro inscrivibile sotto il nome di “assurdo” è ben comprensibile. Soltanto le atrocità della guerra possono far comprendere il non-senso, il paradossale e l'illogico che contraddistinguono il genere umano».

“La lezione” va in scena alla Sala Assicurazioni Generali da oggi a domenica sempre alle 20.30 tranne domenica (inizio ore 16). I biglietti sono disponibili alla Biglietteria del Politeama Rossetti e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - A PARTIRE DALLE 10.30

Buon compleanno Rossini Concerto alla Sala Luttazzi e cena al Savoia Excelsior



La caricatura di Rossini di Hippolyte Mailly pubblicata nel 1867

Patrizia Ferialdi / TRIESTE

Compiere 232 anni e non sentirli, forse perché in effetti “Gioachino l'eterno giovinotto” di anni ne compie 58 bisestili essendo nato il 29 febbraio 1792 ed è più vivo, scatenato e brillante che mai. Gioachino Rossini, all'epoca definito il Sommo, l'Olimpico, il Pantagruelico, il Tombeur de femmes, ricercato tanto per la sua musica quanto per le sue ricette in tutte le Corti europee, continua a essere una presenza sempre “in crescendo” sui palcoscenici del mondo grazie all'irresistibile bellezza della sua musica che non conosce declino.

A festeggiare degnamente il genio pesarese a Trieste ci pensa, come da tradizione, l'Associazione Culturale Camerata Strumentale Italiana che ha confezionato per oggi un'intera giornata di musica ma anche di degustazione culinaria, in omaggio all'altra grande passione di Rossini che era la cucina. Si inizia alle 10.30 con “Una mattinata con Gioachino”, evento ospitato al Liceo Musicale Carducci/Dante dedicato alla scuola ma non aperto al pubblico, quindi si prosegue con il concerto “Buon Compleanno Rossini” alle

17 in Sala Luttazzi nel Magazzino 26 di Porto vecchio.

Il programma, offerto dalla Camerata Strumentale Italiana diretta da Fabrizio Ficiur, prevede l'esecuzione della “Sonata per archi n. 1” e “Sonata per archi n.6 – La Tempesta” (da cui è tratto il tema del Barbiere di Siviglia), il “Grand duo concertante per violoncello e contrabbasso”, un “Mot a Paganini per violino e archi” e le “Variazioni per clarinetto e archi”, il tutto corredato da intermezzi recitati a cura di Maurizio Zacchigna.

Infine alle 20.15 tutti “A tavola con Rossini” ovvero cena al Savoy Restaurant (con prenotazione obbligatoria allo 040/7794730) del Savoia Excelsior Palace nel segno di “Mangiare, amare, cantare, digerire sono i quattro atti di quell'opera buffa che la gente chiama vita.” Il menu comprende piatti dal nome stuzzicante come i “bocconcini alla Gazza ladra”, il risotto al midollo, il “filetto alla San Carlo”, la “torta Guglielmo Tell” e la “Barbajada” di cioccolato e panna. Altre informazioni e prenotazioni al numero 3534259631 e su www.cameratastrumentaleitaliana.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANNI MIRAGLIA

L'ATTORE HA INTERPRETATO IL RUOLO DEL FORZUTO CON EDOARDO CAMURRI

chiarazioni d'amore a strachini e dentifrici, sono passato allo sfogo emotivo delle parole a diretto. Negli anni seguenti ho avuto la fortuna e l'abnegazione di pubblicare cinque romanzi; attitudini che non mi sono permesso di accogliere come fosse vocazione, ma che ho trattato artisticamente, cercando di sperimentare, di arrivare a un io narrante impressionista, dilatato, sfaccettato».

Come nasce “vedo la gente vincere”?

«Era il titolo di una mia performance improvvisata in Svizzera, ho deciso di tenerlo per il libro che ho poi scritto. Spesso mi esibivo a Lugano, all'inizio ero da solo, poi si sono aggiunti due musicisti».

Ci saranno al Knulp?

«Mi accompagnerà Corrado Casoli alla drum machine e synth».

Possiamo considerarla una presentazione del libro?

«Non proprio, il senso del libro è tra le righe della performance. Dopo tante date sta prendendo sempre più corpo l'intesa tra me e i suoni, che in qualche modo mi seguono e io seguo loro. Ho un canovaccio, ma non ripe-

to mai un testo a memoria. L'improvvisazione è fondamentale, tanto che in passato sono andato sul palco con argomenti decisi dal pubblico».

La gente come reagisce?
«Capisco che quello che propongo può in effetti essere un po' ostico, turbativo però è molto intenso, non lascia indifferenti. A Milano ho sperimentato una forma di interazione con il pubblico che porterò anche a Trieste».

Perché stand down?

«Mi piacciono la comicità e il cabaret, i giochi di parole che creano anche imbarazzo ma la stand up in voga mi agita, non apprezzo la sua scorrettezza e il cinismo, la bullizzazione che tende a propagare per far ridere».

Ha lanciato il crowdfunding “Go Gianni go”. Di cosa si tratta?

«Vado a prendermi l'America, per esibirmi lì e dimostrare al Signore dei Palchi che esiste più di quanto appare in questa Italia così dedita a proposte rassicuranti e kermesse. Mi potete mandare in Oklahoma, terra di confine e di disperati dall'Europa che lì si giocavano tutto, per un sogno americano che si infrangeva tra le pagine di Steinbeck e Kafka. Dell'esperienza scriverò un nuovo libro autobiografico che intitolero “Oklahoma Dreaming”». —

TRIESTE - ALLE 16.45 ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE

Tumuli funerari e castellieri tra Carso e pianura friulana

TRIESTE

Oggi, alle 16.45, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6), nell'ambito del programma dei Giovedì Minervali per l'anno 2024, organizzati dalla Società di Minerva, si terrà la conferenza sul tema “Paesaggi della memoria: tumuli e castellieri tra Carso triestino e pianura friulana” a cura delle professoresse

Elisabetta Borgna e Susi Corazza, dell'Università di Udine.

«Durante l'età del bronzo (II millennio a.C.) le regioni dell'area alto adriatica furono testimoni di un processo di trasformazione culturale che lasciò segni indelebili nel territorio: vennero eretti tumuli funerari, cioè monumenti di pietra, di terra e di ghiaia per onorare dopo la loro morte personaggi im-

portanti e per delimitare e proteggere lo spazio dei vivi, aggregati nelle varie comunità presenti nel territorio del Caput Adriae - spiegano le relatrici -. I monumenti innalzati furono utilizzati per un lungo periodo, durante il quale vennero loro assegnati significati diversi, ma sempre idonei a tenere viva la memoria di luoghi ed eventi ancestrali». Non mancano le storie legate a questi



Il tumulo di Sant'Osvaldo a Udine

strani paesaggi artificiali. «Benché rappresentativi di fasi cronologiche diverse - i tumuli funerari risalgono soprattutto all'antica età del bronzo, mentre i castellieri furono eretti qualche secolo

più tardi - i due tipi di monumenti risultano, a un'analisi attenta, profondamente connessi, tanto da permettere di affermare che le comunità che fondarono i castellieri furono guidate nelle loro ini-

ziative dall'esempio degli antenati sepolti nei tumuli - aggiungono le professoresse Borgna e Corazza -. Il rapporto fra i costruttori dei tumuli e coloro che vissero nei castellieri può essere illuminato affrontando le problematiche relative a uno dei più antichi e imponenti castellieri, quello di Udine, il cui colle è oggi ritenuto una monumentale opera artificiale, frutto di un impegno collettivo da parte degli abitanti della pianura friulana». L'amministrazione comunale di Udine ha di recente avviato le procedure per rendere il colle del castello sito Unesco in quanto si tratta del più grande accumulo artificiale d'Europa costruito dall'uomo. Ingresso libero. —

Vieni a trovarci!Viale d'Annunzio, 29 - TRIESTE
Tel. 040.3229504**L'incontro nel cuore della città**

Atleti e tecnici reduci dai Mondiali di Doha, assieme agli allenatori, ai direttori sportivi e ai presidenti della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping e della Pallanuoto Trieste Fotoservizio Francesco Bruni

«Noi, l'anima triestina ai Mondiali dell'acqua»

Triestina Nuoto Samer e Pallanuoto Trieste hanno abbracciato gli atleti e i tecnici reduci dall'esperienza iridata in Qatar

Riccardo Tosques / TRIESTE

Che ci fanno due ucraini, un napoletano, uno sloveno, un marchigiano e quattro triestini nel salotto buono della città? Parlano, sorridono, discutono. Rivivono i momenti che li hanno accomunati fino a poche settimane fa, quando erano a oltre cinquemila chilometri di distanza da dove sono riuniti ora.

Il più giovane è nato nel 2004. La più esperta è del 1952. Nei loro occhi, nelle loro menti, immagini diverse. Chi pensa ai propri cari bombardati dalle truppe russe. Chi sta ancora elaborando il lutto per la prematura scomparsa della mamma. Chi ha contribuito al pass olimpico delle rispettive nazionali ma non ha ancora la certezza di essere tra i protagonisti di Parigi. Chi maledice quella improvvisa mononucleosi che potrebbe gettare il grande sogno olimpico.

Ambizione, carisma, e tanta fisicità accomunano gli atleti iridati della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping e della Pallanuoto Trieste che ieri pomeriggio si sono ritrovati al Caffè degli Specchi - assieme ai rispettivi tecnici - dopo aver preso parte ai recenti campionati Mondiali acquatici di Doha.

Ospite speciale la triestina Nicole Belsasso, tecnico federale responsabile dei tuffi dal-

**Renzo Isler (Ustn), Enrico Samer (Pn Ts) e Andrea Brazzatti (Pn Ts)**

le grandi altezze, attenta soprattutto a coccolarsi i più giovani della covata, quell'Andrea Barnaba e quella Elisa Cosetti che in Qatar si sono piazzati nella top ten globale, confermandosi le promesse future (ma di un futuro decisamente non troppo lontano) dello sport alabardato.

«Mi lancio da 27 metri, sì. Cosa provo? Sarei bugiardo a dire che non ho paura. Anzi. Non sono un incosciente. Alla fine prevale la consapevolezza, mista a coraggio. Ora sto provando due nuove tuffi. Un quadruplo ritornato carpiato con mezzo avvitamento», racconta Barnaba che a giugno compirà 20 anni. Viso sbarbato, cucciolo di leone. Così come giovane, giovanissima, è Elisa Cosetti, di soli due anni più grande.

Elisa è tornata da Doha con

la pesantezza nel cuore. Nulla a che fare con lo sport: «La mazzata della scomparsa di mia mamma sta arrivando adesso. Prima sono riuscita a concentrarmi sui Mondiali che mi hanno un po' distolto la mente su quanto accaduto. Lo sport aiuta in questo. Lorella è stata e sarà per sempre la mamma migliore del mondo: sono sicura che mentre ero su quella piattaforma alta 20 metri lei era lì, orgogliosa, a fare il tifo per me».

Nella competizione mozzafiato dell'high diving, c'era anche un altro alabardato, made in Ucraina, però. Quell'Oleksij Prygorov che a Pechino 2008 si intascò un oro nel sincro dei tuffi "normali", da 3 metri.

La sua Charchiv da tanti mesi è teatro di guerra. Così come Zaporizhzhia, la grande città posizionata sul Dnepr che ha

dato i natali a Lyubov Barsukova, l'allenatrice che in carriera ha portato a medaglia decine di atleti, gli ultimi Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci, argento nel sincro maschile 3 metri.

«Con Oleksij non parliamo mai della guerra, tanto a cosa servirebbe? Mesi fa la mia casa è stata sfiorata da una bomba. Ho tanti amici che vivono lì. Non vedo quando potrebbe arrivare la parola fine su questo conflitto: nessuno avrebbe mai pensato si potesse arrivare a tanto».

Peter John Stevens la guerra non l'ha conosciuta. Quando nacque, il primo giugno del 1995, la sua Slovenia era già indipendente da quattro anni. Una battaglia il colosso dell'Alta Carniola, figlio di ballerini professionisti, l'ha dovuta combattere. L'avversario? Infido.

«Ho preso la mononucleosi durante la preparazione per Doha, seguita da un'influenza intestinale fortissima tanto da finire ricoverato all'ospedale di Lubiana. Ho perso oltre 8 kg. Dopo oltre un mese di stop ho davvero temuto di non riuscire nemmeno a partecipare ai Mondiali. Poi mi sono rimesso in sesto ma non sono ancora sicuro di andare alle Olimpiadi».

Il suo tecnico, il partenopeo Davide Rummolo, bronzo a Sidney 2000 nei 200 m rana, è

I PRESIDENTI**Isler e Samer: «Orgogliosi di voi sogniamo i Giochi»**

«Fa piacere ritrovarsi e avere una squadra così bella di atleti che sono il vanto per lo sport natatorio triestino. Lavorare assieme sta già dando i suoi risultati e risultati migliori arriveranno anche in futuro, ne siamo tutti convinti», le parole del patron della Pallanuoto Trieste, Enrico Samer, nonché title sponsor dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping, Renzo Isler: «L'inizio del nostro connubio è stato ottimo. L'obiettivo è farli lavorare al meglio per eccellere. Speriamo di vedere già qualcuno di voi a Parigi. Il salto di qualità arriverà ulteriormente in vista di Los Angeles 2028».

Nella platea di ieri presente anche Sabrina Manzato, allenatrice del tuffatore Prygorov, i ds Sigrid De Riz (Ustn) e Andrea Brazzatti (Pn Ts) ed i coach delle prime squadre della Pallanuoto Trieste, Daniele Bettini (maschile) e Paolo Zizza (femminile). —

ottimista: «Gli Europei di giugno ci diranno chi andrà ai Giochi. Noi ci crediamo. Peter se lo merita».

Tuffatori. Nuotatori. Ma i dubbi attanagliano anche i pallanotisti. Entrambi protagonisti nel contribuire a portare le rispettive nazionali a Parigi. Un traguardo raggiunto con tanta fatica. Ma ora, saranno convocati a rappresentare l'Italia? L'orgoglio mondiale della Pallanuoto Trieste, al femminile, ha un nome: Lucrezia Lys Cergol, bellezza acqua e sapone, l'unica ad essere già rientrata in acqua a competere: «Sarà una stagione ancora molto lunga. Campionato, Coppa Italia, Euro Cup. E poi ci sono le Olimpiadi. Io spero di esserci col Setterosa. Non voglio perdere questa opportunità».

Infine c'è lui. Il centroboia di Fermo. Triestino dalla scorsa estate. L'unico di tutti questi super atleti ad essere tornato con una medaglia al collo. Un brillante argento. Luca Marziali: «Non lo nascondo, brucia ancora. L'oro era proprio lì... Ora pensiamo all'A1. Servirà dare il massimo per essere convocato col Settebello nella manifestazione più bella di tutte. Come mi trovo a Trieste? La adoro. Amo la sua vitalità».

La vitalità che, anche in termini di sport, questa città sa esprimere splendidamente.

Aqua docet. —

Calcio Serie C

LA STATISTICA

Triestina, cinque sconfitte di fila solo nel 1946

Nel 2011/12 un'altra catena negativa ma quella di Galderisi era una squadra allo sbando in crisi economica e giocò i play-out

Antonello Rodio / TRIESTE

Chi l'avrebbe mai detto, appena un mese fa, che la Triestina di quest'anno, quella che lottava con il Padova per il secondo posto e sognava ancora un riaggancio al Mantova capolista, avrebbe ottenuto il record negativo di cinque sconfitte consecutive?

Eppure il calcio riserva anche queste brutte sorprese e trasforma in poche settimane quella che era una squadra compatta e temuta da tutti, in un gruppo fragile e in balia delle onde. E questa Triestina, quasi come una fiaba di Andersen all'incontrario, si è trasformata da cigno in brutto anatroccolo. I dati sono sotto gli occhi di tutti: tra il primo ko di Tesser con la Pergolettese e il poker di sconfitte inanellato con Bordin in panchina nella successione Mantova, Renate, Lumezzane e Vicenza, l'Unione ha messo insieme una striscia negativa (purtroppo ancora aperta, ma la speranza è che finisca sabato) che neppure squadre ben più scarse e addirittura retrocesse della storia alabardata, avevano toccato dal dopoguerra in poi.

Adire il vero poco più di dieci anni fa c'è stata una sequenza simile, anche se leggermente diversa nella modalità, e totalmente differente come contesto. Ne fu protagonista la derelitta Triestina del 2011/12 di Aletti, quella che poi portò alla gestione del curatore fallimentare Turazza, con il buon Galderisi che cercava ammirevolmente di tenere assieme un gruppo sballottato qua e là tra pernottamenti di fortuna e cibarie offerte da tifosi, con escursioni al cinema tutti assieme invece che il tradizionale ritiro. Ebbene quella Unione perse tutte le ultime quattro partite della regular season con Piacenza, Trapani, Spezia e Prato, mentre il quinto capitombolo di fila arrivò nel play-out di andata a Latina, dove la Triestina fu sconfitta 2-0 (inutile il 2-2 del ritorno

al Rocco). Ma allora non c'era la società e i giocatori vivevano alla giornata, adesso invece la società avrà fatto anche scelte strane, ma è solida e assicura ai giocatori tutti i comfort.

Comunque per trovare una cinquina di ko di fila in campionato bisogna andare appunto alla notte dei tempi, addirittura al campionato 1946/47, quasi ottant'anni fa, in serie A,

**Sabato alle 18.30
a Fontanafredda
contro il Legnago
va cambiata rotta**

dove però almeno le avversarie si chiamavano Juve, Milan, Inter e il grande Torino. Quella Unione che finì ultimissima in classifica mise prima in fila 5 sconfitte, ma poi addirittura più avanti nella stagione ne perse 11 consecutive. Altre squadre alabardate non sono riuscite a fare altrettanto anche in annate disgraziate. Nelle due consecutive retrocessioni dalla B alla C tra il 2009 e il 2011, toccò un po' a tutti, a Iaconi, a Somma, poi ad Arrigoni, perderne quattro di fila, ma mai cinque. Stesso destino nell'anno di Pontrelli, e anche nell'ultima travagliatissima stagione conclusasi con la salvezza in extremis grazie al gol di Tavernelli, i ko consecutivi dell'Unione si erano fermati a quattro, anche se ripetuti per due volte. Come si diceva, l'attuale striscia è ancora aperta e va chiusa al più presto.

Sabato a Fontanafredda contro il Legnago (inizio ore 18.30) la Triestina ha l'occasione di ripartire, anche se l'avversaria sta attraversando un momento magico ed è a soli 5 punti dagli alabardati. Ma l'Unione deve darsi una svegliata perché allungare ulteriormente questo record di sconfitte vorrebbe dire entrare nella storia dal lato sbagliato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE CURIOSITÀ DEL CAMPIONATO

Vanno di moda le punte stagionate Assist, il dominatore è Burrai

Saverio Mirijello / TRIESTE

A 10 turni dalla fine della stagione regolare, nonostante l'alto ritmo tenuto dal Mantova, anche in testa alla classifica nulla è ancora deciso: il Vicenza, sulle ali di 5 vittorie consecutive, ha appena effettuato il sorpasso per la terza piazza sulla Triestina e il tosto Padova dista ora 6 lunghezze dalla capolista dopo averle rosicchiato 2 punti nell'ultimo turno, grazie al poker rifilato all'Arzignano. Nelle ultime 10 giornate di

campionato, se tra le squadre che hanno guadagnato più punti in alta quota figurano il Mantova e il Vicenza (23) davanti al Padova che ne ha raccolti 21, nelle formazioni del pacchetto centrale spicca il Lumezzane (7° nella graduatoria effettiva), che ha incassato 19 gettoni con 6 successi e un pareggio. Il rifiorito Novara, reduce dal punto strappato alla capolista davanti al pubblico amico del Piola, dal 22 dicembre ha raggranellato 18 punti (frutto di 5 vittorie e 3 pat-

te). Ad aver portato a casa meno punti sono stati l'Arzignano e il Trento (9), la Triestina e la Pro Vercelli (7), mentre l'Alessandria e la Pro Sesto sono i collettivi che hanno concretizzato meno di tutti (4).

A proposito del lavoro di squadra, quando bisogna dare l'esempio in campo la carta d'identità non conta: a dimostrarlo sono le punte centrali Ceravolo (classe '87, 7 reti e un assist nel Fiorenzuola, premiato domenica scorsa per le 500 presenze e i 100



LE IMMAGINI

Record poco invidiabili

A sinistra nella foto Mariani/Lasorte la disperazione degli alabardati a Vicenza. Sopra Nanu Galderisi allenatore dell'Unione nella stagione 2011/12 che incassò quattro sconfitte nelle ultime giornate della stagione regolare e perse nei play-out

gol fra i Pro) e Scappini (classe '88, a bersaglio 6 volte) del Novara o la punta centrale e capitano del Legnago, Rocco (classe '90, con 11 centri e un assist), mentre in mezzo al campo brilla sempre il mediano del Mantova Burrai (36 primavere), fondamentale nelle geometrie con 2 acuti e 9 assist, primo nella classifica dei rifinitori; tra i punti di riferimento della Virtus Verona c'è la seconda punta Danti (35 anni, una rete e 3 assist) mentre l'ala destra Mustacchio (Pro Vercelli, pure con 8 reti già a referto) e Pasquato, seconda punta del Trento (con una rete), entrambi classe '89 e con 3 servizi vincenti per i compagni, mettono a disposizione il bagaglio d'esperienza nelle loro rispettive compagini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Kras, un pari che non serve viene eliminato dalla Coppa Il Sovodnje piega il Breg

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nella semifinale di ritorno della Coppa Italia di Promozione niente da fare per il Kras, costretto ad abbandonare il sogno di alzare la coppa dopo l'1-1 casalingo contro il Forum Julii (reti di Pittacco e Campanella), non abbastanza per ribaltare il 3-0 patito all'andata a Cividale. La qualificazione è così dei

friulani, che affronteranno il finale il Fontanafredda.

Sovodnje-Breg, recupero della 19ª giornata del girone C di Prima Categoria, è terminata con il risultato di 4-2. Al 18' della prima frazione il solito Martin Juren porta in vantaggio i padroni di casa con un pregevole "scavetto" al culmine di un'azione personale, ma il forcing del Breg porta al pari prima

del riposo con una volée sotto la traversa di Nigris e al vantaggio al 19' della ripresa grazie a Sabadin che si adentra nell'area di casa e trafugge Zanier con un piattone mancino. Alla mezz'ora ancora Martin Juren di testa pareggia per il Sovodnje e pochi minuti più tardi Cerne completa la rimonta in mischia, prima della tripletta di Juren che vale il definitivo 4-2. Questa la classifica aggiornata del campionato: Muggia 2020 51; Azzurra 46; Isonzo San Pier 38; Roianese 36; Breg 34; Romana e Opicina 33; Sovodnje 32; Costalunga 31; Mariano 27; Unione Friuli Isontina 25; Aquileia 24; Santa Maria 23; San Giovanni 20; Ruda 14; Mladost 1.

Il bilancio negli ottavi di finale delle tre squadre goriziane ancora in corsa nella Coppa Regione di Seconda Categoria vede invece altrettante eliminazioni: i giallo-rossoblù de La Fortezza Gradisca salutano la coppa dopo la sconfitta per 2-0 in casa dell'Aurora Remanzacco, il Villesse cede per 2-1 sul campo del Palazzolo (rete ospite di Piccolo), mentre il Turriaco - dopo l'1-1 nei 90 minuti, rete di Zin - si arrende ai rigori contro il Torre Tc.

Nella fase nazionale della Coppa Italia di Eccellenza, infine, il Brian Lignano ha vinto 0-3 in casa del Villafraanca staccando il pass per i quarti di finale dove affronterà la Solbiatese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Kras Reper in azione Foto Andrea Lasorte

BASKET SERIE A2

Trieste, Filloy ha cambiato passo Punti raddoppiati nell'orologio

L'esterno italo-argentino e Vildera sono i giocatori più progrediti rispetto alla prima fase. Stazionari Candussi e Brooks. Ruzzier aumenta gli assist

Roberto Degrassi / TRIESTE

La fase a orologio come semplice coda alla prima parte della stagione regolare della serie A2? Non proprio. Nella Pallacanestro Trieste la seconda fase sta riscrivendo le gerarchie e mette sotto i riflettori protagonisti diversi.

Il boom di Giovanni Vildera (7,6 punti di media nelle prime 22 partite, ora 14,7) è iniziato in realtà già un mese prima dell'inizio dell'orologio e ha cercato di mettere una toppa all'assenza di Reyes. Peccato che allo sforzo del "Barba" di Montebelluna non abbia fatto riscontro una risposta collettiva e il bilancio dei risultati in questo periodo rimane negativo.

L'altro giocatore che ha cambiato completamente passo è Ariel Filloy. Venticinque minuti di media nella prima fase con 8,9 punti di media, adesso invece una produzione offensiva



Ariel Filloy al tiro Foto Bruni

praticamente raddoppiata (17,7) migliorando la percentuale da tre punti (dal 30% al 38%) con cinque minuti in più da spendere sul parquet. Da alternativa a Brooks da guardia della prima fase Filloy adesso è starter fisso da ala piccola e dà la sensazione che finalmente gli è stato trovato uno spazio adeguato in squadra

**Reyes lavora a parte, presto un nuovo check
Sempre più probabile il rientro a Torino**

con la consapevolezza che i leader naturali per carisma, esperienza e impatto tecnico sulle partite non possono che essere Ariel e Michele Ruzzier. Ottenute le chiavi della formazione da coach Christian e con una buona condizione atletica Filloy sta cercando di

dare equilibrio al quintetto biancorosso.

Tra prima fase e orologio sono rimaste sostanzialmente le stesse le statistiche di Eli Brooks e Francesco Candussi anche se l'ex Michigan sta tirando decisamente peggio da tre punti. Migliorato l'apporto di Ruzzier, passato da 8,6 punti di media a 10,7 e da 4,8 assist a 6,3. In flessione invece i numeri di Deangeli, utilizzato nove minuti in meno rispetto alla prima parte del torneo. L'apporto del capitano, tuttavia, raramente viene fotografato in modo attendibile dalle statistiche visto che il lavoro difensivo non viene premiato a sufficienza dai numeri.

Trieste attende di inserire Justin Reyes che ha ripreso ad allenarsi a parte e nei prossimi giorni si sottoporrà a un nuovo check per verificare che il recupero rispetti i tempi previsti.

Il giorno del ritorno per l'ala portoricana dovrebbe essere il 22 marzo a Torino, ospite della Reale Mutua di coach Ciani e Matteo Schina. Subito dopo le finali di Coppa Italia che Trieste seguirà da spettatrice.

Sarà un periodo caldo anche perché poi resteranno solamente un paio di settimane alla società per poter intervenire sul mercato per un innesto italiano che migliori il roster in vista del play-off.

Sondaggi sono in corso.

BASKET

**Pubblico di big
per il debutto
di Bobicchio autore**



Walter Bobicchio

Pubblico composto da una bella fetta di storia del basket triestino ieri al Caffè San Marco per la presentazione di "Emma Pagani-Benacum", il primo libro di Walter Bobicchio.

Ad ascoltare il racconto dell'emozionato ex giocatore triestino, c'erano tra gli altri, Boscia Tanjevic - intervenuto bonariamente all'indirizzo di "Bobo" -, Alberto e Renato Tonut, Roberto Ritossa, Boris Vitez, Benito Colmani, Romano Marini e Franco Stibel.

Un parterre de roi per un debutto promettente di Bobicchio autore di thriller.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Scelte le selezioni Fvg 2010 che affronteranno il Veneto in "Una giornata per Fede"

TRIESTE

Sono stati scelti dal comitato regionale Fip Fvg i giocatori per le selezioni 2010 che lunedì a Conegliano affronteranno i parietà del Veneto in "Una giornata per Fede" organizzata a sostegno di Federico Franceschin.

La selezione maschile. Lorenzo Bellantoni (Ubc), Gabriele Bierti e Filippo Cerutti (Apu), Matteo De Stefani (Sabile), Leonardo Finatti (Azzurra), Marko Gaon (Pall. Trieste), Pietro Giani e Samuele Krizman (Azzurra), Luca Petrei (Ubc), Luca Pugliese e Giovanni Rossignoli (Azzurra), Enrico Scian (Rotaigrande).

Riserve. Filippo Affatato (Pall. Trieste), Pietro Ariani e Emil Dervisevic (Longobardi), David Biason e Nicola Chemello (Apu), Osrich Boahen Adadai (N.Basket 2000), Matteo Buzzi e Filippo Tutino (Ubc), Lorenzo Cavazzoni e Nicolò Civiero (Sanvitese), Nathan Covi (Kontovel), Riccardo De Piero (Lignano), Leonardo Ferha-

ti (Torre), Elia Kolata (Dom), Simone Rella (Azzurra). Referente tecnico territoriale Alessandro Guidi. Allenatore Davide Crosetta, Marco Ponga. Assistente Tiziano Russi.

La selezione femminile. Carlotta Amendola (Futurosa), Adele Cabai e Rachele De Rossi (Libertas Sporting), Maria Delise (Futurosa), Beatrice Facchin, Viola Lessing, Camilla Martinelli, Matilde Moruzzi e Martina Olmo (Sistema Rosa), (Sistema Rosa), Isabelle Grudina (Interclub Muggia), Marta Paulissich (Futurosa), Marzia Vecchiutti (Libertas Sporting). Riserve a casa. Sofia Di Donato, Giulia Ellero e Rebecca Grandelis (Libertas Gym e Basket), Alice Russi (Libertas Sporting), Ema Tania Starova e Sofia Vozza (Sistema Rosa). Allenatore: Elisa Brumatti e Simone Babic. Assistente: Nelli Sabadelli. —

CORSA CAMPESTRE

Agli Studenteschi regionali pioggia di podi per i triestini

Sui prati del parco del Cormor in luce gli atleti delle superiori delle scuole Oberdan, Galilei, Deledda Fabiani e Volta. Ottimi risultati anche tra le medie

Emanuele Deste / TRIESTE

La pioggia non ha fermato l'energia e la voglia di emergere dei partecipanti ai Campionati Regionali Studenteschi di corsa campestre.

Le scuole triestine hanno battagliato in tutte le categorie, raccogliendo soddisfazioni soprattutto nelle graduatorie a squadre. Sui prati del Parco del Cormor (Udine), nella gara riservata agli Lunniores (2500 m) il Liceo Oberdan ha lasciato le briciole alla concorrenza, dominando tra i team e vincendo individualmente grazie a Francesco Micolaucich (12:34) che ha preceduto, l'unico intruso, il portacolori del Galilei Edoardo Pahor (12:50) e i compagni di squadra Giulio Frattini (12:51), Pietro Sergas (13:08) e Lorenzo Furlan (13:23).

Sui 2000 m delle Juniores è stata la pordenonese Martina McDowell a fare la voce grossa, dominando in 10:18 davanti alle triestine Lucrezia Cesca (Deledda-Fabiani, 11:34) ed Emily Grace Campanelli (Galileo Galilei, 11:42). Passando agli Allievi (2500 m), alle spalle del vincente



Una fase della corsa campestre al parco del Cormor

tore Lorenzo Perin Perin (Iis Torricelli, 7:41) si sono distinti Elia Di Biagio (Volta, 4° in 7:53) e i portacolori del Galilei Giulio Manzin, Samuele Di Biagio e Matteo Savella che si sono colorati di bronzo con 34 punti. Tra le Allieve (2000 m) c'è stata poca gloria per le atlete giuliane: Chiara Dicandia (Oberdan) è giunta 8° guidando il team al 4° posto generale.

Nei Cadetti (2000 m) Gabriele Giudici (Dante Alighieri Trieste, 7:21) è riuscito ad agguantare la terza piazza, mentre tra le Cadette (1500 m) Eva Maria Contento (Eu-

ropean School of Ts) si è piazzata in quarta posizione.

A squadre l'Ic Campi Elisi (Emma Pergolis, Marta Paulissich, Maria Delise, 39 punti) è riuscito a guadagnarsi il 2° posto. Tra i Ragazzi (1000 m) c'è stata gloria per il Campi Elisi (Riccardo Cini, Alberto Gustini, Filippo Laganis) che, con 22 punti ha primeggiato davanti alla Divisione Julia (24 punti), che individualmente ha piazzato Michele Licen Porro al 3° posto. Infine sui 1000 m Ragazze la migliore triestina è stata Sara Cendak della Divisione Julia, 8°.

BASKIN

I Bazinga colgono l'attimo ed espugnano Turriaco

TRIESTE

Bel successo in trasferta dei Bazinga Baskin Trieste contro la Carpe Diem Baskin Turriaco. I triestini hanno "colto l'attimo" e trascinati da Masci, Llido, il solito bomber Cante e nel finale da un ottimo Carboni hanno vinto 84-66.

Novità in panchina: coach Giulio Pituzzi in questa occasione è sostituito da Andrea Santin, coadiuvato da Ivo Lagoi. Sono Mascia Cante a sigla-



La soddisfazione dei Bazinga

re i primi 10 punti triestini. Ottimo anche il contributo di Kostić nel primo quarto, autore di 7 punti. La frazione si conclude sul 23 a 16 per i Bazinga.

Nel secondo quarto Delfini detta legge sotto le plance con sei punti, quattro dell'esordiente Luca Parodi. Per la Carpe Diem sugli scudi Miniussi e Altran. Il primo tempo si conclude con gli ospiti saldamente in controllo: 40-24. Nella ripresa il trio Carboni-Parodi-Cante (per quest'ultimo tre bombe) sigla complessivamente 20 punti sui 26 totali dei Bazinga del terzo parziale ma la Carpe Diem risponde trascinata da Kopic (66-47). Nel quarto finale è ancora Delfini a far vedere ottime cose ben supportato da Carboni. Finisce 84-66 per i Bazinga. —

Serie A

Inter a 2 stelle

Inzaghi a +12 sulla Juve: scudetto ipotecato battendo l'Atalanta che resta quinta
Il Napoli avvia la rimonta Champions, Sassuolo affondato con tripletta di Osimhen

Pietro Oleotto

«E se ne va, la capolista se ne va». San Siro ha fatto esplodere l'urlo mentre l'Atalanta rantolava, dopo dieci minuti della ripresa, con l'Inter avanti di tre gol. La squadra di Simone Inzaghi può essere fin quanto vuoi – storicamente – pazza, come nell'inno, ma non al punto di sprecare 12 punti (di vantaggio sulla Juventus) in altrettante giornate di campionato.

L'ipoteca scudetto è già nelle mani del notaio che assegnerà la seconda stella al club nerazzurro dopo il ventesimo timbro tricolore, soltanto la scaramanzia ha evitato che il popolo interista – che anche ieri ha riempito il Meazza – si lasciasse andare ad altri cori. Ci sarà tempo per «I campioni dell'Italia siamo noi» o «Seconda stella a destra, questo è il cammino». Non sono hit di fine febbraio, come quelle di Sanremo. Bisogna cantarle quando arriva l'estate. Anche perché di mezzo c'è anche la rincorsa a un'altra finale Champions. C'è anche questo nei sogni dell'Inter. Sogni che passato attraverso al ritorno di Madrid, il 13 marzo, quando i nerazzurri difenderanno la rete messa a segno nella gara d'andata. Ma con una squadra così tutto è possibile. Inzaghi ha tra le mani un'autentica macchina da gol. Non segna solo un bomber come Lautaro Martinez in casa Inter. Ieri prima di lui aveva lasciato il segno Darmian, dopo Dimarco e Frattesi che – unica nota nega-

INTER	4
ATALANTA	0

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6.5, De Vrij 6.5, Bastoni 6.5; Darmian 7 (1' st Dumfries 6.5), Barella 6.5, Asllani 6.5, Mkhitaryan 6.5 (17' st Frattesi 7, 28' st Klaassen sv), Dimarco 7 (23' st Carlos Augusto 6); Arnautovic 6.5, Lautaro Martinez 7.5 (23' st Sanchez) 6. All. Inzaghi.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 5; Scalvini 5.5 (12' st Hien 6), Djimsiti 5, Kolasinac 5.5 (12' st Bakker 5.5); Hateboer 5, Ederson 6, Pasalic 5.5, Zappacosta 5; Miranchuk 5 (12' st Lookman 6), Koopmeiners 6 (12' st Adopo 5.5); De Ketelaere 5.5 (31' st Toure sv).

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Al 26' Darmian, al 46' Lautaro Martinez; nella ripresa, al 9' Dimarco, al 27' Frattesi.
Note Angoli: 4-1. Recupero: 3' e 5'.

Il punto	DOPO 26 GIORNATE
I recuperi	
Sassuolo-Napoli	1-6
Inter-Atalanta	4-0

La classifica
Inter 69 punti; Juventus 57; Milan 53; Bologna 48; Atalanta 46; Roma 44; Fiorentina 41; Lazio e Napoli 40; Torino e Monza 36; Genoa 33; Empoli 25; Lecce 24; Udinese e Frosinone 23; Sassuolo, Verona e Cagliari 20; Salernitana 13.

SASSUOLO	1
NAPOLI	6

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 5.5; Pedersen 5.5, Tressoldi 4.5 (32' st Kumbulla sv), Ferrari 5.5, Doig 5.5 (11' st Missori 6); Racic 6.5 (11' st Volpato 5), Matheus Henrique 5; Bajrami 5.5 (32' st Defrel sv), Thorstvedt 5, Lauriente 5; Pinamonti 5.5 (42' st Kumi sv). All. Bigica.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6.5, Rrahmani 7 (17' st Natan 6), Ostigard 6, Mario Rui 6.5; Anguissa 6.5, Lo-botka 6 (35' st Dendoncker sv), Traorè 6 (31' st Zielinski 6); Politano 7 (17' st Raspadori 6), Osimhen 8 (31' st Simeone 6), Kvaratskhelia 8. All. Calzona.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 7' Racic, al 29' Rrahmani, al 31' e al 41' Osimhen; nella ripresa, al 2' Osimhen, al 6' e al 30' Kvaratskhelia.
Note Angoli: 5-9. Recupero: 3' e 0'.



Inzaghi abbraccia i suoi giocatori

tiva della serata – dopo la rete è dovuto uscire per colpa una contrattura all'adduttore destro. Per questo il tecnico aveva già richiamato proprio Darmian, Lautaro e Dimarco. Gloria, cautela. E gioco.

Quello che non ha fatto vedere l'Atalanta (che ha perso la sfida anche nei numeri: 43% di possesso palla, 5 tiri contro 11) e resta al quinto posto. In zona Champions resta il Bologna alle spalle di Juve e Milan. Subito dietro la “Dea bergamasca” la Roma rigenerata da De Rossi poi staccate di qualche punto Fiorentina, Lazio e Napoli. Sì, l'arrivo di Calzona al posto di Mazzarri ha dato ragione al presidente De Laurentiis. Non tanto per la girandola sulla panchina, ma sul ritorno di Osimhen.

Ieri il centravanti nigeriano ne ha messi tre al Sassuolo, sepolto sei gol azzurri, visto che anche il redivivo Kvaratskhelia ha realizzato una doppietta avviare la rimonta Champions. Gli emiliani (che erano andati in vantaggio con Racic) sono finiti sepolti sotto sei gol e devono interrogarsi sulla possibilità di proseguire con l'ex allenatore della Primavera, Emiliano Bigica, al posto dell'esonerato Dionisi. Il Sassuolo non vuole impegnarsi a lungo con i vari Ballardini e Semplici per cercare di ingaggiare la prossima estate Posanzini (ora a Mantova) o Paolo Vanoli (del Venezia). Ma forse sarebbe meglio pensare prima alla salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDO PIF NUOVO SPONSOR

Non solo CR7 e Benzema: i sauditi mettono le mani sulle Finals Atp di Torino



Sinner e il vincitore Djokovic nell'ultima premiazione delle Finals

Giuseppe Pisano

L'Arabia Saudita avanza a rete. Dopo essersi assicurato le prestazioni di Cristiano Ronaldo e Karim Benzema, oltre che del Newcastle in Premier League, il fondo saudita Pif tenta la scalata a Nole Djokovic, Jannik Sinner e tutto il grande tennis mondiale. È stata annunciata ieri la partnership pluriennale fra Atp e il fondo, con l'obiettivo di rendere lo sport della racchetta ancora più popolare in tutto il mondo. Pif intende contribuire attivamente al piano strategico OneVision di Atp, che si concentra sulla promozione dell'unità, sul miglioramento delle esperienze dei fan e sullo sfruttamento delle opportunità di crescita in tutto lo sport. In concreto, Pif diventa il *naming partner* del ranking Atp, che attualmente vede Sinner al numero 3.

A fine anno, inoltre, Pif incoronerà il numero uno del mondo nel corso delle Nitto Atp Finals, in programma a Torino fino al 2025. La colla-

borazione nel corso delle Finals sembra quasi un passaggio di consegne anticipato: se l'obiettivo di Pif è quello di mettere le mani sul tennis, proprio come alcuni anni fa tentò di fare con il circus della Formula 1, è facile ipotizzare che dal 2026 il torneo fra gli otto tennisti più forti del mondo traslochi in Arabia Saudita a suon di dollari.

Massimo Calvelli, ceo di Atp, si è espresso così sulla nuova sinergia: «La nostra partnership strategica con Pif segna un momento importante per il tennis. È un impegno condiviso per promuovere il futuro di questo sport. Con la dedizione di Pif alla prossima generazione, promuovendo l'innovazione e creando opportunità per tutti, il palcoscenico è pronto per un nuovo periodo di progresso e trasformazione».

Da notare come in Arabia Saudita il tennis sia una disciplina in forte ascesa, con i tesserati cresciuti del 46% fra il 2019 e il 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY - SEI NAZIONI

Arriva la Scozia in corsa per il titolo Ma l'Italia adesso vuole solo vincere

Fabrizio Zupo / ROMA

Rubando l'incipit a “Il libro della gloria” di Lloyd Jones, uno dei capolavori sul rugby, racconto del primo tour degli All Blacks, vediamo chi erano i 23 Azzurri dell'impresa sfiorata a Lille domenica contro la Francia: 8 veneti (tre trevigiani, due padovani, due veneziani, un vicentino), 3 toscani, 2 romani, due emiliani, un milanese e un giuliano di Trieste e poi il quintetto della nostra legione straniera (per passaporto o cittadinanza) con 2 francesi, 1 argentino, 1 australiano e un gallese.

La Scozia. E ora guardiamo avanti, al prossimo avversario di sabato 9 marzo allo stadio Olimpico (esaurito, stac-

cati 67 mila biglietti, inutile cercarli, ore 15.15 su Sky e Tv8): la Scozia, seconda in classifica con 9 punti, due vittorie e una “rubata” dal Tmo, per la prima volta in corsa per il titolo del Sei Nazioni se batte l'Italia per poi giocare una finale a Dublino se l'Irlanda non ci arriva senza bonus. La Scozia, che in under 20 perde da oltre un lustro con i baby azzurri, che gira attorno al genio di Finn Russell in regia è la squadra in ascesa. Vediamo uno dei segreti di questa discrepanza, visto che dal vivaio non pesca talenti. Su 45 giocatori della rosa di Townsend 23 non sono nati in Scozia. Sono talenti trovati ovunque, per parentela o residenza (giocatori trasferiti in

Scozia da giovani per essere eleggibili). La parte del leone la fanno i nativi inglesi, appena superato il confine, tanto da far lanciare un allarme dal ct della Rosa Steve Bortwick. Tra i più noti a chi segue il torneo Hamish Watson, Ali Price, Skinner. Poi ci sono australiani (Dempsey e Tuipulotu), irlandesi come Ben Healy e soprattutto sudafricani. Parliamo di Van der Merwe la potente ala che ha segnato 3 mete all'Inghilterra o del pilone destro WP Nel altro fenomeno.

Rientri azzurri e conferme. Intanto ieri il ct Gonzalo Quesada ha diramato la lista dei 34 azzurri che utilizzerà per gli ultimi due turni contro Scozia e Galles (a Cardiff). In



Dopo la mezza impresa in Francia ora c'è la Scozia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATP500 DUBAI

Sonego eliminato ma strappa un set al n°4 Medvedev

Anche l'ultimo degli azzurri, esce di scena all'Atp500 in corso sul cemento di Dubai. Dopo Musetti, uscito mestamente al primo turno, anche Lorenzo Sonego è stato eliminato, ma dalla testa di serie numero 1 del seeding negli Emirati Arabi, il russo Medvedev che ha faticato non poco ad aver ragione del torinese, crollato al numero 55 della classifica Atp (perdendo sette posizioni in una settimana), ma capace di mettere sotto il n°4 al mondo (appena surpassato da Sinner dopo la vittoria nello slam australiano e quella di Rotterdam) nel primo set: 3-6, 6-3, 6-3 il risultato finale dopo due ore di gioco.

Sce- ti per voi



Doc - Nelle tue mani
RAI 1, 21.30
Manca poco alla scadenza per presentare la ricerca, ma Giulia sembra avere la testa da tutt'altra parte. Anche Doc (**Luca Argentero**) fatica a gestire gli impegni. Tutto rischia di passare in secondo piano quando viene ricoverata la sorella...



Creed II
RAI 2, 21.20
La carriera di Creed è all'apice, grazie all'allenatore Rocky Balboa (**Sylvester Stallone**). Ma ora deve scontrarsi con Viktor, figlio di Ivan Drago, che trentaquattro anni prima ha ucciso suo padre sul ring.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Hakan dichiara il suo amore a Zuleyha, che è confusa sui suoi sentimenti. Betul chiede a Fikret se prova qualcosa per lei, ma lui è troppo confuso dai recenti avvenimenti che hanno scosso la sua vita.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3"

€ 119

€ 89,99

Samsung Galaxy A04S

€ 159

€ 129,99

Samsung Galaxy A14 128gb

€ 199

€ 159,99

Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13

€ 349

€ 279,99

Xiaomi 12C 64gb 6,71"

€ 149

€ 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 TGI Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
1.30 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Creed II Film Drammatico ('18)	
23.20 Appresso alla musica Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
7.00 TGR Buongiorno Italia Attualità	
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TGI Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle	
16.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TGI Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Att.	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Prima di Domani Att.	
7.40 Detective in corsia Serie Tv	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Grande Fratello Spett.	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.25 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Prima di Domani Att.	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.50 Lucio Dalla Special Musica	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 X-Style Attualità	
0.10 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.00 The Middle Serie Tv	
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati	
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
7.30 Pollyanna Cartoni Animati	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.30 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
14.35 I Simpson Serie Tv	
15.00 The Simpson Cartoni	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
0.55 Gioco Sporco Doc.	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta...! Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'Aria che Tira Attualità	
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
15.30 Un Weekend sulla neve Film Commedia ('18)	
17.15 Un matrimonio in campagna Film Commedia ('17)	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)	
23.45 Push Film Thriller ('09)	
NOVE	NOVE
16.00 Madri killer - Vittime o carnefici? Lifestyle	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spett.	
23.35 Che tempo che fa Il tavolo Attualità	

20	20
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 L' Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)	
24.00 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction	
2.15 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
2.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)	
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.20 Strike Back - Senza regole Serie Tv	

IRIS	IRIS
14.15 Hollywood, Vermont Film Commedia ('00)	
16.25 La storia di una monaca Film Drammatico ('59)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)	
23.40 Colpo a rischio Film Azione ('13)	
1.40 La storia di una monaca Film Drammatico ('59)	
4.00 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 La bottega del caffè Spett.	
17.35 Pappano e la Messa di Gloria di Puccini Spettacolo	
18.50 Save The Date Attualità	
19.25 Art Rider Documentari	
20.20 Divini devoti Doc.	
21.15 Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo	
21.45 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N2 e N7 Spettacolo	
23.05 I Beatles e l'India Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.30 Per un dollaro di gloria Film Western ('66)	
14.10 Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)	
15.45 Il mercenario Film Avventura ('68)	
17.40 Attentato ai tre grandi Film Guerra ('67)	
19.20 I dieci gladiatori Film Avventura ('63)	
21.10 Need For Speed Film Azione ('14)	
23.20 Stealth - Arma suprema Film Azione ('05)	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Amiche Serie Tv	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.10 Don Matteo Fiction	
21.20 Tale e quale Sanremo Spettacolo	
24.00 A caccia del vedovo d'oro Film Drammatico ('21)	
1.35 Storie italiane Attualità	
3.40 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Antigang - Nell'ombra del crimine Film Azione ('15)	
23.15 Gola profondissima Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
15.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Salto nel buio Film Avventura ('87)	
23.10 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10)	
1.05 Detective in corsia Serie Tv	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 L'ottava nota Film Drammatico ('14)	
22.40 Guerra e Pace Serie Tv	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Elsa & Fred Film Commedia ('14)	
23.20 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.50 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Grande Fratello Spettacolo	
1.30 Grande Fratello Spettacolo	
2.05 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Il curioso caso di Natalia Grace (1ª Tv) Documentari	
22.25 ER: storie incredibili Documentari	

GIALLO	Giallo
10.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
12.50 Tandem Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
23.10 Grantchester Serie Tv	
1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Colombo Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.25 Prodigal Son Serie Tv	
5.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.45 A caccia di tesori Lifestyle	
15.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.30 La febbre dell'oro Documentari	
19.35 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 I pionieri dell'oro Doc.	
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no! In pensione: un'occasione per reinventarsi; 11.55 Né stato né mercato: Pronto Soccorso Pipistrelli OdV di Fiume Veneto. Il 12° corso per clown dottori; 12.30 Gr FVG; 13.29 Nel nostro tempo: "Il parco della guarigione infinita - Un dialogo tra architettura e psichiatria" di G. Scavuzza. "Fondazione e fine del manicomio di Udine (1904-1999) Attualità di una storia", di M. Novello; 14.10 Riverberi: Riverberi Live: una registrazione del quartetto Eastern Border; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: I contenuti del nuovo numero di "Panorama". Il progetto "Sulle tracce della storia. Viaggio sul confine orientale" Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; Music magazine; 11 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.25 Da vicino; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARO-RE DAL NORD - 34. pt; 18 Diagonal culturali: Parliamo d'arte; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.30 Igorà tutti in piazza	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
23.00 Sogni di gloria	
RADIO 3	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	
23.00 Il Teatro di Radio3	
DEEJAY	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
22.30 Il Terzo Incomodo	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Ted Bundy - Fascino criminale Film Sky Cinema Suspense	21.00 Deepwater - Inferno sull'oceano Film Sky Cinema Action
17.05 Questo è quello Film Sky Cinema Comedy	21.00 Un weekend da bamboccioni 2 Film Sky Cinema Comedy
17.25 John Q Film Sky Cinema Collection	21.00 La leggenda del pianista sull'oceano Film Sky Cinema Drama
17.40 Il richiamo della foresta Film Sky Cinema Family	21.00 A un metro da te Film Sky Cinema Family
18.55 Escobar Film Sky Cinema Suspense	21.00 Secret Love Film Sky Cinema Romance
19.05 Odio l'estate Film Sky Cinema Comedy	21.00 Billionaire Boys Club Film Sky Cinema Suspense
19.10 Drive Angry Film Sky Cinema Action	21.15 Training Day Film Sky Cinema Collection
19.25 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Sky Cinema Collection	21.15 Blade Runner Film Sky Cinema Due
19.25 Gigolò per caso Film Sky Cinema Romance	21.15 Cado dalle nubi Film Sky Cinema Uno
19.25 Una commedia pericolosa Film Sky Cinema Uno	

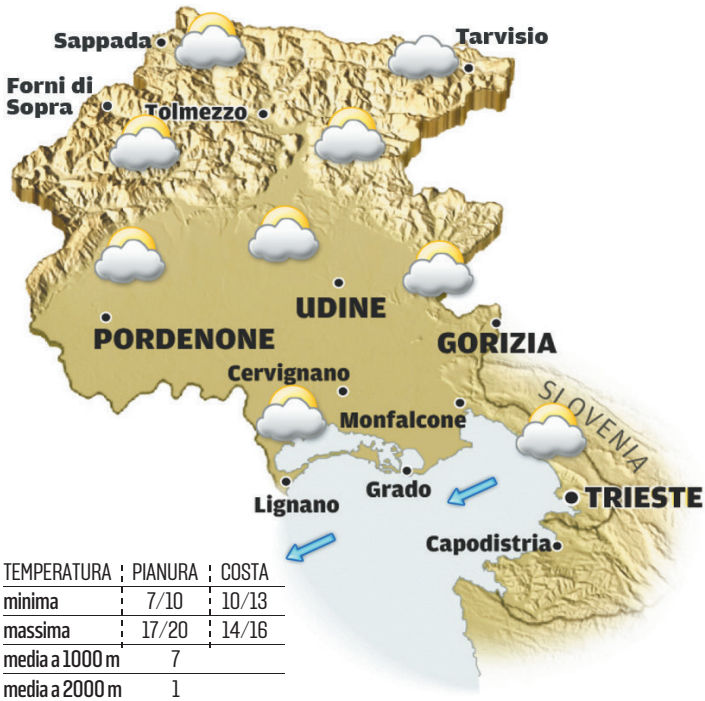
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	
14.25 K2 COLLEZIONE	
14.55 LE PAROLE PIÙ BELLE	
15.25 MEDITERRANEO	
15.55 SLOVENIA MAGAZINE	
16.20 WOBOLITION	
16.50 EST-OVEST	
17.10 GRAZIE DOTTORE	
17.25 FOCUS	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA - S-PREHODI	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI 1 edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 ITINERARI COLLEZIONE	
20.00 L'UNIVERSO E ... ESPLORAZIONE	
2030 BELLITALIA	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	
22.15 4 CHIACCHIERE CON...	
22.10 VIDEO MOTORI	
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	17/20	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

Cielo da variabile a nuvoloso. Le temperature massime in pianura saranno decisamente elevate per il periodo.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/11
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

Cielo in prevalenza coperto con piogge da deboli a moderate; quota neve oltre i 1500 m circa. Verso sera schiarite a partire dalla costa.

Tendenza: sabato nuvolosità variabile; tra domenica e lunedì possibili ulteriori piogge con quota neve oltre i 1500 m circa.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	12,6	16,3	75 %	4 km/h		
Monfalcone	8,0	17,0	73 %	5 km/h		
Gorizia	10,6	17,4	58 %	3 km/h		
Udine	9,4	15,1	68 %	14 km/h		
Grado	11,2	15,1	80 %	13 km/h		
Cervignano	9,0	17,0	71 %	5 km/h		
Pordenone	11,0	16,6	66 %	5 km/h		
Tarvisio	0,8	9,1	79 %	3 km/h		
Lignano	10,2	15,0	73 %	17 km/h		
Gemona	3,0	11,0	76 %	3 km/h		
Tolmezzo	3,5	9,9	91 %	1 km/h		
Forni di Sopra	0,0	6,5	92 %	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,5	0,15 m
Monfalcone	calmo	9,9	0,34 m
Grado	calmo	10,9	0,46 m
Lignano	calmo	11,2	0,58 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	4	10	
Atene	13	18	
Belgrado	10	18	
Berlino	4	8	
Bruxelles	2	9	
Budapest	9	16	
Copenaghen	2	6	
Ginevra	7	11	
Lisbona	11	18	
Londra	6	11	
Lubiana	7	14	
Madrid	4	13	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	8	
Bari	13	18	
Bologna	9	13	
Bolzano	-2	8	
Cagliari	9	13	
Firenze	13	16	
Genova	14	16	
L'Aquila	2	12	
Milano	8	15	
Napoli	12	19	
Palermo	7	14	
R. Calabria	11	17	
Roma	12	17	
Torino	8	12	
Venezia	9	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nuvoloso con nuove precipitazioni sparse in risalita da Valpadana e Liguria; schiarite al pomeriggio sulle Alpi.
Centro: Maltempo sulle Adriatiche con rovesci e temporali diffusi; fenomeni più disomogenei sulle Tirreniche.
Sud: Rovesci e temporali frequenti, anche intensi; fenomeni più occasionali su bassa Calabria e a sud Sicilia con maggiori aperture.
DOMANI
Nord: Perturbato con piogge diffuse e neve sulle Alpi dalle quote medie; tendenza a parziale attenuazione dei fenomeni dalla sera.
Centro: Maltempo diffuso su tutte le regioni; neve sull'Appennino.
Sud: Variabilità con qualche pioggia, specie su Campania, Molise, Gargano e Sicilia; aperture su area ionica.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7		8	9
10									11	
12						13			14	
15					16					
17					18					19
20				21						
			22						23	
24	25								26	
									28	
29									30	
31									32	
33										

ORIZZONTALI: 1 È noto quello di Pergolesi - 10 Il mestiere di Sebastian Vettel - 11 Una metà della metà - 12 Preparare il terreno per la semina - 13 La Bette dagli indimenticabili occhi - 15 Così viene spesso definito il destinatario - 16 Il Pan conosciuto dai bambini - 17 Il verso del grillo - 18 Un liquore dolcissimo - 20 Fine d'eroe - 21 La "terraferma" di Venezia - 22 Danno un punto a scopa - 23 Il giorno più corto - 24 Presa a modello - 26 Un'abbreviazione trigonometrica - 27 Foraggio per bestiame - 28 Si fondono nel coro - 29 Si effettua con un ferro caldo - 30 Impronta su argilla - 31 Off Topic (abbr.) - 32 Ballo da Moulin Rouge - 33 La prima donna che saltò 2,01 metri.

VERTICALI: 1 Gradassi, che si vantano di aver compiuto meraviglie - 2 Sfiare un colpo o esercitare una trazione - 3 Ferri dei caminetti - 4 L'elemento chimico che ha per simbolo B - 5 Una hit di Jovanotti - 6 L'Albini noto compositore (iniz.) - 7 Appassionati collezionisti - 8 Governatori arabi - 9 La cosa secondo Cicerone - 13 La mano che si porge - 14 Servono solo se c'è vento - 16 Adagiata... come può esserlo una forchetta - 18 Abitante della Prussia occidentale - 19 Pareri - 21 Disciplina scolastica - 22 Attori famosissimi - 23 Altopiano dell'India - 25 La carta che viene detta pure jolly - 26 Lo lascia l'aratro - 28 Inutili, infruttuose - 29 Si lancia nel pericolo - 30 Uno dei passeggeri dell'arca - 32 La terza dell'alfabeto.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Relax e riposo.

LEONE
23/7 - 23/8



Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative di lavoro. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse troppo precise.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

TORO
21/4 - 20/5



Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessantissimo per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

VERGINE
24/8 - 22/9



Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdetevi di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscite a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo sincero.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti di lavoro, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

PESCI
20/2 - 20/3



Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio nel tempo libero.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Baldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piania;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 febbraio
è stata di 13.003 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

**Tocchiamo il velo
con un dito.**



Una sfoglia così liscia e sottile
che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.